



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

1946
2026



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 8 GENNAIO 2026

€ 1,70
ANNO 81 - N° 6DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINELa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

Riforma e aumenti nelle case di riposo

PELLIZZARI E BLASICH / PAGINE 2 E 3



Petrucchio: «Il piano per il dopo Pnrr»

DELLE CASE / PAGINA 15



Hyundai negli Usa si affida a Danieli

/ PAGINA 16



LE CRISI INTERNAZIONALI

MOSCA: «AZIONE ILLEGALE»

Petroliera russa
sequestrata
dagli Stati Uniti
a sud dell'Islanda



La petroliera nell'Atlantico del Nord

Dall'oceano Atlantico al mar dei Caraibi, la battaglia navale degli Usa contro le petroliere "ombra" (una con bandiera russa) legate al Venezuela e colpite da sanzioni si rafforza, a pochi giorni dalla cattura di Nicolás Maduro. GUERRERA / PAGINA 4

IL COMMENTO

VALENTINE LOMELLINI

TRUMP VARA L'IMPERO DELLA MINACCIA

In poco più di un anno come presidente, Donald Trump è riuscito a rovesciare ogni paradigma delle relazioni internazionali dal secondo dopoguerra in avanti.

Ricordiamo alcuni esempi. Ha umiliato in diretta televisiva Volodymyr Zelensky, il leader di una nazione che combatte, dopo essere stata attaccata, contro la Russia e che, fino a prova contraria, è ed è stata sostenuta dagli Stati Uniti, almeno formalmente. Ha arrestato il leader di un'altra nazione, il venezuelano Nicolás Maduro, accusando quest'ultimo di essere un narcotrafficante e presentando un'azione di guerra contro un altro Stato come un'operazione di polizia compiuta in un sobborgo americano. / PAGINA 4

L'ASSASSINO DEL CAPOTRENO ERA GIÀ STATO CONTROLLATO A UDINE E TRIESTE. AVEVA UN ORDINE DI ALLONTANAMENTO

La fuga da Tarvisio del killer di Bologna

Marin Jelenic aveva pianificato la partenza martedì alla volta dell'Austria

Aveva acquistato un biglietto del treno il 6 gennaio, con partenza da Tarvisio direzione Austria, Marin Jelenic, il 36enne croato fermato a Desenzano per l'omicidio del capotreno di Bologna. Jelenic, oltre ad aver sfasciato mezzo supermercato a Udine in ottobre, era stato controllato al valico di frontiera di Trieste il 30 dicembre e, prima, il 10 novembre a Tarvisio. Aveva un ordine di allontanamento. NARDUZZI / PAGINA 10

ALL'OSPEDALE DI UDINE

Aumentano
le polmoniti
Picco di ricoveri
per l'influenza

CESARE E PIGANI / PAGINE 18 E 19

LA VITTIMA ERA DI PAULARO

Ventunenne
morto sul lavoro
a Trieste
Cinque indagati

PATTARO / PAGINA 24

IN CRONACA

OMICIDIO IURIGH A BICINICCO

Zero ore d'aria
in otto mesi
Trasferimento
per la detenuta



Silvia Comello e il suo avvocato

Niente ore d'aria per Silvia Comello. La 44enne accusata dell'omicidio di Stefano Iurigh (avvenuto nel maggio 2024) è rimasta per oltre otto mesi chiusa in una stanza. / PAGINA 31

LOTTERIA ITALIA

Un tagliando
da 100 mila euro
venduto in A23
a Colloredo



L'Autogrill Ledra Est a Colloredo

Lotteria Italia: premi in Fvg. Un biglietto da 100 mila euro è stato venduto a Colloredo di Montalbano, uno da 50 mila a Udine e altri, da 20 mila, a Martignacco, Palmanova, Gonars, Gemona, Pordenone, Trieste e Villesse. PALLUELLO / PAGINA 11

VANA REAZIONE DEI GRANATA CON CASADEI. I FRIULANI PASSANO 2-1, PER LA GIOIA DEI 117 IN TRASFERTA NEL GELO



Zaniolo-Ekkelenkamp, l'Udinese mata il Toro

Ekkelenkamp ieri sontuoso: suo il secondo gol (F. Petrussi) OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 40-42

REINVENTÒ IL ROCK E STRAVOLSE IL MONDO

Dieci anni senza il genio di Bowie



David Bowie in Labyrinth, nel 1986

MARCO ZATTERIN

Due settimane dopo il terribile annuncio, nel gennaio del 2016, Steven Wilson confessò che con David Bowie aveva smesso di pulsare anche il cuore della musica moderna. «È stato scioccante – disse l'artista e produttore britannico in un buio camerino dell'Ancienne Belgique, a Bruxelles –: è l'epilogo definitivo dell'età dell'oro di rock e pop». / PAGINA 37



Efficienza, affidabilità, trasparenza. Fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti.

POZZI NERI E FOGNATURE

La Divisione Ecologia di 3C è sinonimo di mantenimento ottimale delle fognature.

I servizi offerti riguardano spurgo pozzi neri, disintasamento reti fognarie, interventi presso impianti di depurazione / autolavaggi, video ispezione tubazioni.

Grazie alle tecnologie e ai macchinari all'avanguardia, qualsiasi servizio di intervento risulta efficiente e immediato.

Risponiamo immediatamente ad ogni richiesta di pulizia e spurgo, perché sappiamo quanto la velocità e l'urgenza siano importanti in questi casi.

3C DIVISIONE ECOLOGIA - Tel. 0432 733012 - www.3C-srl.it



L'affidamento dell'Arcs ai ricercatori universitari

L'Arcs ha affidato al Dipartimento di economia e statistica dell'università di Udine lo studio e l'analisi per il rafforzamento dell'offerta pubblica e di regolazione delle strutture per anziani. Il va-

lore dell'incarico ammonta a 70 mila euro. «Lo studio dell'università - assicura Riccardi - ci consentirà di avere un quadro chiaro, definitivo ed autorevole».



Oltre 11 mila posti letto, 5.500 totalmente nel pubblico

A disposizione degli utenti in Friuli Venezia Giulia ci sono 11 mila posti letto nelle case di riposo, di cui 8 mila godono dell'abbattimento delle rette e di questi oltre 5 mila 500 vengono ge-

stiti al 100 per cento dal servizio pubblico. A questi numeri vanno sommati i posti letto messi a disposizione dalle strutture gestite dall'area cattolica.

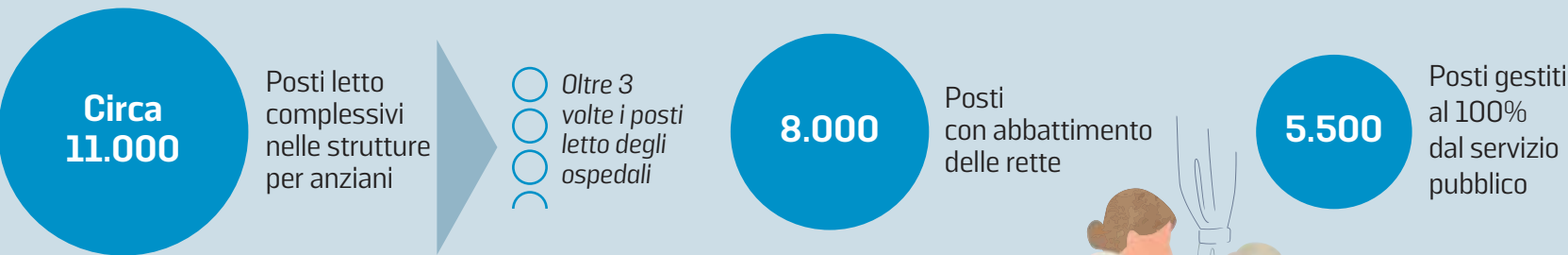


Friuli Venezia Giulia

VERSO LA RIFORMA

I numeri delle case di riposo

La dimensione del sistema



I capisaldi della riforma

- 1) Finanziamento**
 - Revisione dei meccanismi di finanziamento
 - Superamento degli interventi straordinari e dei commissariamenti
- 2) Risposte sanitarie nelle residenze**
 - Obbligo per le strutture di fornire assistenza sanitaria e assistenza sociosanitaria
 - Riduzione dei trasferimenti impropri negli ospedali
- 3) Nuovo modello organizzativo**
 - Rafforzamento della rete pubblica
 - Stabilizzazione delle sperimentazioni positive
 - Integrazione tra: domiciliarità, strutture residenziali, ospedali
- 4) Regolazione e controllo**
 - Migliore regolazione tra pubblico e privato
 - Superamento della frammentazione degli appalti esterni
 - Equilibrio nei rapporti di lavoro

Case di riposo

La Regione prepara la riforma

Affidato all'Università di Udine uno studio per valutare il rafforzamento del sistema di assistenza per la terza età Riccardi: «Ripensare il modello: cambiamenti per finanziamenti, domiciliarità e gestione delle risposte sanitarie»

Giacomina Pellizzari

La tenuta dei conti non regge, i commissariamenti delle aziende che gestiscono le case di riposo aumentano come pure l'esternalizzazione dei servizi. Gli investimenti sono quasi sempre a carico della Regione nonostante le rette continuino a lievitare. Proseguendo di questo passo soprattutto il sistema dell'assistenza ai pazienti non autosufficienti rischia di dover affrontare più di qualche segno di cedimento. Con un numero di posti letto triplo rispetto a quello garantito dagli ospedali, la rete pubblica delle strutture per anziani va consolidata e strutturata. Non a caso l'Arcs, l'azienda regionale di coordinamento per la salute, ha affidato al Dipartimento di economia e statistica dell'università di Udine lo studio e l'analisi per il rafforzamento



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Vogliamo certificare in profondità i limiti dell'organizzazione a partire dal panorama dell'offerta esistente»

dell'offerta pubblica e di regolazione delle strutture per anziani. Valore dell'incarico: 70 mila euro.

L'ANALISI

«L'offerta per le strutture per anziani, in particolare per la non autosufficienza, rappresenta un rilevante punto critico del sistema sanitario e socio-sanitario. Ha una dimensione di oltre tre volte i posti letto degli ospedali ed è destinata, complice l'avanzamento dell'età, ad aumentare». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, lo ripete da tempo, ricordando che stiamo parlando di circa 11 mila posti letto, di cui 8 mila godono dell'abbattimento delle rette e di questi oltre 5 mila 500 vengono gestiti al 100 per cento dal servizio pubblico. A questi numeri vanno sommati i posti letto messi a disposizione dal-

le strutture gestite dall'area cattolica. Al momento le case di riposo non offrono risposte sanitarie e le conseguenze ricadono sugli ospedali. «Una parte dei problemi presenti nelle strutture ospedaliere deriva dalla fragilità delle residenze per anziani. Ciò genera, lo vediamo anche in questi giorni, fenomeni di pressione con quote di inappropriata negli ospedali, in particolare nella rete dell'emergenza urgenza, e nelle cure primarie», riconosce Riccardi, secondo il quale il sistema sconta i ritardi accumulati nell'assunzione di alcune decisioni determinanti per obbligare le strutture residenziali per non autosufficienti a fornire «risposte sanitarie e sociosanitarie coerenti con l'avanzamento dell'età degli ospiti». E ancora: «Continuiamo a parlare solo di strutture dedicate alle acuzie, ovvero di ospe-

dali, contestando le manovre organizzative di razionalizzazione a beneficio della sicurezza, a partire dall'oncologia».

LA RIFORMA

Di riforma si parla da tempo, alcune azioni sono già state introdotte per adeguare un sistema alla cronicità di alcune patologie e all'aumento dell'età anagrafica e alla possibilità di assicurare maggiori livelli di domiciliazione dei servizi. «Il modello esistente e il processo di riforma deve proseguire a partire dai meccanismi di finanziamento, dall'erogazione dei fondi alle realtà convenzionate dove osserviamo, in particolare in quelle pubbliche, sempre maggiori difficoltà sulla sostenibilità sfociando in interventi di finanziamento pubblico straordinario fino a commissariamenti». Non solo, avverte Riccardi: «Va riprogettato l'in-

tero percorso stabilizzando le positive sperimentazioni avviate in questi anni: dalla domiciliarità fino alle strutture pubbliche e private che oggi, non avendo obblighi per garantire risposte sanitarie primarie, spostano gli anziani negli ospedali». Detta in altri termini, il modello organizzativo non è più al passo con l'evoluzione della crescente domanda che, ribadisce l'assessore, «ha la necessità di rivedere il fabbisogno e la sostenibilità economica. I conti infatti stanno mettendo a dura prova le famiglie, il bilancio della Regione con un aumento di oltre il 30 per cento della spesa corrente, senza considerare le risorse per gli investimenti, fino ai bilanci dei Comuni costretti sempre più spesso a intervenire in casi di morosità». Si punta a «certificare in profondità - ancora Riccardi - i limiti del sistema orga-

Le criticità economiche e i commissariamenti

Tra le criticità evidenziate dall'esponente della giunta Fedriga, anche quelle di natura economica, che hanno portato al commissariamento, negli ultimi anni, di diversi enti di gestio-

ne delle strutture assistenziali. Caso emblematico è quello dell'Asp Moro di Codroipo, commissariata dal 2022. Attualmente il commissario è Francesco Maiorana (nella foto).



«Risposte sanitarie coerenti con l'età che avanza»

Secondo Riccardi il sistema sconta i ritardi accumulati nell'assunzione di alcune decisioni determinanti per obbligare le strutture residenziali per non autosufficienti a fornire «risposte sanitarie e so-

ciosanitarie coerenti con l'avanzamento dell'età degli ospiti. Continuiamo a parlare solo di strutture dedicate alle acuzie, ovvero di ospedali, contestando le manovre organizzative di razionalizzazione».



Friuli Venezia Giulia

Caro energia e personale
Aumenti tra il 3 e il 7%
nelle strutture regionali

I rincari toccano le principali residenze a gestione pubblica, da Udine a Trieste
I maggiori costi legati soprattutto al nuovo contratto delle cooperative sociali

GORIZIA

L'impennata



È forse l'incremento maggiore quello deciso dal Comune di Gorizia per la sua casa di riposo: 5,90 euro al giorno in più con una tariffa unica lorda che sale a 90,50 euro. L'incremento è di circa il 7% e segue quello già avvenuto tra 2024 e 2025. Per il 2024 la tariffa lorda era stata fissata in 79,05 euro salita poi a 84,60 euro lo scorso anno. L'aumento in due anni è quindi di 11,45 euro al giorno.

TRIESTE

Differenziazione



Aumenti del 3% e di 3-3,50 euro al giorno per le realtà dell'Itis di Trieste. Per le residenze denominate Quercia, Palma e Larice la retta, al netto dei contributi di Regione e Asugi, passa ad esempio da 67,70 a 70,80 euro per la tariffa 1, e da 71,80 a 75,02 per la tariffa 2. La differenza tra i due tipi di retta è definita in base alle necessità assistenziali dell'utente.

UDINE

La decisione



All'Asp La Quiete di Udine le rette sono aumentate di 2 euro al giorno per un incremento medio di circa il 3%. L'ultima volta che il cda della Quiete aveva deliberato un ritocco all'insù delle tariffe era stato alla fine del dicembre 2023, con un incremento medio dell'8% (5 euro al giorno) a partire da gennaio del 2024. La Quiete prevede maggiori costi di gestione per 700 mila euro nel 2026.

Laura Blasich

L'inizio del 2026 ha portato per gli ospiti nelle case di riposo della regione, e le loro famiglie, aumenti tra il 3 e il 7% sulle rette del 2025. L'Asp Itis di Trieste, 411 posti letto in nove residenze, ha deciso ad esempio un aumento del 3% delle tariffe, che si traducono in media dai 3 ai 3,5 euro in più al giorno. Nelle due residenze dove sono ospitati gli anziani con una situazione di non autosufficienza più severa l'adeguamento della retta sarà però più evidente.

A Udine gli ospiti dell'Asp La Quiete dall'1 gennaio pagano 2 euro al giorno in più dopo il blocco delle tariffe per il 2025. Si tratta di un aumento che si aggira pure sul 3%. Il conto economico della Quiete per il 2026 deve del resto fare fronte a un aumento di quasi 700 mila euro dei costi. A Cervignano le rette della casa di riposo Sarcinelli sono cresciute del 5%, mentre a Tricesimo per raggiungere gli equilibri di bilancio e coprire i costi della sua casa di riposo l'amministrazione comunale ha dovuto ritoccare le tariffe di 4 euro al giorno: per i residenti non autosufficienti la spesa passa da 59 a 63 euro al giorno. Aumentano di 2,90 euro al giorno le rette per i non autosufficienti della casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova, mentre l'incremento per gli autosufficienti sarà limitato a un euro giornaliero.

Nella Destra Tagliamento i rincari si attestano in media a 2,50 euro in più al giorno. Di tanto salgono le rette alla Asp Umberto I di Pordenone e all'Asp Cordenonese. Più importante il ritocco a Zoppola, perché gli euro in più al giorno sono 4, e a San Vito al Tagliamento dove le tariffe crescono di 3 euro al giorno. Aumenti piuttosto salati anche per gli ospiti dell'Asp Pedemontana, con rette aumentate di 1,90 euro; crescono di 1,50 euro le tariffe della Fondazione Valvasone, che accoglie soltanto persone autosufficienti. Possono tirare un sospiro di sollievo solo le famiglie che hanno inserito i pro-

GLI AUMENTI IN REGIONE

Così dall'1 gennaio, aumenti giornalieri in euro



Asp Itis Trieste	+3-3,50
Asp La Quiete Udine	+2
Tricesimo	+4
Asp Desio Palmanova	+2,90
Asp Umberto I Pordenone	+2,50
Asp Cordenonese	+2,50
Zoppola	+4
Comunale "Culot" Gorizia	+5,90
Monfalcone	0
Grado	0

Fonte: Comuni e Asp

Withub

Nel capoluogo friulano La Quiete ha previsto nel 2026 di dover fronteggiare 700 mila euro di maggiori spese

Napoli (Federsanità): «Alla Regione Comuni e Asp chiedono il sostegno mai venuto meno in questi anni»

pri cari nelle case di riposo di Maniago e Sacile, che non hanno previsto alcun aumento a carico degli utenti per l'anno in corso.

È quanto hanno deciso anche il Comune di Grado per i 115 posti di Casa Serena, la sua struttura protetta, e sempre nell'Isonzo il Comune di Gradisca d'Isonzo per la sua casa di riposo «San Salvatore», dove la tariffa, al lordo

del contributo regionale, resta così ferma a 80,50 euro al giorno. Nessun ritocco per ora nemmeno per i 120 utenti della residenza protetta del Comune di Monfalcone, dove le rette restano così quelle stabilite nel 2016. Diverso il discorso a Gorizia, dove è stato varato un aumento di 5,90 euro al giorno per i 60 utenti della «Culot», pari a un incremento del 7% circa sulla ret-

ta giornaliera lorda stabilita per il 2025: si passa da 84,60 euro a 90,50 euro al giorno. Il motivo degli aumenti? Per tutti, e non solo Gorizia, i costi di gestione lievitati, soprattutto per il personale, a seguito del nuovo contratto di lavoro delle cooperative sociali, e per le forniture energetiche.

«Mi stupisco che ci si stupisca di aumenti prevedibili», afferma Giuseppe Napoli, il presidente di Federsanità Anci Fvg, che al proprio interno ha attivo un coordinamento dei 34 soggetti pubblici, tra Comuni e Aziende pubbliche di servizi alla persona, «da mesi impegnato su questo tema». «Stiamo cercando da anni di tenere unite queste realtà che hanno bisogno di fare massa critica e trovare nella Regione, com'è sempre avvenuto finora e speriamo sia anche quest'anno, un soggetto che viene loro incontro - rileva Napoli -. In caso contrario il rischio è di scaricare un costo troppo pesante sulle famiglie». Le Asp, come ricorda il presidente di Federsanità Anci Fvg, «hanno un bilancio autonomo e diventa quindi un loro problema se non ce la fanno», mentre i Comuni «possono avere una tenuta all'interno del proprio bilancio». Si tratta in ogni caso per il presidente di Federsanità Fvg di salvaguardare il patrimonio rappresentato da strutture a gestione pubblica. «Il pubblico si sforza di mantenere un livello qualitativo elevato delle prestazioni, nell'interesse degli utenti, delle famiglie - rileva Napoli -. Poi è anche vero che il pubblico però dovrebbe capire che strutture troppo piccole hanno più difficoltà di tenuta». Federsanità Anci Fvg da parte sua si dice non contraria a un riordino da parte della Regione di un settore in cui c'è appunto il pubblico, ma anche il privato profit e non profit, gli istituti di natura religiosa, le cooperative. «Un'armonizzazione sarebbe utile e Federsanità è disponibile a lavorare con gli altri, non dimenticando però che la natura delle strutture che rappresentiamo è pubblica», conclude. —

Le crisi internazionali

Gli Usa abbordano una petroliera ombra

Navi russe in allerta

La condanna di Mosca: «Si tratta di un atto illegale», ora si teme un'escalation
La Casa Bianca: «Trasportava il greggio dal Venezuela, violate le sanzioni»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Dall'oceano Atlantico al mar dei Caraibi, la battaglia navale degli Stati Uniti contro le petroliere ombra legate al Venezuela e colpite da sanzioni continua e si rafforza, a pochi giorni dalla cattura di Nicolas Maduro.

L'ABBORDAGGIO

Dopo due settimane di inseguimenti, la Guardia Costiera e le forze speciali militari americane hanno sequestrato la petroliera Bella 1/Marinera, che il mese scorso si era rifiutata di essere abbordata e aveva cambiato bandiera, passando a quella russa. L'operazione Usa è stata supportata dalla Royal Air Force britannica, come ha comunicato il ministro della Difesa John Healey, precisando che l'assistenza di Londra è consistita nella messa a disposizione di basi della Rf e in attività di sorveglianza e spionaggio aereo.

L'azione di Washington rischia di provocare un'escalation con la Russia che ha subito inviato, a supporto della petroliera, un sottomarino e diverse navi militari. L'emittente statale russa Rt ha mostrato l'immagine di un elicottero che sorvolava la Marinera mentre le forze Usa iniziavano l'abbordaggio. L'operazione potrebbe alzare la tensione anche con la Cina, il principale acquirente del petrolio venezuelano. La Casa Bianca ha sminuito il pericolo di un ulteriore strappo con Mosca e Pechino sottolineando che Donald Trump «continua ad avere buoni rapporti



Il segretario di Stato americano, Marco Rubio, in conferenza stampa a Washington

personali sia con Vladimir Putin che con Xi Jinping». Mentre il segretario alla Difesa, Pete Hegseth, ha avvertito che «il blocco del petrolio venezuelano sanzionato e il lecito rimane in vigore, ovunque nel mondo».

L'INSEGUIMENTO

L'inseguimento della Bella 1/Marinera è iniziato due settimane fa nei Caraibi, quando gli Stati Uniti ritenevano che fosse diretta verso il Venezuela con a bordo petrolio iraniano. La nave, falsamente registrata sotto bandiera della Guyana, ha a quel punto cambiato rotta e nome passando alla Russia. Da allora è stata inseguita dalle autorità americane fino al nord

LA REAZIONE

Mosca resta cauta, sceglie il silenzio e studia lo scacchiere internazionale

Un'attesa prudente: così si può riassumere l'atteggiamento di Mosca davanti ai drammatici sviluppi nei Caraibi, alla crisi iraniana e alle nuove iniziative diplomatiche per l'Ucraina. Anche se al Cremlino qualcuno non nasconde la soddisfazione per le crescenti tensioni tra l'Europa e gli Stati Uniti. Con il corso degli eventi in Venezuela ancora tutt'altro che definito, e un regime madurista che rimane per ora al po-

tere senza Maduro, la Russia ha sì condannato il rapimento del presidente a Caracas, ma ha anche scelto di evitare lo scontro frontale con Donald Trump, su cui continua a riporre le speranze di una soluzione ucraina favorevole ai propri interessi. Così il ministero degli Esteri ha fatto appello a una «de-escalation della situazione attuale e la risoluzione di eventuali problemi attraverso un dialogo costruttivo».



La Marinera, la petroliera che ha subito l'abbordaggio ANSA/AFP

Atlantico.

Il comando europeo degli Stati Uniti ha spiegato che la Bella 1/Marinera è stata sequestrata in base al mandato emesso da un tribunale federale per violazione delle sanzioni americane contro Caracas. Mosca ha condannato l'operazione definendola «illegale» e accusando Washington di aver violato la Convenzione dell'Onu sulle leggi del mare del 1982. «Il 24 dicembre 2025 - ha scritto ieri il ministero dei Trasporti russo - la nave Marinera ha ricevuto un permesso temporaneo di navigazione sotto la bandiera russa, rilasciato in base alla nostra legislazione e alle norme del diritto internazionale. Oggi in alto mare, al di

fuori delle acque territoriali di qualsiasi Stato, le forze navali statunitensi sono sbarcate sulla nave e la comunicazione con essa è stata interrotta». Mosca ha chiesto agli Usa di «non impedire il rapido ritorno» in patria del personale russo a bordo della nave ma la Casa Bianca ha dichiarato che l'equipaggio è soggetto a procedimenti penali e che per Washington la petroliera è «apolide».

Rubio ha affermato che il governo ad interim venezuelano, guidato da Delcy Rodríguez, sta collaborando sulle petroliere sequestrate e vuole che il petrolio a bordo «faccia parte dell'accordo», anche se la Marinera risulta essere vuota. —

In poco più di un anno come presidente, Donald Trump è riuscito a rovesciare ogni paradigma delle relazioni internazionali dal secondo dopoguerra in avanti.

Ricordiamo alcuni esempi. Ha umiliato in diretta televisiva Volodymyr Zelensky, il leader di una nazione che combatte, dopo essere stata attaccata, contro la Russia e che, fino a prova contraria, è ed è stata sostenuta dagli Stati Uniti, almeno formalmente. Ha arrestato il leader di un'altra nazione, il venezuelano Nicolás Maduro, accusando quest'ultimo di essere un narcotrafficante e presentando un'azione di guerra contro un altro Stato come un'operazione di polizia compiuta in un sobborgo

CON TRUMP NASCE L'IMPERO DELLA MINACCIA

VALENTINE LOMELLINI

americano. E, dulcis in fundo, minaccia la Groenlandia e la Danimarca, non mostrando alcuna remora nel mettere in dubbio le radici della Nato, l'alleanza militare fondata proprio dagli Usa dopo la seconda guerra mondiale. Sintomatica anche la precisazione del segretario di Stato Marco Rubio che, volendo rassicurare rispetto a un'azione militare comunque non esclusa dalla Casa Bianca, dichiara pubblicamente che - in verità - Trump non vuole

attaccare la Groenlandia, ma solo comprarla. Come se fosse una cosa normale. Come se fossimo ancora nell'Ottocento, quando effettivamente gli Stati Uniti comprano la Louisiana dalla Francia.

Pur nella sua dimensione distruttiva, la Seconda Guerra mondiale portò con sé un afflato palingenetico. Si consolidava il mito degli Stati Uniti come Paese «campione della libertà»: «i liberatori», così vengono ricordati gli

americani sul suolo italiano, popolato da fascisti e dalle truppe naziste dopo l'armistizio.

Questo mito è stato, nel corso dei decenni, fortemente criticato a destra e a sinistra. Tra i capisaldi di questa critica, si trovano annoverati la visione imperialista statunitense, l'americanizzazione della società e la sostituzione del tradizionale colonialismo con una nuova forma di colonizzazione più subdola e sottile, ampiamente

radicata in un forte condizionamento nell'ambito valoriale, culturale ed economico.

Ma fino ad oggi - anzi, all'anno scorso - queste critiche, anche fondate, venivano assorbite da una formula: gli Stati Uniti, diversamente dall'Unione Sovietica, erano un *empire by invitation*. In altri termini, mentre l'Urss imponeva con la forza il comunismo nei Paesi dell'Est alla fine degli anni Quaranta, gli Stati Uniti erano in grado di attrarre a sé e al proprio mo-

dello gli Stati occidentali. Certo, per il proprio interesse, per esercitare un'egemonia globale. E non in tutti i contesti «l'invito» è stato gentile, per usare un eufemismo.

Ma il passo di Trump sposta ben più avanti la linea di demarcazione.

Forse il presidente americano non ha davvero intenzione di usare l'esercito contro la Groenlandia. Ma anche solo aver dichiarato di considerare la possibilità di percorrere questa opzione è di una gravità inaudita. Il punto è proprio questo: ciò che ieri era impensabile, oggi diventa realtà. Trump non sembra conoscere limiti.

«L'impero su invito» è diventato «l'impero sulla minaccia». Nella migliore delle ipotesi. —

Le crisi internazionali



Il segretario di Stato americano volerà a Copenaghen. La Francia con gli alleati prepara un piano in caso di attacco dell'isola Groenlandia, Rubio esclude l'invasione «Non sarà mai come con il Venezuela»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump sta valutando «seriamente» l'acquisizione della Groenlandia. Pur non chiudendo del tutto la porta a un'operazione militare, che per il commander-in-chief resta sempre «un'opzione», la Casa Bianca ammorbidisce i toni, probabilmente per placare la dura reazione in casa e all'estero nel pieno della crisi venezuelana. Con la Francia che ha annunciato di essere al lavoro con i suoi partner su un piano di reazione qualora gli Stati Uniti dovessero invadere la Groenlandia con la forza.

I TIMORI

Il timore è quello di un'operazione in stile Caracas. Ma il segretario di Stato americano «lo ha escluso», ha rassicurato il ministro degli Esteri francese, Jean-Noël Barrot, dopo aver parlato con Marco Rubio che ha annunciato un viaggio a Copenaghen la prossima settimana. Una missione in Danimarca per iniziare a gettare le basi di una trattativa, probabilmente. Anche alla luce di alcune indiscrezioni di stampa secondo cui il modello al quale guarda il tycoon è un accordo di associazione, ma escludendo i danesi, sulla falsa riga di quei «Cofa» che gli Usa hanno già fatto con alcune isole del Pacifico. Alla riunione parteciperanno anche le autorità groenlandesi: «Siamo noi ad aver chiesto l'incontro», ha fatto sapere il governo autonomo dell'isola. Si sono affrettati a gettare acqua sul fuoco anche i repubblicani alleati di Trump. «Non credo che nessuno stia pensando di usare la forza militare in Groenlandia. Stanno valutando le vie diplomatiche», ha spiegato lo speaker della Camera Mike Johnson. La portavoce della Casa Bianca ha ribadito che la «prima opzione per il presidente è sempre la via diplomatica e per questo sta attivamente discutendo l'acquisto» della Groenlandia. Per raf-

L'accordo Cofa

I funzionari americani, per ottenere il controllo della Groenlandia, starebbero valutando un'intesa internazionale di scambio



Questa pratica è stata già realizzata dagli Stati Uniti con alcune isole del Pacifico per contrastare l'influenza di Pechino (Isole Marshall, gli Stati Federati di Micronesia e la Repubblica di Palau)

IN COSA CONSISTE IL COMPACT OF FREE ASSOCIATION (Cofa)

Le nazioni restano "sovrane" e l'accordo garantisce ai loro cittadini un accesso esclusivo agli Usa; possono vivere, lavorare e studiare negli Stati Uniti senza visto. Inoltre, possono anche prestare servizio nelle forze armate americane

Nei precedenti casi, inoltre, è stato garantito supporto finanziario e di difesa, oltre ad una partnership commerciale esente da dazi
In cambio gli Stati Uniti hanno ottenuto un accesso militare illimitato ed esclusivo a un'area strategica dell'Indo-Pacifico

Altri privilegi militari:

- le forze armate americane possono operare nelle aree del Compact
- negoziare terreni per nuove basi operative
- gli eserciti di altri Paesi non possono operare nelle stesse aree senza un permesso

Pur essendo responsabili della protezione dei Paesi affiliati, gli Stati Uniti non possono dichiarare guerra per loro conto



ANSA

NON SI PLACANO LE CONTESTAZIONI

In Iran la protesta fa tremare il regime Figlio dello Scià invocato

ROMA

Non si placano le proteste in Iran, dove le contestazioni stanno dilagando in gran parte del Paese lanciando al regime una sfida che non ha precedenti negli ultimi quattro anni, da quando la morte della giovane Mahsa Amini - arrestata dalla polizia con l'accusa di non aver indossato correttamente l'hijab - fece scendere la gente in piazza sotto il motto «Donna, vita, libertà». A scatenare le proteste di questi giorni sono stati invece la crisi economica e l'inflazione alle stelle. E a Teheran e dintorni non sono mancati gli slogan a favore di



Un banco alimentare a Teheran

Reza Pahlavi, figlio in esilio dell'ultimo scià, che dai media americani si fa avanti dicendosi pronto «per guidare una transizione verso la democrazia» e auspicando un «cambiamento pacifico» attraverso un referendum.

L'opposizione iraniana è però considerata molto diver-

sificata e frammentata e non è chiaro quale sia l'effettivo sostegno a Pahlavi. In questi ultimi giorni si registrano proteste anche nelle zone occidentali dell'Iran abitate principalmente dalle minoranze curde.

Le contestazioni sono partite dai commercianti, i bazarì, ma si sono presto estese agli studenti e ad altre fasce della popolazione allargandosi a macchia d'olio in almeno 17 province su 31, rivela la Bbc: comprese alcune dove tradizionalmente si ritiene che la Repubblica islamica goda di un certo sostegno come quella di Qom, nel cuore dell'Iran, e quella nord-orientale di Mashhad. La polizia iraniana è accusata di una dura repressione e persino di aver sparato contro i dimostranti, e secondo il gruppo per la difesa dei diritti umani Hrana sono almeno 35 le persone che hanno perso la vita finora: 29 manifestanti, 4 ragazzini e 2 poliziotti, sostiene l'ong. —

IL CASO

Trentini, Tajani: «Rodriguez più flessibile»

Dopo giorni di attesa e di silenzio la famiglia di Alberto Trentini lancia un appello ad «evitare qualunque strumentalizzazione» in giornate che potrebbero risultare cruciali per una svolta positiva del caso. «Ritengo che la nuova presidente venezuelana Delcy Rodriguez possa essere più flessibile rispetto al passato» le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani a «Cinque Minuti».

NUOVO INCONTRO DEI VOLENTEROSI PER AFFRONTARE LE QUESTIONI IRRISOLTE

Continuano i colloqui a Parigi Sul tavolo i territori e Zaporizhzhia

ROMA

Incassato l'impegno dei Volenterosi sulle garanzie di sicurezza dopo l'eventuale cessate il fuoco con la Russia, i negoziatori ucraini sono rimasti a Parigi per discutere con gli emissari americani i nodi più spinosi ancora da sciogliere per arrivare a un'intesa con il Cremlino: la gestione della centrale nucleare di Zaporizhzhia (che Washington vorrebbe condivi-

sa tra russi, ucraini e americani) e la sorte dei territori occupati dalle forze di Mosca.

«L'Ucraina non si tira indietro di fronte alle questioni più difficili e non sarà mai un ostacolo alla pace», ha assicurato il presidente Volodymyr Zelensky, a Cipro per l'avvio del semestre di presidenza Ue e per premere sull'ingresso di Kiev nell'Unione. Ma «la pace deve essere dignitosa», ha ribadito, «E questo dipende dai partner,

dalla loro capacità di garantire la reale disponibilità della Russia a porre fine alla guerra», ha spiegato insistendo affinché gli alleati continuino a esercitare pressioni su Vladimir Putin. Fino a suggerire che gli Stati Uniti riservino al leader ceceno Ramzan Kadyrov, fedelissimo dello zar, la stessa sorte toccata al presidente venezuelano Nicolas Maduro, catturato con un blitz Usa a Caracas: «Forse allora Putin ci ri-

fletterà», ha detto ai giornalisti. Immediata la replica del ceceno, dato più volte per malato o addirittura morente: «Il bastardo emette un mandato di arresto contro di me - ha risposto su Telegram - Non hai un briciolo di onore». Nella capitale francese, i 35 Paesi della Coalizione dei Volenterosi hanno annunciato martedì una forza multinazionale da disporre in Ucraina - con diversi distinguo - e un meccanismo



Zelensky all'incontro a Cipro, con Antonio Costa e Von der Leyen

a guida Usa di sorveglianza di un eventuale cessate il fuoco. E nel nuovo round di colloqui a Parigi la discussione si è concentrata anche «sui parametri

specifici delle garanzie di sicurezza e la deterrenza dell'aggressione russa», ha spiegato il capo negoziatore ucraino Rustem Umerov. —

La tragedia di Crans-Montana

NON È ESCLUSO CHE IL GOVERNO POSSA VALUTARE DI COSTITUIRSI PARTE CIVILE

A Milano, Roma e Bologna l'ultimo saluto
I genitori dei ragazzi morti: «Ora la verità»

Parenti, amici e compagni di scuola commossi ai funerali di cinque dei sei giovani che hanno perso la vita nell'incendio

Michela Nana / MILANO

È il giorno del dolore, del ricordo, delle lacrime, dell'addio per cinque delle sei vittime italiane, tutte giovanissime tra i 15 e i 16 anni, della strage di Capodanno di Crans-Montana. Ma è anche il giorno in cui i genitori chiedono giustizia e verità per la morte dei loro figli, che hanno perso la vita in una notte che doveva essere di divertimento. Andrea Costanzo, padre di una delle due vittime milanesi, Chiara, al termine dei funerali della figlia si è rivolto alla premier Giorgia Meloni: «Vorrei parlare con lei ed essere rassicurato che non ci

I familiari vogliono essere rassicurati che non ci siano omissioni nelle indagini

siano omissioni». Ed ha chiesto che l'Italia «si costituisca parte civile». La premier, secondo quanto si apprende, è rimasta molto colpita dalla strage dei ragazzi a Crans-Montana e non è escluso che il governo possa valutare delle iniziative nelle prossime ore.

Da Milano a Roma, fino a Lugano, parenti, amici, compagni di scuola si sono ritrovati per l'ultimo saluto a Sofia Prosperi, Chiara Costanzo, Achille Barosi, Giovanni Tamburi, Riccardo Minghetti. Il funerale di Emanuele Galeppini si terrà invece oggi a Genova.

LE BASILICHE GREMITE

La basilica di Sant'Ambrogio e quella di Santa Maria delle Gra-



I funerali di Chiara Costanzo celebrati nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano ANSA

zie a Milano hanno fatto fatica a contenere la folla di amici e parenti, compagni di scuola, che si sono radunati per i funerali in contemporanea di Achille e Chiara, i cui feretri sono stati accolti da applausi, rose bianche e palloncini.

Alle esequie della sedicenne ha voluto portare un saluto anche Liliana Segre: «Un dolore così da genitori non si può sopportare», ha osservato la senatrice a vita madre di tre figli. La famiglia, anche se prostrata dal dolore, non ha rinunciato a chiedere giustizia per la figlia, «abbiamo tutti sete di verità», ha detto il padre Andrea.

Un concetto rimarcato dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, secondo cui

UN MINUTO DI SILENZIO

Quei sei banchi vuoti al rientro
in classe dopo le vacanze natalizie

All'istituto Moreschi di Milano da ieri il banco di Chiara Costanzo è vuoto.

Dopo la pausa di Natale 7 milioni di studenti sono tornati in classe ma all'appello non c'erano nemmeno Giovanni Tamburi, Achille Barosi, Emanuele Galeppini, Sofia Prosperi e Riccardo Minghetti, gli altri italiani - di 15, 16 e 17 anni - morti per le ustioni riportate nell'incendio di Capodanno a Crans-Montana.

Chiara ieri è stata ricordata anche prima dei funerali. In classe c'è stato un momento di raccoglimento e poi è stato consegnato un fiore a ciascun compagno e docente.

In tutta la scuola, alle 11.20, il minuto di silenzio per la 16enne e per tutte le altre vittime della strage e le lezioni sono terminate in anticipo per consentire a ragazzi e prof di partecipare alle esequie.

«bisogna accertare al più presto la verità», di quanto accaduto quella notte in Svizzera.

Un lungo applauso e le note di «Perdutamente» di Achille Lauro, una delle sue canzoni preferite, hanno accompagnato la bara di Achille Barosi. «Mi sono completamente smarrito e svuotato - ha detto il padre del ragazzo, Nicola - ma averti è stato un privilegio». La madre, Erica, ha raccontato a tutti di questo figlio maturo per la sua età, pieno di sogni e di senso di giustizia, tanto che era indeciso se fare l'architetto o il giudice.

A ROMA E BOLOGNA

Una folla di giovani ha preso parte ai riti funebri di Riccardo

Minghetti a Roma e di Giovanni Tamburi a Bologna, entrambi sedicenni, che si sono svolti ieri in mattinata. «Ricordo quando mi ha salutato l'ultimo giorno in coda ai piedi della seggiovia. Mi ha chiamato "mamma, mamma" e si è fatto dare un bacio», ha raccontato la madre di Riccardo, Carla.

«Il primo gennaio hai perso la vita e io l'ho persa con te, a differenza tua io vivrò con un vuoto incolmabile ma tu no», ha detto il padre di Giovanni durante la celebrazione delle esequie del figlio nella Cattedrale di San Pietro a Bologna.

Si è tenuto invece nella cattedrale di Lugano l'ultimo saluto a Sofia Prosperi, la più giovane delle vittime.

TROPPO GARANTISTA VERSO I PROPRIETARI

Prosegue l'inchiesta
Sotto accusa la procura
del Cantone Vallese

AOSTA

È sotto assedio l'impenetrabile palazzina della procura generale del Cantone Vallese, nel centro storico di Sion. Nelle ultime ore si intensificano gli attacchi sulle indagini condotte da Beatrice Piloud e dai suoi quattro procuratori su quanto è accaduto alle 1.30 del primo gennaio nell'interrato del disco bar Le Constellation, a Crans-Montana, dove sono morte 40 persone, di cui 6 italiani, e sono rimasti feriti 116 giovani, tra cui 16 connazionali. Tra le critiche, quelle di un eccessivo garan-



La procura del Cantone Vallese

tismo nei confronti di Jacques Moretti e Jessica Maric, i proprietari del locale, che, a quasi 48 ore dalla tragedia, la procuratrice Piloud aveva definito «ancora

innocenti» e che ora sono indagati per omicidio, lesioni e incendio involontari.

«L'ambasciatore italiano ha ragione, i proprietari del Constellation dovevano essere arrestati subito, per 24 ore, affinché si potessero fare delle perquisizioni e raccogliere le prove», attacca l'avvocato vallesano Sébastien Fanti. Secondo il legale «questa inchiesta parte male, sono stato l'avvocato di Luca Mongelli e ho un po' l'impressione di rivivere la stessa cosa.

Nell'affaire Mongelli era partita male, qui parte male», dice ancora Fanti, evocando una vecchia, drammatica e irrisolta storia di mala-giustizia svizzera, che nel 2002 ebbe come protagonista il bambino italiano Luca Mongelli, diventato tetraplegico e cieco dopo una violenza e misteriosa aggressione, di cui venne data una poco credibile responsabilità al cane di famiglia. —

IL CORPO NON AVEVA USTIONI

L'addio a Emanuele
I dubbi della famiglia
sulle cause del decesso

GENOVA

L'ultimo saluto a Emanuele Galeppini, il campione di golf di 16 anni morto nella strage di Crans-Montana, sarà davanti al mare di Boccadasse, il piccolo borgo marinaro cartolina di Genova. Forse la piccola chiesetta di Sant'Antonio, dove alle 11.30 si svolgeranno i funerali, non riuscirà a contenere tutti gli amici, conoscenti, semplici cittadini che arriveranno per stringere i genitori, papà Edoardo e mamma Beatrice, e confortarli nel loro dolore.

Genitori che nel frattem-



La camera ardente di Emanuele

po invocano «la verità» su quanto successo la notte di Capodanno che ha portato via 40 persone, la maggior parte adolescenti, tra le fiamme divampate dentro

il bar Le Constellation. Perché, come affidato al loro avvocato Alessandro Vaccaro, vogliono sapere come è morto il loro ragazzo visto che dalle autorità elvetiche finora non hanno avuto alcuna risposta ma solo dubbi. «Il suo corpo - l'amara constatazione - non mostrava alcun segno di ustione, era perfettamente integro. Non sono bruciati neppure il telefono cellulare e il portafoglio. Non sappiamo nemmeno se era dentro il locale, fuori, se è morto per il gas». I genitori hanno provato a chiedere informazioni in Svizzera, un referto, l'autopsia, un documento medico, ma «non ci hanno nemmeno risposto».

L'avvocato nelle prossime ore prenderà contatti con un collega svizzero e poi valuterà se presentare una denuncia alla Procura di Roma per fare chiarezza su come sia morta la promessa del golf italiano.

VIENI A INVESTIRE A UDINE



UDINE



**IL COMUNE
HA STANZIATO
1.400.000 €
PER FINANZIARE
NUOVE
ATTIVITÀ.**

↳ FINO A

75.000 €

per chi vuole aprire
una nuova attività

40.000 €

per chi affronta ricambio
e continuità generazionale

25.000 €

per chi vuole rinnovare
la propria impresa

PER INFORMAZIONI: distrettocommercio@comune.udine.it www.comune.udine.it

SABATO LA MANIFESTAZIONE A SOSTEGNO DEL «NO» ALLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Referendum, i leader del centrosinistra uniti

Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli parteciperanno all'evento di Roma. Compatti anche contro una nuova legge elettorale

Giampaolo Grassi / ROMA

I leader del centrosinistra entrano in gioco nella campagna referendaria a sostegno del «No» alla riforma della giustizia, che prevede anche la separazione delle carriere fra magistrati e giudici.

Sabato a Roma, la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli parteciperanno all'evento per l'avvio delle iniziative del comitato «Società civile per il No al referendum costituzionale», presieduto da Giovanni Bachelet. Con loro ci sarà anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini, oltre a personali-

tà come il premio Nobel Giorgio Parisi e l'ex pm di Mani pulite Gherardo Colombo.

LA NOVITÀ

È la prima volta che i big della politica mettono la faccia su una iniziativa referendaria. Finora, i partiti - di maggioranza e opposizione - si sono limitati a sostenere il lavoro dei vari comitati. Il fronte d'opposizione si presenta compatto anche contro l'accelerata del centrodestra per una nuova legge elettorale. «Non accetteremo forzature, come hanno fatto su autonomia differenziata e premierato. E anche sulla giustizia, senza accogliere nemmeno un emendamento - ha detto il senatore e responsabi-

le Riforme del Pd Alessandro Alfieri - Le riforme si fanno con il confronto. Finora non c'è mai stato. La legge elettorale non è la priorità, ma se decideranno di aprire un confronto in maniera trasparente noi le nostre idee le abbiamo: alla base ci devono essere rappresentanza e governabilità».

LE IPOTESI

Fra le ipotesi in campo nel centrodestra, quella di un sistema proporzionale con soglia di sbarramento e indicazione del premier sulla scheda.

Anche il M5s è sempre stato favorevole al proporzionale, ma «diciamo no a una legge elettorale ad hoc - viene spiegato dal Movimento - Da par-

te nostra non ci sarà alcuna sponda alla maggioranza». La campagna dei comitati e dei partiti contro la riforma della giustizia fa da sponda anche all'iniziativa di un gruppo di cittadini che sta promuovendo una raccolta di firme per una nuova richiesta di referendum, che andrebbe ad affiancarsi a quelle già depositate dal centrodestra e dal centrosinistra. L'obiettivo è raggiungere quota 500 mila firme entro il 30 gennaio: nelle ultime ore è stata superata la soglia delle 250 mila. L'iniziativa potrebbe determinare uno slittamento della data della consultazione, che il centrodestra vorrebbe fissare prima possibile, magari già a inizio marzo. —



Un manifesto elettorale

IL PD CHIEDE UN APPROFONDIMENTO

Il ddl Antisemitismo arriva in commissione Il 13 le prime audizioni

ROMA

Il disegno di legge di Graziano Delrio sull'antisemitismo, che ha diviso nei mesi scorsi Pd e centrosinistra, ha iniziato il proprio iter parlamentare con l'incardinamento in commissione Affari costituzionali del Senato. Sarà congiunto ad altre tre proposte già depositate, e dove ne potrebbero arrivare altrettante.

Quello che nella seduta è emerso in modo palese, sono due diversi atteggiamenti, tra chi chiede di procedere rapidamente con una legge, come FI o Iv, e chi chiede un approfondimento data la delicatezza della materia, come il Pd o meglio la maggioranza interna dei Dem.

In Commissione la relatrice Daisy Pirovano (Lega) ha illustrato la proposta di Delrio, come nelle settimane precedenti a Na-



Alberto Balboni ANSA

tale aveva fatto con altre 3 proposte presentate da Massimiliano Romeo (Lega), Ivan Scalfarotto (Iv) e Maurizio Gasparri (FI).

Il prossimo passaggio sarà la conclusione delle audizioni il 13 gennaio, quando verranno ascoltati gli ultimi 6 esperti dopo i quattro auditi in precedenza (il prof Simone Oggioni, Emanuele Fiano, la professoressa Anna Foa e il professor Nicola Perugini). —

PRIMO GIORNO DI LAVORO ALLA REGIONE

Decaro proclamato presidente in Puglia

Abito blu, lo stesso che aveva scelto per incontrare il presidente Mattarella, occhi lucidi e poche parole, con l'impegno di mettersi subito a lavorare. È un Antonio Decaro commosso ma «consapevole», quello che ieri pomeriggio, dopo 45 giorni dal voto con cui i pugliesi lo hanno scelto, è stato proclamato presidente della Regione Puglia. Nel breve discorso durante la cerimonia nell'aula magna della Corte

d'Appello di Bari, Decaro ha subito chiarito che sarà «il presidente di tutti». «Anche di quelli che non mi hanno votato - rimarca - ma non sarò un presidente per tutto. La Puglia - ha poi detto - merita il coraggio di saper dire anche no. Saranno dei no difficili, dei no sofferti. Saranno, ne sono consapevole, anche dei no impopolari. Ma chi governa pensando solo al consenso del giorno dopo, rinuncia al futuro». —

TORNA A SALIRE LA TENSIONE



Attivisti di estrema destra durante la commemorazione della strage di Acca Larentia ANSA

Il giorno di Acca Larentia Aggrediti 4 militanti di Gioventù nazionale

Trovati anche i segni dei fori di proiettile contro le vetrate della sede sindacale della Cgil nel quartiere Primavalle La condanna del sindaco

Giulia Marrazzo / ROMA

Lo spettro degli anni di piombo torna a incombere sulla Capitale nel giorno del ricordo di Acca Larentia, mentre la violenza politica riaffiora in forme diverse ma convergenti. Aggressioni di strada e dei fori di proiettile contro la sede sindacale della Cgil nel quartiere Primavalle della Capitale, commemorazioni segnate da saluti romani e appelli istituzionali alla pacificazione compongono un quadro inquietante che attraversa l'intera giornata del 7 gennaio. Alla vigilia dell'anniver-

sario, quattro militanti di Gioventù Nazionale sono stati aggrediti nei pressi di un supermercato all'Alberone, in via Tuscolana, mentre si preparavano ad affiggere manifesti per la commemorazione.

Erano circa dieci gli aggressori, incappucciati e armati di spranghe. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza sono ora al vaglio della Digos. Tra gli aggrediti anche i figli di Sabrina Fantauzzi, portavoce del vicepresidente della Camera Fabio Rampelli. «I miei figli e gli amici dei miei figli sono vivi per miracolo», ha scritto sui social. Un racconto che si accompagna a un appello a fermare l'escalation e a riportare il confronto su un terreno democratico. Nette le reazioni politiche del centrodestra e delle istituzioni, a partire

dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Ricorre oggi il 48esimo anniversario della strage di Acca Larentia», «una pagina dolorosa della storia della nostra Nazione», ha ricordato Meloni, chiedendo a chiare lettere: «una vera e definitiva pacificazione nazionale» per l'Italia. Un monito rafforzato dall'avvertimento che «quando il dissenso diventa aggressione, quando un'idea viene zittita con la forza, la democrazia perde. Sempre». Parole condivise anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa, che ha condannato la «vile aggressione» parlando di «odio politico di estrema gravità». Alla commemorazione ufficiale, davanti all'ex sede del Movimento sociale italiano, erano presenti esponenti delle istituzioni e di Fra-

telli d'Italia. Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura della Camera, ha acceso il dibattito sui simboli dipinti sul pavimento del patio: «Ma che state dicendo? Ma la croce celtica è simbolo del fascismo? La croce celtica è una croce religiosa cattolica». Mentre la tensione saliva intorno alla commemorazione, un altro episodio ha segnato la giornata. A Primavalle, nella sede della Cgil di Roma e Lazio, sono stati rinvenuti cinque fori di proiettile sulle vetrate e sulle serrande. Un atto intimidatorio definito «gravissimo» dal sindaco Roberto Gualtieri, secondo cui «colpire un'organizzazione sindacale significa colpire uno dei presidi fondamentali della vita democratica». Solidarietà è arrivata anche dalla segreteria del Pd Elly Schlein, che ha parlato di un gesto di «gravità inaudita». Nel pomeriggio, come ogni anno, davanti alla sezione di via Acca Larentia si è consumato il rito dell'estrema destra: il grido «per tutti i camerati caduti», il «presente» ripetuto tre volte e i saluti romani, alla presenza di militanti di CasaPound e del leader di Forza Nuova Roberto Fiore. —

Friuli Venezia Giulia: le reazioni

Manifesto di Zaia, la Lega nicchia FdI alla finestra, gelo di Forza Italia

Nel Carroccio approccio diplomatico e prudenza. Il segretario Dreosto: «Valutazioni da fare con serenità»

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia il manifesto di Luca Zaia sul Foglio non viene letto come un atto politico, ma come un fatto politico. La differenza, per chi governa, è sostanziale. Nessuna corsa a schierarsi, nessuna levata di scudi. Legittimo, è il pensiero dei leghisti, che l'ex governatore da 203mila preferenze alle regionali del Veneto abbia scelto di alzare il livello del dibattito a centrodestra, senza chiedere permessi. L'intervento di Zaia non era stato anticipato ai commensali del patto del sushi di fine novembre, il pranzo a Mestre del Doge con i presidenti del Fvg Massimiliano Fedriga, della Lombardia Attilio Fontana, della Provincia di Trento Maurizio Fugatti. Fedriga preferisce non commentare, ma in piazza Unità non sono né sorpresi, né infastiditi. Non di certo per il più che condiviso Zaia-pensiero. A quanto pare, invece, il fastidio c'è per la reazione tranchant di Roberto Vannacci, il vice Salvini, che ha raccontato di aver letto l'intervento «molto superficialmente» e chiarito in fretta che «Zaia non è il mio benchmark».

A leggere con attenzione è stata però tutta la Lega regionale, che ha interpretato l'intervento di Zaia come un contributo al dibattito – perché su autonomia, politica estera, sicurezza, giovani e libertà sui temi etici come puoi non ra-



Massimiliano Fedriga



Marco Dreosto

gionare? – ma non una linea politica. Tanto meno un'auto-candidatura. Da battitore libero com'è oggi, l'ex governatore si può permettere di «leggere il presente per cantierare il futuro», come dice lui facendo sintesi. Dopo di che, in una Lega che vive il delicato confronto tra la base storica del Nord, fedele all'identità regionale e federalista, e le spinte più nazionali e sovraniste gui-



Luca Zaia a Pontida nel settembre 2025



Walter Rizzetto

date da Matteo Salvini e alimentate con toni pirotecnici da Vannacci, meglio evitare di schierarsi in maniera netta. Non lo fa Anna Cisint, che ricorda di essere vicesegretaria del partito in Fvg e rimanda a una nota a nome del direttivo regionale. E non lo fa il segretario Marco Dreosto, che quella nota la scrive, aggirando i paletti. Precisato che il tema «sembra appartenere di più al



Andrea Cabibbo

dibattito giornalistico», il senatore di Spilimbergo afferma che «oggi Lega e centrodestra sono fortemente concentrati sui temi e sulle priorità politiche: dare risposte a cittadini e imprese. Ogni altra valutazione verrà affrontata con serenità, nei tempi e nelle modalità opportune». Prudente fino all'asettico. Non diversamente, il viceministro all'Ambiente Vannia Gava:

IL CENTRODESTRA IN FVG
I VOLTII DELLA LEGA REGIONALE
E DEGLI ALLEATI IN MAGGIORANZA

Fedriga non commenta ma in piazza Unità non c'è sorpresa né fastidio. Anche Cisint rimanda alla linea del partito

Rizzetto: «Vicino su diverse posizioni» ma «su Meloni non si discute»
Cabibbo: «Siamo quasi allo slogan»

«Ogni apporto, stimolo, suggerimento sono balsamo per la Lega, che è sempre stato e resterà un partito radicato sui territori. In ogni caso, la sintesi non spetta a me, ma alla segreteria federale». Gli alleati, intanto, osservano. In FdI, il segretario regionale Walter Rizzetto riconosce che molta della «destra moderna» descritta da Zaia «è già nelle corde del centrodestra di gover-

no», concorda su quel «diamo ai giovani la possibilità di costruirsi una vita» e, «senza voler predicare in casa d'altri», ammette di sentirsi più vicino «alle posizioni di Zaia che ad altre». Ma quando si arriva al toto-premier, la risposta è netta: a Palazzo Chigi c'è Meloni, «una donna che sta cambiando il volto della politica», e non si cambia. Con lui, il deputato Emanuele Loperfido snocciola l'azione del governo su «lavoro, crescita, gestione ordinata dei flussi migratori, ruolo centrale nel Mediterraneo allargato con il Piano Mattei» e riassume le parole di Zaia come «contributo a rafforzare l'azione del centrodestra e a guardare con fiducia alle sfide future. Se questo poi svilupperà un dibattito, riguarderà, nell'alveo del centrodestra, un partito alleato». Da Forza Italia, invece, nessuna carezza. «Non arrivo a dire che quelli di Zaia siano slogan o proclami, ma mi pare siamo davanti alla scoperta dell'acqua calda» osserva Andrea Cabibbo. «Dai diritti civili allo stato leggero, dall'innovazione all'ambiente: i temi sono condivisibili, ma non nuovi – spiega il capogruppo in Consiglio – non certamente per un partito come il nostro che li tratta da tempo e con proposte concrete». Zaia vuole una Lega liberale, con tratti berlusconiani? «Tutto da vedere per un movimento che ha confermato all'unanimità la linea Salvini». —

La dem Fasiolo: «È un'omissione da sanare»
Su 48 eletti in Consiglio le donne sono dieci

Preferenza di genere Il Pd ci riprova: «Manca solo da noi»

«Un'omissione da sanare», per non restare l'unica regione in Italia senza la preferenza di genere e una di quelle con le percentuali più basse di donne elette. A riaprire la questione è la consigliera regionale del Pd, Laura Fasiolo.

«In Friuli Venezia Giulia si parla di numero di mandati e di quali candidati, non una parola sull'inerzia dell'unica regione in Italia che non ha dato seguito alla doppia preferenza di genere nella legge elettorale», dice Fasiolo ricordando che la richiesta era già arrivata nella scorsa legislatura con una proposta di legge del Pd (primo firmatario



Laura Fasiolo (Pd)

Francesco Russo) che non è mai stata messa in calendario. E non hanno ancora dato esiti, ricorda la consigliera dem, nemmeno l'azione giudiziaria promossa dalle associazioni di donne, né l'appello al governatore Massimilia-

no Fedriga e ai consiglieri regionali con una lettera del novembre 2022 firmata da 27 associazioni, con la richiesta di legiferare per introdurre in Friuli Venezia Giulia un meccanismo correttivo per favorire l'elezione del genere meno rappresentato. «Tutte le regioni che mancavano all'appello hanno incluso la doppia preferenza di genere nella composizione delle liste elettorali per il consiglio regionale, manca all'appello il solo Friuli Venezia Giulia dove sul totale di 48 consiglieri siedono in Regione dieci donne, una tra le percentuali più basse in Italia. L'assenza di un meccanismo che favorisca l'elezione delle persone del genere meno rappresentato – conclude Fasiolo –, costituisce perdurante e ingiustificata violazione di norme sia costituzionali sia ordinarie, a partire dagli articoli 51 e 117 della Costituzione. Prendo atto che l'inaccettabile immobilismo della Regione rappresenta un grave vulnus perpetrato nel tempo, un'omissione da sanare soltanto in Friuli Venezia Giulia», conclude la dem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Trieste: «Infastidito dal clamore»
Ma ora per i prossimi 30 giorni starò buono»

Dipiazza tira dritto e non chiede scusa «Fa parte del gioco»

IL CASO

Anche a mente fredda, a 24 ore dallo scoppio del «caso Befana», il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza non ritiene di aver fatto nulla di male nel postare su Facebook un fotomontaggio di Elly Schlein nei panni della vecchina. E scherzando rilancia: «Forse, come mi ha detto qualcuno oggi, dovrei piuttosto chiedere scusa alla Befana...». Ma «ora per trenta giorni starò buono», promette.

«In 25 anni da sindaco mi hanno detto di tutto meno



Roberto Dipiazza

che «pedofilo», e io non ho mai ricevuto denunce né ho mai fatto querele, questo è il mio stile», afferma. Per lui è un corollario dell'esposizione che deriva dall'essere una figura pubblica: «Fa parte del gioco».

Si dice «infastidito» del clamore mediatico: «Sentivo gli attacchi a Berlusconi nei miei anni, adesso faccio una cosa io e diventa uno scandalo... Ho visto video su di lui che fanno paura...». Ed è «infastidito» anche dagli «attacchi contro la presidente del Consiglio Meloni. La sera si guarda il tg e si sentono cose incredibili. Ci vorrebbe un pochino di educazione...».

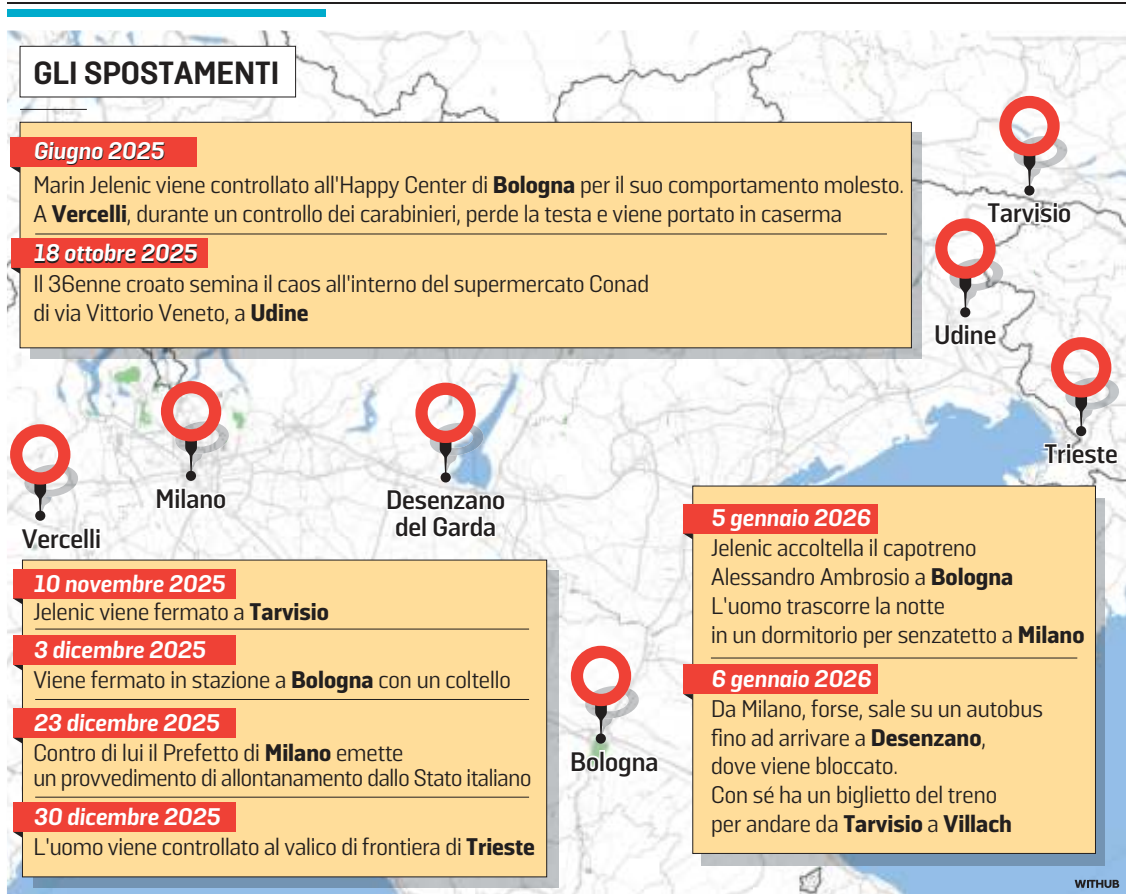
Non si è pentito nemmeno della frase rivolta alla pentastellata Alessandra Richetti in Consiglio comunale (l'ormai celebre «Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te»): «Doveva sentire quel che ha detto prima della mia risposta. Se uno si rivolge a me in maniera poco educata, rispondo a tono». Un'ammissione implicita che il pensiero che ha formulato era stato poco educato? «No, assolutamente».

È stata, come affermano alcuni, una trovata per distrarre dai problemi di Trieste? «L'unica cosa che hanno i sinistri è la cabinovia. Non vedo tutti questi problemi». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio della stazione



Jelenic ripreso dalle telecamere del Conad di Udine e mentre viene portato in questura a Brescia

Il killer del capotreno di Bologna voleva scappare da Tarvisio Il pm: ha agito per motivi abietti

Marin Jelenic, 36enne croato, il giorno dell'Epifania aveva acquistato un biglietto del treno per Villach. Il 30 dicembre era stato controllato al valico di frontiera di Trieste. Aveva un ordine di allontanamento

Simone Narduzzi / UDINE

La fuga, da Tarvisio, l'avrebbe condotto a Villach, spostando così oltreconfine una scia che ha visto Marin Jelenic, il 36enne di nazionalità croata accusato dell'assassinio del capotreno Alessandro Ambrosio, avvenuto lunedì a Bologna, toccare anche altre località regionali. L'uomo, prima del delitto, era già noto alle forze dell'ordine. A ottobre aveva seminato il caos al supermercato Conad di Udine. Non solo: era stato controllato al valico di frontiera di Trieste il 30 dicembre e, ancora prima, il 10 novembre, pro-

prio a Tarvisio.

L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO

Dal 23 dicembre, su Jelenic pendeva un ordine di allontanamento dall'Italia emesso dal prefetto di Milano: era stato trovato nel capoluogo lombardo con un coltello da cucina. Da lì a dieci giorni, l'uomo avrebbe dovuto lasciare il Paese. Questi, invece, dopo essere stato fermato martedì a Desenzano del Garda con un biglietto del treno in partenza al mattino per l'Austria, al momento si trova in carcere a Brescia, dove attende l'udienza di convalida. La Procura di Bologna con-

il pm Michele Martorelli gli contesta l'omicidio aggravato dai motivi abietti e dal fatto di averlo commesso in uno scalo ferroviario.

I PRECEDENTI

Diverse, prima dell'anti-vigilia, le occasioni in cui al croato era stato contestato il porto di oggetti "atti a offendere". Con uno di questi avrebbe aggredito alle spalle e assassinato il 34enne dipendente di Trenitalia. Il 3 dicembre, era già stato fermato in stazione a Bologna con un coltello. Dal 2023, Jelenic è stato denunciato almeno cinque volte per possesso di ar-

mi da taglio, ma alcuni di questi procedimenti sono finiti con archiviazioni. Nonostante segnalazioni frequenti, è rimasto a piede libero: nella sfilza di precedenti collezionati dall'uomo, in Italia dal 2019, risulta solo una condanna, con la condizionale, per lesioni dolose, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, commessi a Vercelli, nel giugno del 2025.

GLI SPOSTAMENTI

Da qui, dal Piemonte, comincia la narrazione dei fatti che hanno portato all'arresto del presunto killer di Ambrosio. A Vercelli, Jelenic non era stato

trovato in possesso di armi bianche, cosa che invece era avvenuta nello stesso mese a Bologna: nell'occasione, l'uomo era stato controllato all'Happy Center dai carabinieri in seguito a una sua condotta molesta. Perquisito, aveva consegnato un taglierino e un astuccio con ventilame.

IN REGIONE

C'è poi l'episodio di Udine. La sera del 18 ottobre 2025, il 36enne era entrato nel supermercato Conad di via Vittorio Veneto e aveva cercato di nascondere alcune birre nello zaino. Scoperto da un dipendente

e invitato a pagare la merce, si era rifiutato. Da lì, la situazione era degenerata. All'arrivo dei carabinieri, Jelenic era stato bloccato e ammanettato. Il titolare del supermercato, Alfredo Vasto, nelle ore scorse ha riconosciuto il volto di Jelenic da un confronto con le immagini delle telecamere di sicurezza. Una presa di coscienza che ha scosso l'imprenditore e l'intera comunità udinese: «Ammetto - riferisce Vasto - che dal Comune mi sarei aspettato un attestato di vicinanza, anche di semplice forma. Invece niente». Il 10 novembre, quindi, Jelenic era stato controllato a Tarvisio, il 30 dicembre al valico di frontiera di Trieste.

LA CATTURA

Dopo il delitto di Bologna, gli investigatori hanno ricostruito i movimenti dell'indagato, il quale, in prima istanza, ha preso un treno per Piacenza ed è stato fatto scendere a Fiorenzuola perché molesto e senza biglietto. Qui è stato identificato e rilasciato dai carabinieri, in quel momento non a conoscenza delle note di ricerca. Jelenic ha preso un altro treno ed è sceso a Milano Rogoredo, ha trascorso la notte nella sala d'attesa dell'ospedale Niguarda. Infine ha raggiunto, forse in bus, Desenzano, dove è stato fermato dalla polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL VENEZIANO

Barista freddato in campagna Arrestato il presunto omicida

VENEZIA

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Sergiu Tarna. La Procura ha disposto l'arresto di un uomo con l'accusa di omicidio, sospettato di aver preso parte alla morte del 25enne freddato con un colpo di pistola alla tempia nella notte del 30 dicembre e rinvenuto il giorno successivo in una radura al confine tra Mira e Malcontenta. Nell'ultima settimana gli in-

quirenti e i carabinieri hanno lavorato giorno e notte per stringere il cerchio intorno al responsabile o ai responsabili dell'uccisione del barman di origini moldave grazie a un'accurata attività di indagine partita dall'analisi dei messaggi e delle chiamate effettuate dai telefoni cellulari rinvenuti sul corpo, oltre che dal controllo delle telecamere di sorveglianza. Tanti ancora i punti interro-

gativi del delitto, a partire dal numero di persone coinvolte e dal movente. Gli investigatori si sono ormai convinti che siano state almeno due, probabilmente anche tre, le persone che hanno partecipato a quella che appare una vera e propria trappola: uno o due conoscenti dei quali il giovane si fidava, lo avrebbero convinto a seguirli in quel campo disabitato, dove forse speravano non sarebbe stato trovato per gior-



Inquirenti e vigili del fuoco sul luogo del ritrovamento del cadavere

ni. Qui il killer gli ha sparato, abbandonando il corpo senza alcun tentativo di occultarlo. Riguardo al movente, resta in piedi la pista della droga ma gli investigatori stanno battendo ogni altra possibile strada.

Tra i punti fermi c'è che Sergiu è stato ucciso con un unico colpo secco di pistola che lo ha freddato sul posto. Tarna non era conosciuto dalle forze dell'ordine come uno spacciatore e tanto meno come un traf-

ficante. Non aveva precedenti penali. A suo nome solo alcune segnalazioni come consumatore. Ma lo schema di un delitto tanto efferato fa ipotizzare che il giovane si sia trovato a che fare con un "giro" ben più grande di lui. Il ragazzo è morto all'incirca due ore dopo aver staccato di lavorare al bar Esquina Deluxe, dove aveva preso servizio al mattino. Le forze dell'ordine in questi giorni hanno esaminato i due cellulari del ragazzo, cercando di ricostruire gli ultimi messaggi, le ultime chiamate, i contatti della sua rubrica. E dalla sua scheda e il tracciamento delle chiamate, risalire a chi possa avere avuto un buon motivo per trascinarlo ai bordi di periferia in mezzo alla nebbia e assassinarlo a sangue freddo.

Il concorso a premi

La Lotteria Italia bacia il Friuli

Vinti centomila euro lungo la A23

Il tagliando venduto nell'autogrill Ledra Est. Biglietti fortunati acquistati anche a Udine e Trieste

Sara Palluello

Anche il Friuli Venezia Giulia rientra tra le regioni bacciate dalla dea bendata nell'edizione 2025 della Lotteria Italia. Non sono arrivati i premi di prima fascia, ma sul territorio regionale sono state registrate parecchie vincite di rilievo, a partire da quella più consistente: 100 mila euro collegati a un biglietto venduto nel comune di Colloredo di Monte Albano, in provincia di Udine.

COLPO GROSSO IN AUTOGRILL

Il tagliando fortunato è il numero E304956, acquistato all'Autogrill Ledra Est, area di servizio che si trova lungo l'autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, in un contesto quindi di passaggio, frequentato quotidianamente da automobilisti e viaggiatori diretti verso il confine. Dalla direzione dell'esercizio commerciale, contattata nelle ore successive all'estrazione, non ci sono stati commenti ufficiali sulla vincita. Diversa invece la reazione dell'amministrazione comunale di Colloredo di Monte Albano. La sindaca Renza Baiutti ha espresso soddisfazione per il risultato: «Anche se il biglietto è stato acquistato in un luogo di transito, è motivo di orgoglio vedere il nome di Colloredo balzare agli onori della cronaca nazionale per un evento positivo e di festa – sottolinea la prima cittadina –. Rivolgiamo al vincitore o alla vincitrice i nostri più sinceri auguri, con l'auspicio che questa somma possa trasformarsi in un'opportunità di serenità e di futuro. In un periodo non semplice, è un segnale di leggerezza e speranza che la no-

I PREMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA	
Lotteria Italia	
PREMIO DA 100 MILA EURO	
E304956	Colloredo di Monte Albano
PREMIO DA 50 MILA EURO	
L462968	Udine
PREMI DA 20 MILA EURO	
D004044	Martignacco
C285823	Palmanova
C167706	Gonars
O321285	Gemona del Friuli
F139871	Gonars
C366465	Pordenone
B489440	Trieste
L462145	Villesse

Premi da 20 mila euro a Gonars (due), Pordenone, Gemona, Villesse, Palmanova e Martignacco

Secondo l'Agenzia dei Monopoli in Friuli Venezia Giulia le vendite dei biglietti sono aumentati del 13,4 per cento



stra comunità accoglie con un sorriso».

GLI ALTRI PREMI IN REGIONE

La Lotteria Italia ha distribuito altre nove vincite da

migliaia di euro Friuli Venezia Giulia. Un biglietto da 50 mila euro (serie L462968) è stato venduto a Udine, mentre tagliandi da 20 mila euro ciascuno sono

L'ITER

Le somme pagate entro 45 giorni dalla richiesta

Il regolamento ufficiale della Lotteria Italia prevede che i pagamenti dei premi siano effettuati in tempi relativamente brevi. Per i premi giornalieri, l'assegno o l'accredito sul conto vengono disposti entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di riscossione. Per quanto riguarda invece i premi dell'estrazione finale del 6 gennaio, i pagamenti saranno completati entro 45 giorni dalla data in cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli mette a disposizione i fondi necessari.

stati staccati a Martignacco (D004044), Palmanova (C285823), Gonars con due biglietti vincenti (C167706 e F139871), Gemona del Friuli (O321285), Pordenone (C366465), Trieste (B489440) e Villesse, in provincia di Gorizia (L462145). Una distribuzione che conferma la diffusione del gioco sull'intero territorio.

PIÙ BIGLIETTI VENDUTI

I dati ufficiali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli certificano una partecipazione in crescita in Friuli Venezia Giulia. Per l'edizione 2025 sono stati venduti 128.880 biglietti, con un incremento del 13,4 per cento rispetto al 2024. Come riporta Agipronews, la provincia di Udine si conferma

al primo posto per numero di tagliandi staccati, con 62.720 biglietti, seguita da Trieste con 30.500. Entrambe le province fanno registrare un aumento del 16,5 per cento su base annua. Seguono Pordenone, con 22.740 biglietti (più 2,5 per cento), e Gorizia, con 12.920 (più 12,7 per cento). A livello nazionale, invece, sono stati venduti oltre 9,6 milioni di biglietti, in crescita dell'11 per cento rispetto allo scorso anno, quando i tagliandi erano stati circa 8,6 milioni. Una tendenza invertita dal 2024, dopo che per anni la storica lotteria aveva conosciuto una fase di stanca, che era emersa chiaramente soprattutto negli anni del Covid. Il dato conferma il legame degli italiani con la Lotteria Italia, gioco tradizionale a cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli affianca da alcuni anni anche il progetto "Disegniamo la fortuna", concorso artistico che coinvolge persone con disabilità.

PREMIGIÀ TASSATI

Dal punto di vista fiscale, la Lotteria Italia resta un'eccezione nel panorama dei giochi a premio e concorsi: le vincite sono già tassate alla fonte e vengono erogate direttamente al netto. I premi non devono quindi essere dichiarati ai fini Irpef né sono soggetti a ulteriori trattative, sia per le estrazioni giornaliere sia per i premi dell'estrazione finale. Anche in Friuli Venezia Giulia i fortunati vincitori, quindi, che hanno 180 giorni di tempo per riscuotere l'importo, possono godersi l'intera cifra senza dover restituire nulla allo Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre le notizie, dentro il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

Bilanci e propositi della civica friulana

Il Patto: «No a schemi logori Non si guardi solo ai partiti»

Il capogruppo Moretuzzo parla del futuro del movimento in vista delle Regionali
«Sono a disposizione, bisogna spargiare le carte e coinvolgere la società civile»

Valeria Pace

Il Patto per l'Autonomia manda un messaggio nella bottiglia ai compagni di coalizione e rivendica il suo protagonismo: si faccia presto nella definizione del futuro leader delle opposizioni e si guardi anche alla società civile nella ricerca del nome per voce del suo segretario Massimo Moretuzzo. «Non si può partire due mesi prima della scadenza elettorale come quando il candidato governatore ero io, serve un percorso più lungo per avere una capacità di coinvolgere molto più larga. E la società civile è fondamentale, per la candidatura a presidente credo che non si debba guardare esclusivamente al mondo dei partiti. In questo e nel percorso programmatico ci vuole un forte coinvolgimento delle migliori energie della società civile, spargiando un po' le carte



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

Il segretario autonomista critica la giunta: «Sulla Specialità sta facendo pochissimo
Grave responsabilità»

e lavorando senza replicare schemi logori», afferma.

E se nelle chiacchiere di corridoio la voce insistente che gira è che il leader del Patto non abbia intenzione di ricandidarsi, lui smentisce: «Ho letto molte cose sul mio futuro. Io sono il segretario del Patto, credo

molto in questa realtà che quest'anno compie 9 anni. Sono a disposizione del partito: deciderà se sarò candidato o meno, se sarò dentro il Consiglio regionale». L'obiettivo da raggiungere alle prossime regionali? «Ripetere o migliorare l'ottimo risultato che ci ha per-

messo di portare a casa 5 consiglieri regionali, ci stiamo rafforzando nell'usare la prospettiva territoriale per unire istanze moderate e più radicali».

Il tema bandiera rimane, per il Patto, quello dell'Autonomia: «In questa legislatura si sta facendo poco rispetto all'e-

sercizio della Specialità regionale – attacca Moretuzzo su un tema sentitissimo dalla Lega –. Non c'è stato ancora un confronto con la Paritetica e abbiamo superato metà legislatura, ed è una responsabilità politica della giunta molto grave». Così a trovarsi bloccate sono azioni incisive regionali su «enti locali, scuola, la questione energetica e il governo del territorio, la tutela delle minoranze linguistiche, l'ispettorato del lavoro».

Continuerà il percorso assieme alla Civica Fvg, il gruppo fuoriuscito dai Cittadini prima della scorsa tornata di Regionali perché convinto del posizionamento in un progetto alternativo alla maggioranza? «Stiamo lavorando bene insieme e vogliamo continuare a farlo», conclude Moretuzzo.

Un auspicio più o meno condiviso dagli alleati, che con il consigliere regionale Marco Putto però esprimono una volontà di «ampliare ulteriormente l'orizzonte politico, in chiave di apertura ad altre forze civiche territoriali che si identificano nel voler costruire un'alternativa al governo del centrodestra». Anche con i Cittadini guidati da Pietro Paviotti? «Al momento non ci sono contatti, ma personalmente non c'è nessuna pregiudiziale». Sull'identikit del candidato governatore è d'accordo con Moretuzzo, vedrebbe bene un civico. —

SIMONA LIGUORI

«La sanità»



Per Simona Liguori (Civica Fvg) il leader dell'opposizione «avrà la grande responsabilità di incarnare e sostenere la fiducia di molti cittadini che sono in stato di sofferenza», perché «sulle politiche sanitarie serve un cambio di passo».

MARCO PUTTO

«Valutazioni»



Il percorso della Civica Fvg continuerà assieme al Patto? «Lavoriamo bene insieme. Dopodiché come forza civica valutiamo qualsiasi proposta federatrice con altre forze politiche civiche», afferma Marco Putto.

INSTANT ARTE

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.
PABLO PICASSO

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



overpost.biz

Agrusti (Fimmg): «Quest'anno sintomi intensi»

Ferdinando Agrusti, segretario regionale della Fimmg, parla di «un'influenza più intensa degli anni passati». I sintomi più frequenti? «Febbre alta, tosse e disturbi respiratori». Medico di base a Casarsa,

Agrusti riferisce oltre 11 mila contatti con i pazienti per la quarantina di colleghi della zona nei primi giorni dell'anno, «a conferma del ruolo fondamentale della medicina territoriale come filtro».



Vignando (Snami): «Coinvolgere i dottori di base»

Per il presidente dello Snami Fvg Stefano Vignando, per una valutazione precisa sull'influenza «bisogna attendere la piena ripresa di scuole, uffici e attività». La mancata massiccia adesione vacci-

nale tra gli over 65? «Dipende da campagne poco incisive, dal limitato coinvolgimento dei medici di base, dal ricambio generazionale dei medici e dalla perdita di un rapporto consolidato coi pazienti».



Salute

Gli over 65 si vaccinano meno per prevenire l'influenza I medici: serve più informazione

Uno su due in Friuli Venezia Giulia ha fatto l'iniezione. L'obiettivo minimo del ministero è il 75 per cento
L'assessore Riccardi: «Conseguenza dell'indigestione mediatica dell'era Covid sull'immunizzazione»

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia un over 65 su due, poco più, è coperto dal vaccino antinfluenzale. Un dato che fotocopie l'andamento degli ultimi anni e che, secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «è conseguenza dell'indigestione mediatica dell'era Covid sul tema vaccinazione». In sostanza, la copertura è buona, ma lontana dagli obiettivi del ministero della Salute: quello minimo del 75% e quello ideale del 95% per le persone a rischio, anziani compresi ovviamente.

IDATI SULLE INIEZIONI

L'aggiornamento del 4 gennaio reso disponibile dagli uffici parla di quasi 252 mila vaccinati, un residente su cinque, con percentuali in aumento nelle fasce d'età sotto i 60 anni (crescono in particolare i bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, dal 17,8% al 23,5%), ma in diminuzione tra gli over 60, con i 65enni e più al 54,2% (erano il 55,5% il 13 gennaio 2025). Una soglia che ricalca lo storico regionale e che resta sotto il tetto ormai consolidato intorno alla metà della popolazione in terza età.

IMEDICI DI FAMIGLIA

È da questa fotografia, fatta di luci e ombre, che prende corpo

I DATI DELLE VACCINAZIONI IN FVG

Fino a 5 mesi	6,2%	5,3%
Tra 6 mesi e 6 anni	23,54%	17,81%
Tra 7 e 59 anni	6,25%	5,61%
Tra 60 e 64 anni	21,64%	22,36%
Over 65	54,15%	55,56%

*Aggiornati al 4 gennaio 2026

**Aggiornati al 13 gennaio 2025

Fonte: direzione regionale Salute



TOTALE

251.951

249.691

WITHUB

do della tutela dei cittadini» e si dice favorevole a un coinvolgimento diretto dei professionisti, insieme ai Dipartimenti di prevenzione e al terzo settore, già dalla prossima stagione. «Accolgo con gratitudine questa disponibilità – dichiara l'assessore –, in un contesto in cui tutte le componenti del sistema sono chiamate a collaborare per la riorganizzazione di un'offerta che deve tenere conto del cambiamento dei bisogni».

IL PICCO DELL'INFLUENZA

Intanto l'influenza corre anche in Friuli Venezia Giulia. La variante K (riscontrata nell'ultima settimana dell'anno in 23 tamponi di sorveglianza su 49, in assenza di positivi Covid) si manifesta con febbre alta, tosse, disturbi respiratori, in alcuni casi gastrointestinali. L'incidenza è di 9,7 casi per mille assistiti, inferiore alla media nazionale (14,5), ma con impatto pesante su Pronto soccorso e ambulatori. Dal fronte mmg due appelli. «Va evitato che gli accessi impropri si spostino dagli ospedali ai nostri studi e alle guardie mediche», dice Cociani. Tutti d'accordo poi sull'uso della mascherina nei luoghi a rischio; per Vignando «strumento efficace di prevenzione che tutela pazienti e operatori sanitari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE LIBRO dei SUGHI E DEI RAGÙ

SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, ACCOMPAGNANO PASTA, RISO E POLENTA CON CONDIMENTI TIPICI REGIONALI. IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE, PESCE, FORMAGGI E VERDURE.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O



ECONOMIA

La domanda record negli Stati Uniti costringe a rivedere i tempi dell'espansione internazionale. Il mercato premia EssiLux. I volumi globali di smart glasses sono stimati in crescita a 7 milioni

Il successo negli Usa lancia i Ray Ban Display. L'Europa deve attendere

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il futuro dovrà attendere un po', almeno in Europa. Meta ha deciso di mettere in pausa i piani internazionali dei Meta Ray-Ban Display, i primi smart glasses con display integrato realizzati con EssilorLuxottica, rinviando l'arrivo nel Vecchio Continente e concentrando tutta la produzione sul mercato statunitense. La ragione è nei numeri: una domanda ben oltre le attese, tale da generare liste d'attesa che oggi si spingono oltre il 2026.

L'annuncio è arrivato direttamente dal gruppo guidato da Mark Zuckerberg con un blog post pubblicato a margine del Ces di Las Vegas. «Alla luce di questa domanda senza precedenti e delle quantità limitate – scrive Meta – abbiamo deciso di mettere in pausa l'espansione internazionale prevista nel Regno Unito, in Francia, in Italia e in Canada, inizialmente programmata per l'inizio del 2026. Continueremo a concentrarci sull'evasione degli ordini negli Stati Uniti, rivalutando nel frattempo la strategia per la disponibilità internazionale».

Una scelta che il mercato ha immediatamente metabolizzato. Martedì, all'annuncio della ridefinizione dell'espansione geografica, il titolo EssilorLuxottica aveva guadagnato circa il 5%; nella seduta di ieri è arrivata una fisiologica



I Ray Ban Meta Display: per la prima volta un minischermo a colori è integrato nella lente

L'annuncio è arrivato direttamente dal gruppo guidato da Mark Zuckerberg a margine della fiera di Las Vegas

presa di beneficio, con il titolo in calo dell'1,8%. La capitalizzazione del gruppo italo-francese resta però imponente: circa 126 miliardi di euro.

Dopo l'annuncio di settembre, il prodotto è stato lanciato negli Usa con una disponibilità volutamente limitata: prenotazioni solo su appuntamento in location selezionate



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE E CEO
DI ESSLORLUXOTTICA

– come alcuni negozi LensCrafters – e slot rapidamente esauriti. Un segnale chiaro sull'appeal di un prodotto che la stessa EssiLux aveva definito più innovativo rispetto agli attuali Ray-Ban Meta o Oakley Meta, proprio per la presenza del display.

I Meta Ray-Ban Display rappresentano infatti un salto tecnologico netto. Per la prima volta un display a colori è integrato nella lente destra degli occhiali, consentendo di visualizzare messaggi, email, anteprime di foto e video, videochiamate, indicazioni e contenuti generati dall'intelligenza artificiale. Il controllo avviene tramite il bracciale neurale Meta, basato su elettromiografia, che traduce lie-

vi movimenti delle mani in comandi. Gli occhiali sono venduti con lenti Transitions (che appartengono sempre a EssiLux), personalizzabili con prescrizione individuale.

Proprio in questi giorni Meta ha avviato anche il rilascio graduale di una nuova funzione di teleprompter: testi e appunti scorrono direttamente davanti agli occhi dell'utilizzatore, navigabili con la Meta Neural Band. Un'evoluzione pensata per keynote, registrazioni hands-free e contenuti social, che rafforza l'idea degli occhiali come estensione naturale dello smartphone, o meglio, nelle ambizioni di Zuckerberg e dell'ad del gruppo di Agordo Francesco Milleri, come il suo successore.

Sul fronte industriale, la scommessa è infatti altrettanto rilevante. In Italia il colosso guidato da Milleri ha annunciato l'anno scorso l'avvio della produzione di un progetto sperimentale di componentistica per smart glasses negli stabilimenti italiani del gruppo. L'obiettivo dichiarato è diventare il principale produttore mondiale di occhiali intelligenti, mentre è proseguito il rafforzamento nella filiera delle lenti ad alta tecnologia – anche attraverso l'interesse a salire fino al 20% di Nikon – e, in parallelo, l'espansione nel settore della cura degli occhi con acquisizioni di cliniche e gruppi ospedalieri specializzati.

Il contesto competitivo si sta intanto affollando. EssilorLuxottica e Meta lavorano sugli smart glasses da circa quattro anni; nel 2025 Google ha annunciato l'ingresso nel settore e a dicembre il gigante di Mountain View ha svelato l'arrivo di due modelli di smart glasses con AI sviluppati in partnership con Samsung, basati su Gemini, il programma di intelligenza artificiale di Google. Per ora, però, il mercato parla americano. I volumi globali di smart glasses sono stimati in crescita a 7 milioni di unità nel 2026, dai 4,5 milioni attesi nel 2025, ma la quota dei modelli con display resterà per il momento contenuta. L'Europa, intanto, dovrà aspettare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Design
Manifesto dell'abitare firmato We.Do Holding

Nell'anno delle Olimpiadi di Milano-Cortina, nasce un Manifesto del futuro dell'abitare ispirato all'etica sportiva applicata al design e incentrato sui reali bisogni delle persone. È questo, si legge in una nota, il primo risultato di Design The Challenge, il progetto di comunicazione legato ai temi dello sport e dei valori sportivi lanciato da We.Do Holding, gruppo padovano attivo nel settore dell'arredo d'alta gamma, dell'interior design e del contract. Un progetto che ha portato il gruppo a sottoscrivere una partnership per la personalizzazione di O2Ice, la pista di pattinaggio su ghiaccio coperta più grande di Milano, situata in Piazza Città di Lombardia (all'interno del Palazzo della Regione) e aperta fino al prossimo 18 gennaio.

Zoppas al Ces
«Hi-tech, interscambio con Usa a 10 miliardi»

Al Ces di Las Vegas, la più grande fiera tecnologica mondiale, la missione coordinata dall'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha portato una delegazione di più di 60 organizzazioni tra enti di ricerca, acceleratori di innovazione, attori istituzionali, cluster regionali e 51 startup provenienti da 13 regioni. «L'interscambio hi-tech tra Italia e Stati Uniti ha raggiunto 10,23 miliardi nel 2024 con una crescita del 53,8% sull'anno precedente – ha evidenziato Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia Ice –. L'Italia nel 2024 ha esportato oltre 3 miliardi di elettronica di consumo».

LIBERO SCAMBIO

Mercosur, sì italiano «Intesa con garanzie»

TRIESTE

L'Italia è pronta a dare il via libera all'accordo di libero scambio tra Unione europea e Mercosur, ma solo a precise condizioni a tutela dell'agricoltura e del sistema produttivo nazionale. A chiarirlo è stato ieri il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, intervenendo a Bruxelles in un incontro stampa alla vigilia della riunione dei ministri

europei dell'Agricoltura con i commissari Ue competenti per il settore, il commercio e le relazioni interistituzionali. «Se verranno certificate tutte le premesse di garanzia che chiediamo per il nostro mondo produttivo nel suo complesso», ha spiegato il ministro, «approveremo la sottoscrizione». Una disponibilità non incondizionata, che si inserisce nella linea già più volte ribadita dal Governo. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

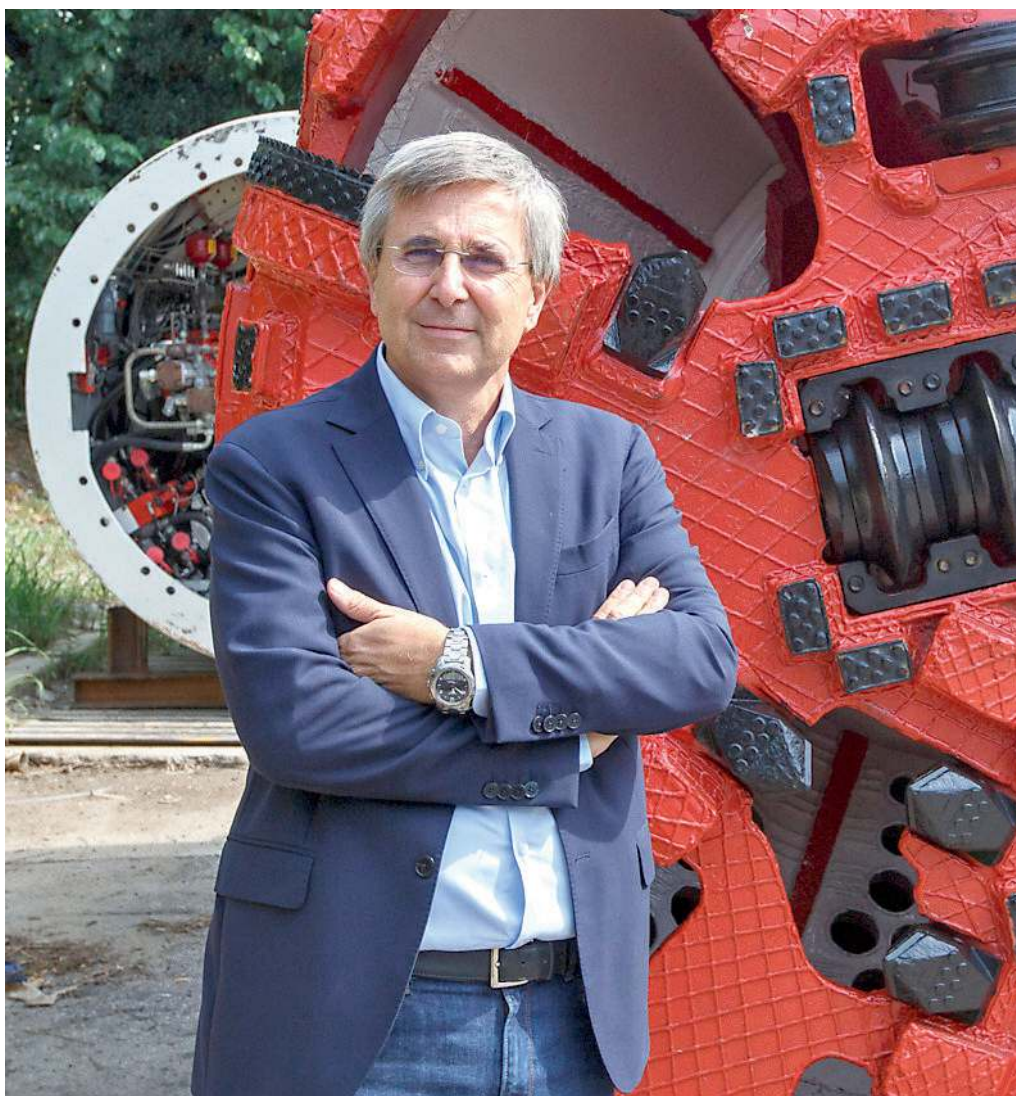
Le imprese e le nuove sfide del 2026

Piero Petrucco

«Dopo l'effetto Pnrr la spinta all'edilizia arriverà dalla casa»

Il vicepresidente di Ance: «L'Europa prepara un piano per le abitazioni sostenibili. Dobbiamo cogliere la nuova occasione affiancando risorse pubbliche e private»

MAURA DELLE CASE



Dopo le grandi infrastrutture, la casa. Dopo i fondi pubblici, quelli privati. Così promette di evolversi lo scenario relativo al mondo delle costruzioni, prossimo a congedare il Pnrr, ormai arrivato alle battute finali, e a guardare al futuro, che parla di un nuovo piano, ancora una volta dalla regia comunitaria, stavolta dedicato all'edilizia convenzionata, antisismica, sostenibile e soprattutto "affordable", vale a dire economicamente accessibile. A tirare le prime somme del 2025 appena andato in archivio e delineare le prospettive che per gli anni a venire è Piero Petrucco, presidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni, vicepresidente di Ance con delega al Pnrr e amministratore delegato della friulana Icop, l'impresa di famiglia attiva nel microtunnelling e nell'ingegneria del sottosuolo, recentemente protagonista di un vero exploit. Un balzo reso possibile dalla quotazione in Borsa, con il titolo che in un anno e mezzo ha segnato un più 200% e con due acquisizioni - Atlantic GeoConstruction Holdings negli Usa e la bresciana Palingeo - realizzate in successione.

Petrucco, come si è chiuso il 2025 per il settore?

«Come un anno in tenuta, con le riqualificazioni residenziali in calo per effetto della fine del Superbonus, ma con le opere infrastrutturali protagoniste di una crescita del 20%, sulla spinta del Pnrr. Un piano del valore di 108 miliardi per le costruzioni, iniettati nel corso di due anni e mezzo con un effetto volano sui ricavi del settore, spinti dalla parte infrastrutturale che ha segnato un più 25% nel 2023, un più 20% nel 2024 e un altro più 20% nel 2025».

In questo 2026 il Pnrr arriva al capolinea...

«Questo sarà ancora un anno positivo: prevediamo un'ulteriore crescita intorno al 3%. Se poi allunghiamo lo sguardo, all'orizzonte si affaccia il Piano casa europeo, che ci dovremo giocare spingendo sul partenariato pubblico-privato. Una grande prima volta per l'Europa: la casa non è mai stata oggetto di provvedimenti di livello comunitario».

Com'è andata l'edilizia residenziale nel 2025?

«Abbiamo registrato una forte riduzione delle riqualificazioni, causata la fine del Superbonus, così come di nuove case, un trend che per queste ultime ci aspettiamo si confermi anche nel 2026 (vedi il calo dei permessi per costruire, ndr) e che nell'anno appena inaugurato vediamo in contrazione anche sul fronte del non residenziale, che invece è andato molto bene nei passati dodici mesi. Auspichiamo invece una ripresa delle riqualificazioni, grazie alla conferma in Finanziaria dei vari bonus».

Bonus che il Governo intende però ridurre a partire dal 2027. Timori?

«Dobbiamo iniziare a ragionare sul futuro perché le risorse, al di là dei bonus, ci sono. A livello nazionale possiamo contare sul Fondo infrastrutture, che ha una dote di 80 miliardi

fino al 2034, e sul Fondo investimenti dell'amministrazione centrale che ne conta altri 40. Totale: 120 miliardi».

Un altro Pnrr...

«Che incrocia il Piano casa europeo per la cosiddetta "affordable housing", l'edilizia accessibile: licenziato il 16 dicembre dalla Commissione, ora dovrà compiere il restante iter all'interno delle istituzioni europee e parallelamente reperire le necessarie risorse. L'idea è che debbano essere mes-

Nato a Udine l'8 settembre 1962, Piero Petrucco è sposato e padre di quattro figli. Laureato in ingegneria civile all'Università degli studi di Udine 1988, entra in quello stesso anno nell'azienda di famiglia, la Icop di Basiliano, impresa di costruzioni di famiglia. Fondata nel 1920, quotata a Piazza Affari dal 2024, Piero la guida in qualità di amministratore delegato assieme al fratello Vittorio. Tra i vari incarichi istituzionali figurano quello di presidente della Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni (Fiec) e di vicepresidente con delega al Pnrr dell'Ance nazionale.

si in moto strumenti di partenariato pubblico-privato».

Cosa intende?

«Che il sistema, sia sul fronte casa che su quello delle infrastrutture, deve costruire un meccanismo per usare fondi privati. Serve un sistema di imprese più evoluto e un sistema finanziario che, con la pubblica amministrazione, contribuisca a farlo crescere. Sarà una possibilità di evoluzione ulteriore per le imprese».

Come sono cambiate negli ultimi

anni le aziende del settore?

«Sono migliorate in termini di capitalizzazione, di redditività e di dimensione. In dieci anni, dal 2013 al 2023, l'azienda media attiva nei lavori pubblici in Italia è cresciuta del 50%, arrivando nel caso delle imprese Ance a 16 milioni, per quelle non Ance a 10. Merito del mercato, ma anche dalla stretta di Basilea 3, vale a dire delle più rigorose regole per l'accesso al credito che hanno incenti-

I NODI

”

PREVISIONI

«Per il settore quest'anno sarà ancora positivo, con una crescita intorno al 3%»

ICOP

«Dopo l'esperienza del RoboGo a Trieste investiremo in ricerca in modo strutturale»

Nella foto Piero Petrucco

ci saranno cali. A Udine (dati cassa edile) i lavoratori medi occupati nelle costruzioni sono cresciuti dal 2021 al 2025 passando dai 4.200 ai 5.200».

Dall'Italia all'estero, quali i mercati più promettenti?
«Abbiamo buone prospettive nei Paesi nordici, dove svariati studi prevedono incrementi nell'ordine del 5%, e poi in Germania, con l'annunciato programma da 500 miliardi».

C'è molta aspettativa per la fine del conflitto in Ucraina e la successiva ricostruzione del Paese. Condivide?

«È una partita complicata, si parla di investimenti nell'ordine dei 500, 600 miliardi, ma lì c'è un sistema imprenditoriale non banale, con imprese locali forti e un'importante presenza di società turche, che renderanno la competizione sul prezzo molto ardua. Detto questo, se sulle grandi opere la vedo dura, ritengo ci siano significativi spazi di nicchia, come quelli nel campo del recupero e del restauro dove l'Italia è fortissima. Le occasioni ci saranno, ma bisognerà coglierle con accortezza, muoversi in joint venture con le imprese locali. E farsi accompagnare dal governo. Da soli il rischio è di prendersi sonore legnate».

La vostra Icop archivia un anno con ben due acquisizioni. Una negli Usa e un in Italia. Come cambiano il profilo del gruppo in termini operativi e di risultati economici?

«Oggi possiamo contare su quattro filoni di attività che vanno dalle opere di ingegnerizzazione e microtunnelling di cui si occupa Icop alle opere marittime e di manutenzione, core business dell'Impresa Taverna, passando per le fondazioni che sono ancora materia di Icop, rafforzata da Palingeo, che da domani sarà delistata da Piazza Affari e dunque al 100% di proprietà gruppo, mentre negli Stati Uniti Agh funge da piattaforma per tutte queste competenze sul mercato americano. Il fatturato pro forma del nuovo perimetro di gruppo si attesterà intorno al mezzo miliardo di euro, quanto alla redditività siamo confidenti di poter confermare una marginalità superiore a quella del settore (nel 2024 Icop ha registrato un Ebitda Margin del 21,7%, Palingeo del 22,1%, Agh del 15,5%, ndr)».

Quanto vale il portafoglio del gruppo?

«Circa 1,4 miliardi. Siamo soddisfatti di aver colto anche negli ultimi mesi la possibilità di acquisizioni di commesse interessanti, come la metropolitana di Napoli. Quanto al 2026, amplieremo a La Spezia i confini delle nostre attività in ambito marittimo, fin qui limitate a Trieste. E inizieremo a investire in modo strutturale in ricerca e sviluppo, a partire dall'esperienza molto positiva del robot Robogo avviata sempre nel porto di Trieste».

Voci di corridoio la danno come uno dei papabili alla presidenza di Ance...

«Ogni considerazione mi sembra prematura e fuori luogo. I saggi si riuniranno per la prima volta solo la prossima settimana». —

SIDERURGIA

Hyundai si affida a Danieli per una acciaieria negli Usa

La commessa per la multinazionale friulana vale in totale 650 milioni di dollari. Con un investimento di 6 miliardi il colosso coreano supera l'ostacolo dei dazi

Maura Delle Case / BUTTRIO

Una nuova, rilevante commessa firmata poco prima della fine del 2025. L'ha messa a segno il Gruppo Danieli, scelto dal gruppo Hyundai come technological partner per il progetto di realizzazione di un nuovo impianto siderurgico green che il colosso coreano dell'automotive si accinge a realizzare in Luisiana, negli Stati Uniti, per produrre in loco l'acciaio necessario alla realizzazione delle proprie automobili, superando così i dazi imposti dall'amministrazione Trump.

A Danieli – fa sapere l'azienda in una nota diffusa ieri – è stata affidata la fornitura delle quattro unità produttive che trasformeranno il minerale di ferro in bramme di acciaio di qualità, destinate alla produzione di materiale ad alto valore aggiunto e fondamentali per l'alimentazione degli stabilimenti Hyundai Motors già presenti nel Paese. Il valore totale del con-



L'ingresso agli stabilimenti di Danieli a Buttrio

tratti affidati alla multinazionale siderurgica friulana è pari a 650 milioni di dollari e prevede la fornitura – in un arco temporale di circa 30 mesi – di un impianto di ridu-

zione diretta (tecnologia Energiron sviluppata congiuntamente con Tenova), due forni fusori elettrici e relativa metallurgia secondaria, due colate bramme per al-

ALESSANDRO BRUSSI
È IL PRESIDENTE
DI DANIELI OFFICINE MECCANICHE

ti spessori e due forni di riscaldamento per bramme. Tecnologie di ultima generazione, progettate per la produzione di acciai "automotive exposed", vale a dire acciai specia-

li ad altissime prestazioni, progettati specificamente per i componenti esterni visibili delle automobili.

«Si tratta del primo contratto firmato da Danieli con Hyundai» fa sapere il presidente della società di Buttrio, Alessandro Brussi, evidenziando la portata dell'investimento coreano negli Usa. «Il valore complessivo è pari a 6 miliardi di cui 1,5 è il valore relativo agli equipaggiamenti che Hyundai ha chiesto in parte a noi, in parte a tedeschi e francesi».

«L'obiettivo del player coreano, che insieme alla consociata Kia, ricordiamolo, produce 7 milioni di autovetture

Un ordine che conferma una volta in più la leadership a livello globale nel campo del green steel della friulana Danieli, che va così a implementare ulteriormente il suo order backlog allo scorso 31 dicembre.

Un portafoglio, quello dell'azienda siderurgica di Buttrio, che nelle ultime ore ha incassato anche un ordine a un passo da casa. A commissionarlo è stato infatti il Gruppo Pittini di Osoppo, altro pezzo da novanta della siderurgia Fvg, che a Danieli ha affidato a l'ammodernamento del laminatoio dello stabilimento SiderPotenza in Basilicata.

La consegna degli impianti è prevista entro i prossimi trenta mesi

Alla società di Buttrio anche un ordine del Gruppo Pittini a Potenza

l'anno, è quello di produrre l'acciaio necessario alle sue auto direttamente negli Usa, come già fa in Corea, dove – evidenzia Brussi – ha una capacità di 20 milioni di tonnellate che è l'equivalente di tutta la capacità produttiva italiana».

Continua il presidente: «Hyundai guarda agli Usa come a un mercato estremamente interessante per il futuro, ma bloccato dai dazi di importazione sull'acciaio». Una zavorra che il produttore coreano di auto potrà ora superare grazie al maxi investimento in Luisiana.

Il progetto mira a migliorare l'efficienza produttiva riducendo il consumo di gas di riscaldamento delle billette e le emissioni complessive di CO₂, in linea con la strategia di sostenibilità di Pittini, e si prepara a fare i conti con una vera e propria sfida: il fermo impianto previsto è di soli 45 giorni ed è reso possibile da un'ingegneria su misura e da un'accurata fase di pre-assemblaggio che consentirà di ridurre al minimo i tempi di montaggio e messa in servizio in loco, prevista per il 2027.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO!

Scansiona,
Ascolta, Indovina,
Gioca !!!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

RADIO BRUNO

azzurra PUBLISHING
www.azzurramusic.it

Carte da gioco con libro in edicola a soli €10,90* con

di Padova **il mattino**

di Treviso **la tribuna**

di Venezia e Mestre **la Nuova**

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.844	-0.62	1.844	1.88	18.50	-
A						
AZA	2.409	4.38	2.326	2.409	0.45	7.547,17
Abb Ltd	65.5	0.24	65.32	66.58	1.27	-
Abbott Lab	108.66	-0.89	110.08	110.08	1.58	-
Abbvie	196.4	3.59	195.2	195.2	-4.78	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	109.72	-	110.24	110.36	-3.21	-
Abltare in	2.92	-1.85	2.92	3.06	5.63	7772
Accenture Plc	235.25	1.93	234.8	240.8	-2.80	-
Acciona Energias	24.24	-	24.2	24.2	33.14	-
Acea	23.06	2.58	22.48	23.26	1.70	4.910,97
American Electric	97.8	-	99.2	99.2	1.93	-
American Express	325.85	-0.18	323.4	329.2	1.59	-
American Superconductor Corp	26.23	-1.69	25.25	27.16	0.26	-
Azimut H.	36.41	-0.16	36.13	36.75	2.54	5.215,90
B						
B&C Speakers	15	-0.33	15	15.25	-1.65	165.00
B. Cucinelli	95.62	-1.99	94.2	98.32	-1.34	6.502,16
B. Desio	9.33	0.54	9.21	9.38	-0.65	1.253,61
B. Generali	58.15	-1.77	58.15	59.45	3.01	6.794,92
B. Ifis	25.94	0.93	25.62	25.98	2.15	1.596,38
B. Profilo	0.1795	0.56	0.178	0.182	5.38	121.70
B.Co Santander	10.12	-1.71	10.12	10.49	2.13	163.297,87
B.F.	4.16	0.48	4.12	4.17	0.07	1.089,43
B.P. Sondrio	17.35	-1.22	17.17	17.57	6.21	7.866,24
Banca Mediolanum	19.76	-0.40	19.57	19.92	2.46	14.729,11
Banca Sistema	1.702	-1.05	1.698	1.728	1.97	136.88
Banca BPM	12.625	-0.32	12.58	12.795	-1.54	18.129,17
Banco De Sabadell	3.294	-3.32	3.298	3.369	3.76	-
Bank Of America	47.035	-1.80	47.89	48.77	3.31	-
Brioschi	0.0622	-1.27	0.0616	0.064	-2.74	48.46
Bristol-Myers Squibb	48.435	3.72	47.96	48.5	-3.59	-
Broadcom	296.75	-0.45	289.45	298.3	-1.65	-
Brown-Forman	21.38	-	21.85	22.08	-10.77	-
Buzzi	52.15	0.19	52	53.45	-0.44	10.045,45
C						
C3Ai Inc	11.8	-0.82	11.88	12.282	-2.92	-
Cadence Design	273.85	3.28	270.9	273	-4.38	-
Cairo Comm.	2.78	0.91	2.725	2.795	-1.12	373.68
Caixabank	10.345	-1.94	10.35	11.6	1.10	-
Caleffi	0.946	6.29	0.9	0.96	-2.88	14.78
Cal-Maine Foods Inc	64.42	-3.01	68.24	70.64	0.58	-
Caltagirone	9.76	4.27	9.32	9.8	1.59	1.172,37
Caltagirone Ed.	1.795	2.57	1.75	1.805	1.25	224.38
Campari	5.606	-1.99	5.526	5.726	2.47	6.902,48
Colgate-Palmolive	66.63	-	66.24	66.54	-3.00	-
Comcast	23.775	1.19	23.605	24.355	-6.24	-
Comer Industries	4.88	-1.41	4.8.6	4.97	9.00	1.399,49
Commerzbank	34.96	-2.26	34.92	36.1	0.62	-
Conagra Brands	14.012	-	14.41	14.41	0.00	-
Conocophillips	82.3	-3.26	82.18	84.52	7.24	-
Constellation Brands	12.17	-	12.04	120.95	4.08	-
Constellation En	293.45	-2.56	292.85	293.4	-1.82	-
Continental	67.98	-0.06	68.26	69.46	-0.29	-
Copart Inc	32.695	-1.37	33.025	33.5	-0.19	-
Corcept Therapeutics Inc	30.94	-0.58	30.21	31.8	-57.70	-
Coreweave Inc-CI A	67.2	4.02	65.52	66.2	0.92	-
Costco Wholesale	782	0.54	780	782.3	0.43	-
Covestro	60.42	-	56.58	59.7	0.00	-
Credem	15.42	0.26	15.18	15.52	0.66	5.263,16
Credit Agricole	17.345	-1.08	17.28	17.615	0.92	-
Crowdstrike Hold	412	6.20	391.95	410.75	-4.49	-
Csp Int.	0.316	-	0.312	0.316	-0.60	12.62
Cvs Health	69.19	-0.25	69.36	70.34	1.58	-
Cy4Gate	7.98	0.88	7.94	8.09	-1.72	188.10
D						
Daimler Truck Hd	40.41	2.10	40.1	40.4	7.11	-
Daimlerchrysler	60.21	-1.92	60.28	61.1	3.09	-
D'Amico	5.18	2.88	4.902	5.18	-0.64	642.87
Danaher	201.3	-0.69	202.9	204.35	4.10	-
Danieli	53	-0.19	52.2	53.7	4.16	2.166,62
Danieli r nc	37.8	-0.68	37.42	38.2	2.91	1.529,07
Darden Restaurants	172.35	-	173.1	173.1	0.00	-
Datadog Inc	123	8.97	116.98	121.42	-2.64	-
Datalogic	4.555	-0.33	4.555	4.63	-0.91	266.22
De' Longhi	37.38	2.19	36.42	37.38	0.18	5.655,40
Deckers Outdoor	89.12	-4.17	88.4	88.4	5.98	-
Deere & Co	409.9	-0.98	414.45	414.45	0.14	-
Delivery Hero	23.02	3.60	22.39	23.05	-0.22	-
Dell Technologies	102.04	-3.92	103	106.06	-1.03	-
Delta Air Lines	61.99	-0.61	62.4	62.4	2.62	-
Dentsply Sirona	10.625	-	10.525	10.525	0.00	-
Deutsche Bank	32.935	-1.54	32.905	33.545	2.16	-
Deutsche Boerse	213.7	-3.26	219	220	-0.91	-
Deutsche Lufthansa	9.126	2.75	8.95	9.24	4.96	-
Deutsche Post	48.15	-0.46	48.16	48.27	3.17	-
Deutsche Telekom	27.22	-0.91	27.3	27.69	-0.89	-
Deutz	9.53	2.75	9.35	9.395	7.32	-
Devon Energy	29.995	-4.38	30.6	30.6	2.52	-
Dexcom Inc	59.94	0.57	59.33	60.13	1.52	-
Dexelance	3.82	-4.02	3.79	4.03	-4.38	102.86
Diamondback Energy	121.58	-	122.7	122.7	3.56	-
Diasorin	71.78	-0.61	68.16	72.2	5.48	4.015,97
Dick's Sporting Goods Inc	181.2	-	182.94	182.94	0.94	-
Digital Bros	13.04	-2.25	13	13.38	1.34	186.02
Digital Valve	28.75	-	28.7	28.8	0.91	292.72
Domino's Pizza	34.565	-	34.5	34.5	-0.94	-
doValue	3.118	2.57	3.032	3.12	2.05	592.86
Dr Horton Inc	122.88	-	123.1	123.1	-9.56	-
Duke Energy Corp	100.28	-	100.5	100.5	1.20	-
DuPont De Nemours	36.74	-	36.145	36.145	0.00	-
Durgot	24	4.12	23.35	23.35	4.28	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
D-Wave Quantum Inc	27.3	5,61	26,09	27,43	14,22	-
Dynatrace Inc	37,4	-	35,6	35,6	0,00	-
E						
E.ON	16,745	1,33	16,7	16,8	3,22	-
E.P.H.	0,0968	-2,81	0,0902	0,0972	-9,44	2,82
Eaton Corp Plc	276,7	-0,90	283,4	284,5	0,80	-
Ebay	78,66	1,54	77,74	78,63	4,78	-
Edison Intern	50,68	-3,25	50,86	51,42	1,26	-
Edison r nc	2,36	-0,21	2,345	2,39	-1,95	258,56
ELen	14,43	0,49	14,25	14,49	2,26	1.159,80
Elevance Health	315,5	-0,03	318	318	8,40	-
Eli Lilly & Company	941,1	4,33	909	956	-2,32	-
Elica	1,6	-3,32	1,6	1,675	-1,16	101,32
Emak	0,921	0,11	0,915	0,926	-0,98	150,98
Emerson Electric	122,46	-	124,44	124,46	1,93	-
Enagas	13,705	1,82	13,65	13,65	2,27	-
Exxon Mobil	102,56	-3,14	101,84	104,42	3,92	-
F						
Fabrinet	383,9	-	399	399	-0,09	-
Facebook	554,9	-0,66	552,6	564,1	-0,63	-
Faurecia	13,92	0,61	13,76	14,095	1,72	-
Fedex	263,6	-	263,1	263,6	-0,11	-
Ferrari	317,6	-0,19	314,4	318,4	0,27	61.590,10
Ferretti	3,166	0,51	3,122	3,26	1,65	1.071,64
Fidia	0,1228	2,25	0,1163	0,131	-9,12	3,72
Fiera Milano	7,65	-2,17	7,63	7,89	0,96	550,17
Fila	9,88	0,41	9,75	9,91	0,44	424,61
Fincantieri	18,33	5,34	18,53	19,33	11,06	6.273,99
Fine Foods & Ph.Ntm	9,24	-1,49	9,2	9,46	-1,57	203,84
FinecoBank	22,54	-1,27	22,47	22,87	2,97	13.752,10
First Solar	20,8	-8,86	206,9	230,25	-0,90	-
Fiserv	58,36	-0,32	57,81	59,2	-0,05	-
Fmc Corp	12,355	-1,94	12,77	12,77	5,03	-
FNM	0,506	2,85	0,493	0,506	4,03	220,06
Ford Motor	11,742	0,82	11,832	11,834	2,39	-
Fortinet Inc	68,41	1,88	66,18	68,4	-2,05	-
Fortum	19,21	-	19,145	19,185	3,39	-
Freeport-Mcmoran	47,26	-2,66	46,735	47,58	9,78	-
Fresenius	46,91	0,72	46,59	46,79	0,19	-
Fresenius Medical Ca	39,18	-2,71	39,72	39,81	-1,80	-
Fuelcell Energy	6,531	-6,30	6,51	6,97	1,10	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	0,31	0,628	0,64	1,99	38,61
Galaxy Digital Inc-A	22,4	-	21,6	23	0,00	-
Galderma Group N	178	-	180	180	0,34	-
Gamespot Corp	18,74	4,97	17,736	18,82	0,40	-
Garofalo Health Care	5,39	0,94	5,24	5,42	-2,27	486,18
GPI	16	1,78	15,66	16,5	-1,34	462,51
Grandi Viaggi	2,61	-1,14	2,54	2,67	6,56	124,68
Grifols	11,39	-	11	11,4	8,19	-
GVS	4,045	-0,49	4,01	4,095	3,89	765,22
H						
Halliburton	26,325	-0,17	26,49	26,975	11,88	-
Hapag-Lloyd	121,6	-0,57	123,1	123,9	0,46	-
Harley-Davidson	17,875	-0,36	18,11	18,2	-0,39	-
Hasbro	74,46	-	72,74	73,77	0,00	-
Hecla Mining	17,685	-4,87	16,92	18,96	8,08	-
Heidelberg Cement	22,95	2,96	22,81	23,04	2,17	-
Henkel	64,75	-	64,75	64,15	1,08	-
Henkel Vz	68,66	-	68,48	68,48	0,00	-
Hensoldt	85,8	10,64	82,35	88	13,81	-
Hera	4,162	2,31	4,072	4,182	1,14	6.189,46
Hewlett Packard Enterprise	19,472	-5,83	20,25	20,25	1,28	-
Hochtief	369	4,47	366	369,8	6,80	-
Holcim Ag	84,5	-	84,5	85	20,24	-
Hp	18,03	-5,21	18,1	19,02	-4,02	-
Hugo Boss	35,59	-1,85	35,24	35,88	-0,72	-
Hut 8 Corp. O.N.	50,2	0,70	51,1	51,9	23,79	-
I						
Iberdrola	18,98	1,17	18,92	19,145	2,64	-
Ibm	257,1	0,92	256,7	258,8	-3,24	-
Igd - Siliq	3,54	0,71	3,47	3,54	0,95	390,61
Illumina	126,62	-	124,9	126,94	-0,25	-
Immsi	0,58	3,39	0,557	0,58	2,85	197,51
Impinj Inc	169,1	7,50	162,8	164,05	-4,56	-
Incyte	95,3	6,77	92	92,24	-0,16	-
Indel B	19,6	1,29	19,5	19,6	0,43	114,50
Inditex	57,2	0,11	56,92	57,92	1,44	-
Indra Sistemas	57,05	2,79	56,1	57,7	20,36	-
Industrie De Nora	7,545	1,14	7,445	7,545	2,82	386,33
Infineon Technologie	42,12	0,55	41,5	42,23	12,95	-
Ing Groep	23,925	-2,48	23,915	24,35	4,20	-
Innodata Inc	5,51	5,86	5,51	5,695	19,98	-
Insight Enterprises Inc	69,14	-1,87	75	75,9	9,13	-
Insulet Corp	246,7	-0,64	254,2	258,4	-4,21	-
Intel	37,23	9,50	34,09	38,16	6,72	-
Intercontinental	140,72	-	142,68	142,68	0,00	-
Interco	10,98	-1,61	10,92	11,26	0,69	1.056,91
International Consolidated Air	4,965	-1,33	4,953	4,99	5,37	-
Interpump	471	-0,04	46,88	475	0,44	5.128,21
Intesa Sanpaolo	5,907	-1,20	5,907	6,013	1,80	102.860,89
Intuit	556,3	0,98	554,3	554,3	-5,84	-
Intuitive Surgical	515,2	-	504	512,9	-1,97	-
Investor Ab Class B	31,725	0,51	31,66	31,7	4,03	-
Inwit	7,82	0,06	7,73	7,895	-0,67	7.287,38
long Inc	43,95	4,59	42,49	44,13	6,42	-
Iovance Biotherapeutics Inc	2,256	-	2,282	2,282	-8,27	-
Irce	2,18	3,32	2,11	2,19	2,94	61,32
Iren	2,718	3,90	2,626	2,718	2,11	3.535,93
It Way	1,3	0,78	1,23	1,3	-1,07	13,80
Italgas	10,37	5,39	10,29	10,84	3,49	10.530,92
Italian Exhibition Gr.	8,92	3,24	8,78	9,14	1,24	275,31
Italmobiliare	29,65	0,34	29,1	29,7	6,98	1.260,81

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.42
La Luna Sorge alle 22.50
e tramonta alle 10.50
Il Santo San Massimo di Pavia
Il Proverbio
Dal pan no si stùfisi mai.

per
i tuoi
saldi

vallar

aquileia

abbigliamento e accessori
uomo e donna

Salute

LA SITUAZIONE DEI RICOVERI NEI REPARTI DI MEDICINA DI ASUFC NEL PERIODO NATALIZIO



	Ricoveri in medicina dal 25/12/2024 al 04/01/2025	DI CUI con possibili sintomi respiratori e/o influenza/ covid Polmonite	Ricoveri in medicina dal 25/12/2025 al 04/01/2026	DI CUI con possibili sintomi respiratori e/o influenza/ covid Polmonite
PS LATISANA	40	12	46	15
PS PALMANOVA	65	25	51	17
PS SAN DANIELE	40	16	40	13
PSTOLMEZZO	43	13	41	22
PS UDINE	164	47	145	65

Withub



LA SITUAZIONE

Non si fanno paragoni con il Covid

Sono cresciuti, in queste ultime settimane, i pazienti affetti da problemi respiratori legati alle polmoniti. Nulla a che vedere, però, come hanno sottolineato dalla dirigenza dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, con il periodo del Covid.



David Turello (AsuFc)

Ospedali sotto stress Aumentano polmoniti e ricoveri da influenza

Crescono nel confronto con il 2025 i pazienti affetti da patologie respiratorie
Il direttore sanitario di AsuFc, Turello: «Picco anticipato rispetto al passato»

Alessandro Cesare

Il picco dell'influenza stagionale sta mettendo a dura prova i reparti di Medicina un po' in tutta Italia. Non va meglio a Udine, anche se non si registrano particolari criticità. Prendendo come riferimento il periodo natalizio, tra il 25 dicembre e il 4 gennaio, le persone ricoverate nei tre reparti di Medicina del Santa Maria della Misericordia sono risultate meno rispetto a quelle di dodici mesi prima. Sono cresciuti, invece, i pazienti affetti da problemi respiratori legati alle polmoniti. Nulla a che vedere, però, come hanno sottolineato dalla dirigenza dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, con il periodo del Covid.

INUMERI

Nell'ospedale di Udine, tra Medicina interna 1, Medicina interna 2 e Clinica medica, i posti disponibili sono circa 190. Nel periodo delle feste i ricoveri sono stati

145, poco meno della metà (65) per patologie respiratorie legate all'influenza o a polmoniti. Lo scorso anno, nello stesso periodo, i ricoveri a Udine furono 164, con 47 pazienti per proble-

mi respiratori. Allargando la visione a tutte le sedi ospedaliere gestite dall'AsuFc (accanto a Udine ci sono Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo), il totale dei posti letto occupati si è

fermato a 323 contro i 352 di dodici mesi fa. Per quanto riguarda i pazienti con criticità respiratorie si è passati dai 113 ricoveri dello scorso anno, ai 132 di queste feste natalizie. Entrando

nello specifico, a Latisana si è saliti da 40 a 46 ricoverati, a Palmanova da 65 a 51, San Daniele è rimasta costante a quota 40, Tolmezzo da 43 è sceso a 41. Sul fronte dei sintomi respiratori, a Latisana da 12 si è arrivati a 15, a Palmanova da 25 si è scesi a 17, a San Daniele da 16 si è passati a 13, a Tolmezzo da 13 si è saliti a 22.

IL COMMENTO

Il direttore sanitario di AsuFc, David Turello, ha dato una spiegazione dei numeri, con particolare riferimento all'incremento dei ricoveri per problemi respiratori. «Dal punto di vista tecnico il picco dell'influenza si sta verificando prima rispetto allo scorso anno - ha detto Turello - e quindi i numeri descrivono questa tendenza: non si tratta di un'influenza peggiore degli altri anni, semplicemente, essendo anticipata, i dati fotografano due momenti epidemiologici diversi». Ecco perché non ci sono più ricoveri, ma soltanto più pazienti affetti da patologie respiratorie, polmoniti comprese. Tra questi, molti dei 65 hanno raggiunto l'ospedale con problemi di salute pregressi, trattandosi di soggetti più fragili a livello respiratorio.

LA VARIANTE K

A incidere sull'alto numero di persone a letto con l'influenza è la cosiddetta variante K, sviluppatasi dal ceppo influenzale mutato H3N2. Nel periodo natalizio, complice la chiusura delle scuole, la curva dell'influenza è leggermente calata. Ma con il ritorno dei ra-

Durante le festività la media di accessi al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia è stata di 200 al giorno

Nell'intero territorio dell'Azienda sanitaria i posti-letto occupati nei reparti di Medicina sono stati 323, di cui quasi la metà a Udine

gazzini sui banchi di scuola il virus potrebbe ricominciare a girare con maggiore vigore, mettendo a dura prova i medici di base e, nei casi più gravi, i pronto soccorso e gli ospedali. Tra i sintomi più diffusi ci sono febbre, dolori muscolari e disturbi respiratori.

IL PRONTO SOCCORSO

Sono stati giorni di lavoro intenso anche al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Nelle ultime due settimane, a Udine, la media giornaliera di accessi si è assestata attorno a quota 200. Tra le cause di questo trend c'è stata la chiusura degli ambulatori di medicina generale che, in un periodo di picco dell'influenza stagionale, ha fatto crescere gli ingressi in pronto soccorso. A contribuire è stata pure la difficoltà a trovare professionisti disponibili a coprire i turni dell'ex guardia medica, oggi denominata continuità assistenziale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i tuoi **saldi**

scegli la serietà di un negozio di fiducia
scegli la convenienza sulle migliori marche
scegli la cortesia e la professionalità di

vallar

abbigliamento e accessori uomo e donna
in corso gramsci ad **aquileia**

APERTI

anche Domenica 4, Lunedì 5 e Martedì 6

(9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.00)

DOMANI
Open day
al Copernico

Domani, dalle 15 alle 18, si svolgerà la terza giornata di Scuola aperta al liceo scientifico Copernico. Saranno accolti gli studenti di terza media che stanno decidendo il loro futuro percorso formativo (in primavera ci sarà un ulteriore ap-

puntamento dedicato alle famiglie di allieve e allievi di seconda media).

Nel corso del pomeriggio il dirigente, Paolo De Nardo, insieme a docenti e studenti, presenterà il Piano dell'offerta formativa della

scuola, che prevede, all'interno dei due indirizzi liceali (Scientifico tradizionale e Scientifico opzione scienze applicate), una ricca gamma di potenziamenti e attività extrascolastiche, sportive e culturali.



Salute

In alcuni casi le classi sono state accorpate per garantire la sorveglianza. Febbre e malesseri non hanno risparmiato nemmeno docenti e bidelli

Emergenza rientrata
nelle scuole cittadine
«Ma prima di Natale
fino al 40% di assenze»

Laura Pigani

L'influenza ha lasciato il segno anche nelle scuole dei comprensivi cittadini, con il picco raggiunto poco prima delle festività natalizie quando le percentuali di assenza hanno raggiunto anche il 40%. Ad essere colpiti non solo i bambini e i ragazzi, ma anche docenti e personale Ata. In alcuni casi, all'infanzia, si

è dovuto accorpare più classi per assicurare la sorveglianza, mentre alle elementari è capitato che in aula vi fossero solamente quattro alunni. Al rientro dalle vacanze l'emergenza è rientrata, con gli assenti che non superano il 10%

«Prima delle vacanze – riferisce Sabrina Monai, dirigente dell'istituto comprensivo 1 – ho avuto una percentuale di

assenza vicina al 40% nelle classi, mentre adesso, al rientro a scuola, devo dire che la situazione si è normalizzata, siamo intorno al 10%. Ad esempio, in una classe da 18 ci sono due assenze, quindi non numeri alti. Così anche per quanto riguarda il personale Ata e per i docenti, mentre prima delle festività è stato veramente un periodo difficile. Abbiamo anche dovuto



Molte le assenze a causa dell'influenza registrate nelle scuole cittadine

unire più classi, alla scuola dell'infanzia, in modo da poter garantire la sorveglianza».

Anche nelle scuole del comprensivo 6 il momento peggiore, tra febbre e malesseri, è stato vissuto prima di Natale. «Gli assenti, sia tra alunni che tra docenti – sottolinea il dirigente Leonardo Primus –, ora sono relativamente pochi. Il picco è stato raggiunto

nei giorni prima delle vacanze. Tra insegnanti, collaboratori e Ata c'erano 12 ammalati, pari al 5%, mentre la percentuale è stata molto più alta tra gli alunni. In una classe della primaria Girardini l'ultimo giorno, in cui erano previsti anche i canti di Natale, c'erano solo 4 bambini presenti, tanto che i canti sono stati replicati oggi (ieri per chi legge)».

Tutto regolare, al rientro dalle festività, anche nei plessi del secondo istituto comprensivo, diretto da Michelangelo Macaluso. «Un numero alto di assenti – indica – lo abbiamo avuto a dicembre, per alcuni giorni, in diverse classi». «Molti alunni – argomenta invece Rosaria Arfè, dirigente del comprensivo 3 – si sono ammalati proprio nell'ultima settimana precedente le vacanze natalizie o durante le stesse, ma temo che, a causa di questo freddo intenso, il peggio debba ancora arrivare».

L'influenza non ha risparmiato docenti, personale Ata e studenti del comprensivo 4, guidato da Giorgio Giacometti. Lo stesso dirigente è rientrato ieri in servizio con i postumi influenzali. «È stato un periodo complicato – fa sapere –, in particolare nei giorni che hanno preceduto le vacanze». Nessun contraccolpo, al momento, nel quinto istituto comprensivo, diretto dalla dirigente scolastica Sara Cuomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA
FONDAZIONE LUIGI BON

CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA a INDIRIZZO ARTISTICO-MUSICALE

OPEN DAY

SABATO 10 GENNAIO 2026 ore 14:30 Accesso su PRENOTAZIONE

"Un ambiente che favorisce indipendenza ed esplorazione sa accendere il fuoco della conoscenza"

Loris Malaguzzi

Scopri la Città dell'Arte e della Musica insieme alle insegnanti nella splendida e rinnovata sede di Colugna

Un percorso educativo rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, che integra linguaggi musicali e artistici con l'educazione alle emozioni e alle relazioni. Un'esperienza costruita sul piacere della scoperta, capace di mantenere vivo lo stupore del conoscere e di accompagnare ogni bambino nella crescita, nel rispetto dei tempi e delle unicità di ciascuno.



FONDAZIONE LUIGI BON
Tavagnacco | Colugna (UD)
via Patrioti, 29
Tel. 0432 543049
infanzia@fondazionebon.com

Nuovo progetto del consiglio di Cormôr-San Domenico-Villaggio del Sole-Rizzi-San Rocco

Laboratori per genitori ed educatori Così i quartieri diventano comunità

Annachiara Baratto

Un quartiere che si prende cura delle nuove generazioni, costruendo legami tra famiglie, scuole, parrocchie, associazioni e cittadini. È questo il cuore del progetto promosso dall'Associazione Venezia insieme ad Al Salam e alle numerose realtà del quartiere "Cormôr-San Domenico-Villaggio del Sole-Rizzi-San Rocco", reso possibile grazie ai fondi del bando comunale "Quartieri in movimento".

Il progetto nasce da un'esperienza concreta di doposcuola e accompagnamento quotidiano dei bambini, maturata negli anni. A raccontarne le origini è Silvana Cremaschi, segreteria scientifica dell'iniziativa. «Tutto è partito dall'ascolto dei bisogni reali delle famiglie – spiega l'ex consigliera regionale –: accompagnare i bambini a scuola, aiutare nei compiti, sostenere genitori in difficoltà». Da qui si è sviluppata una rete di persone presenti, che collaborano e si aiutano.

A sottolineare l'evoluzione dei progetti dell'Associazione Venezia è Vittorino Cilio: «Nati nel 2003 come associazione

culturale per anziani – dice –, abbiamo dovuto ripensare il nostro ruolo dopo i cambiamenti del quartiere e la pandemia». Da qui i progetti di supporto alle famiglie e il doposcuola, oggi attivo grazie a circa 50 volontari: «Un grande impegno, ma anche tanta ricchezza umana», è la chiosa. Fondamentale è il contributo delle parrocchie. Don Emmanuel evidenzia l'importanza del fare comunità. «Non essere isole felici – sostiene –, ma camminare insieme alle altre realtà del territorio». La dirigente dell'Istituto Comprensivo Tre, Rosaria Arfe, sottolinea come la collaborazione con le associazioni sia oggi indispensabile per ampliare l'offerta educativa e rafforzare il rapporto con le famiglie, anche su temi delicati come l'uso consapevole del digitale.

Un ruolo chiave è svolto dall'Associazione Al Salam. Alessandro Sparta spiega: «Mettere insieme fedi e culture diverse non è scontato, ma si stanno creando legami nuovi. I genitori si incontrano, collaborano e costruiscono comunità». Il progetto prevede laboratori per genitori ed educatori,



La presentazione dei laboratori che si terranno nella sale della chiesa di San Giuseppe / FOTOPETRUSSI

suddivisi in tre fasce d'età (0-5, 6-11, 12-18 anni), con incontri nelle sale parrocchiali della chiesa di San Giuseppe in Viale Venezia. Gli incontri, guidati da esperti dell'Università, del consultorio, della scuola e delle forze dell'ordine, affrontano temi come crescita, genitorialità, uso consapevole del digitale e adolescenza, con uno stile laboratoriale e inclusivo che prevede spazi dedicati anche ai bambini.

Il valore dell'iniziativa è stato riconosciuto anche dal Comune. «Questo progetto rappresenta pienamente lo spirito del bando "Quartieri in movimento": generare partecipazione, creare occasioni di incontro e rimettere in circolo idee e relazioni nei quartieri», ha dichiarato l'assessore Rosi Toffano. «Un bando pensato per dare a tutti i quartieri la possibilità di esprimersi, rafforzare le reti esistenti e valorizzare le persone che li vivono ogni giorno, con l'obiettivo di renderlo un appuntamento annuale capace di crescere ascoltando i bisogni della città».

A coordinare il percorso a livello territoriale è Amalfia Rizzi, coordinatrice del Consiglio di quartiere. «Creare comunità – spiega – oggi significa far incontrare storie, culture e quartieri diversi. Questo progetto può diventare un modello per tutta la città». Al termine del percorso saranno realizzati tre opuscoli, uno per ciascuna fascia d'età, per raccogliere riflessioni e strumenti emersi dagli incontri e offrire un supporto concreto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 10 GENNAIO, ORE 17.30
SALA CONVEGNI DELLA FONDAZIONE FRIULI
VIA GEMONA 1, UDINE

RISCOPRIAMO IL VANGELO

OLTRE LE TRADIZIONI, I LUOGHI
COMUNI, IL DISINTERESSE

«Ma siamo in Italia! Chi non sa che cosa sia il Vangelo?!?»: sarà probabilmente questa, più o meno, la reazione di molti dopo aver letto il titolo. Tuttavia, noi crediamo che oggi più che mai il tema sia di urgente attualità tanto qui, quanto in altri Paesi che si dicono di tradizione cristiana. E, a nostro parere, riflettere su quanto proposto è il modo migliore per iniziare il nuovo anno.

CONVERSAZIONE
PUBBLICA CON:

Valerio Marchi
Roberto Mattiussi
Andrea Miola

A CURA DELLA

CHIESA
DI CRISTO
DI UDINE

LE DUE ESPOSIZIONI

Guido Guidi e la Pimpa Bilancio ok per entrambe

Si chiudono con un bilancio positivo due mostre che, per linguaggi e pubblici differenti, hanno segnato la recente programmazione culturale dei Civici musei di Udine: "Guido Guidi. Col tempo 1956-2024", ospitata a Casa Cavazzini, e la mostra dedicata al 50° compleanno della Pimpa.

L'esposizione di Guidi è stata realizzata insieme a MAXXI e all'archivio Guido Guidi, mentre l'esposizione all'ex Chiesa di San Francesco e dedicata alla Pimpa è stata cura-

ta dal Comune di Udine e da Franco Cosimo Panini editore in collaborazione con Hamelin associazione culturale, Anna Ferri, Kika Tullio-Altan e Quipos.

La mostra "Guido Guidi. Col tempo 1956-2024", aperta dal 27 settembre 2025 al 6 gennaio 2026, ha totalizzato 7 mila 199 presenze, comprese quelle legate agli eventi inaugurati. Un dato particolarmente significativo riguarda il periodo tra la vigilia di Natale e l'Epifania, durante il quale si sono registrati 2 mila

22 visitatori, pari a oltre un quarto del totale.

Numeri straordinari anche per la mostra dedicata alla Pimpa, che ha registrato 23 mila 645 visitatori nel periodo di apertura, dal 25 ottobre al 6 gennaio.

Durante le festività, dal 30 dicembre al 6 gennaio, la mostra è stata particolarmente frequentata, con 3 mila 213 visitatori nella sola settimana e 8 mila 254 presenze complessive dall'8 dicembre al 5 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUSSIGNACCO

Ultimi giorni per visitare la mostra dei presepi

Resta aperta ancora sabato e domenica (in orario 10-12.30 e 15-18.30) la rassegna dei presepi artigianali esposti nella sala parrocchiale di San Martino Vescovo, a Cussignacco. Grande successo per la mostra, «visitata da diverse comitive, anche provenienti da fuori regione», come ha ricordato Loris Michelini.



overpo.biz

L'intervista



PARCHeggi E ZTL

«Un problema per i negozianti»

La pedonalizzazione di piazza Garibaldi e l'introduzione della Ztl nel centro storico sono ritenute «un disincentivo per le persone a frequentare il centro». Secondo Vidoni, l'attuale amministrazione «non ascolta le necessità dei commercianti, calando scelte dall'alto».



SICUREZZA E DECORO URBANO

«Progetti di riqualificazione»

Oltre alla sicurezza cittadina, Fratelli d'Italia guarda alla riqualificazione delle grandi aree dismesse: «Dall'ex Safau all'ex Bertoli, avremo tante idee e progetti per migliorare la città e renderla di nuovo protagonista di grandi eventi sportivi, culturali e d'intrattenimento».



VERSO LE ELEZIONI

«Ci muoveremo in anticipo»

Fratelli d'Italia, primo partito di opposizione in Comune, non ha ancora un candidato: «Ci muoveremo per tempo, serve una persona ben radicata nel tessuto cittadino, che abbia profondamente a cuore Udine e che sia capace di raccogliere il più ampio consenso possibile».

Vidoni pensa al 2028

«Possiamo vincere

Serve un candidato

che conosca la città»

Il capogruppo in Consiglio di Fdi analizza la politica locale
«La giunta non ha mai considerato le nostre proposte»

Chiara Dalmasso

A 19 anni, l'ingresso in politica. A meno di 30, capogruppo del principale partito d'opposizione nel Consiglio comunale del capoluogo friulano, nonché primo partito a livello nazionale (Fratelli d'Italia).

Luca Onorio Vidoni, qual è il suo bilancio di metà mandato?

«Siamo sempre stati presenti sui temi concreti che riguardano la città, facendo un'opposizione ferma e costruttiva e avanzando proposte per risolvere i problemi. Ciò che forse è mancato? Ci aspettavamo maggiore apertura da parte della maggioranza su alcune questioni, dalla viabilità alla sicurezza ai parcheggi: spesso la minoranza viene criticata, accusata di essere incline soltanto alla critica, senza propositività. Ecco, non è vero.

«Udine è una realtà di centrosinistra, ma la persona adatta è in grado di sfatare un mito che dura da quasi 20 anni»

Accade però che le nostre idee vengano bocciate a priori, oppure prese in considerazione troppo tardi: spesso la giunta attuale fa annunci che sono soltanto slogan».

Quali temi stanno a cuore a Fratelli d'Italia?

«La sicurezza, l'ordine pubblico e il decoro urbano in primis, con particolare attenzione al commercio cittadino in difficoltà. Argomento, quest'ultimo, che si lega a doppio filo con la carenza dei parcheggi e l'introduzione della

Zona a traffico limitato (Ztl). Quando l'amministrazione ha deciso di eliminare alcuni stalli – penso a piazza Garibaldi, Duomo e XX Settembre – aveva promesso che ne sarebbero spuntati di nuovi nei pressi del centro storico, ma questo non è accaduto se non per quanto concerne il Moretti. Il problema è che non si presta ascolto alle necessità delle categorie di cittadini e neppure ai quartieri: gli interventi vengono fatti a spot, senza una visione di lungo periodo».

E voi, vi sentite vicini alla gente?

«Ci sforziamo di ascoltare con attenzione la cittadinanza, e uno degli obiettivi che ci siamo posti per il futuro è proprio quello di vivere di più nei quartieri: ogni mese organizziamo incontri con i nostri circa 200 tesserati nella sede di



Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale

«Da via Grazzano alle piazze, ascoltiamo con molta attenzione le persone e puntiamo a essere sempre più presenti nei quartieri»

via Grazzano, oltre alle numerose occasioni in cui montiamo il banchetto in piazza o in strada. Tutti momenti fondamentali per comprendere esigenze e criticità dei cittadini».

Mancano due anni e mezzo alle elezioni amministrative: avete un candidato su cui puntare?

«È presto per fare nomi. Sicuramente Fratelli d'Italia è il primo partito di centro destra in città, quindi potrebbe rivendicare la casella del candi-

dato sindaco: quel che è certo è che non arriveremo tardi come nella passata tornata elettorale, ma ci muoveremo in tempo».

Quali caratteristiche dovrà avere?

«Sarà una persona in grado di raggiungere il più ampio consenso possibile, radicata nel tessuto cittadino: qualcuno che abbia a cuore Udine e il ruolo che andrà a ricoprire. Rispetto all'attuale sindaco, Alberto Felice De Toni, che ha lasciato intendere in più occasioni che il ruolo di primo cittadino gli sta stretto e lo vede come un momento di passaggio, dovrà avere un programma ben chiaro e la città come priorità».

E lei, ambisce al Consiglio regionale?

«Adesso punto a portare a termine questo mandato da consigliere comunale – un onore

essere eletto così giovane, dopo sei anni come commissario del partito – e poi si vedrà: non mi pongo limiti, ma credo che in politica sia importante percorrere tutte le tappe del "cursus honorum"».

Perché, rispetto a i voti che prende in regione, in Comune il centro destra è tanto più debole?

«Udine è una città fondamentalmente di centro sinistra, lo dicono i risultati degli ultimi vent'anni, ma se trovassimo la persona adatta, in sintonia con la popolazione, potremmo sfatare questo mito».

Poc'anzi si parlava di progetti concreti: mi fa qualche esempio?

«Su sicurezza e riqualificazione (dell'ex Safau, in specifico) penso al progetto Udine 2050, presentato dalla giunta precedente e mai più considerato; sulle grandi aree dismesse, invece, mi viene in mente l'ex Bertoli, dove De Toni vedrebbe bene il nuovo palazzetto dello sport: ecco, io ci ricaverei un ampio spazio verde urbano, mentre in piazza XX Settembre farei il mercato coperto. In generale, Udine deve puntare di più sulla cultura e sui grandi eventi, uscendo dall'isolamento e calendarizzando le proposte in maniera più razionale».

Come si supera la disaffezione delle persone – soprattutto dei giovani – alla politica?

«Avvicinandosi di più ai cittadini, soprattutto alle generazioni giovani, ascoltandone le esigenze e cercando modalità nuove per coinvolgerle attivamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTACCO DI CROATTO (FDI)

Commercio durante le feste

«Tanta gente, pochi acquisti»

Chiuse le festività natalizie, è tempo di bilancio per le attività del centro. A farsi portavoce di un certo malcontento, allora, è il consigliere di Fratelli d'Italia e storico commerciante udinese Gianni Croatto: «Il commercio a Udine non sta vivendo una difficoltà passeggera, ma una vera crisi di sistema, come giustamente evidenziato da

Confcommercio. Una crisi che non nasce per caso, ma che è stata aggravata dalle scelte della maggioranza negli ultimi due anni, scelte che hanno dimostrato una preoccupante distanza dalla realtà quotidiana dei commercianti e dei cittadini. Le presenze in centro, anche durante il periodo natalizio, non sono mancate. Quello

che è mancato, invece, è stato il risultato economico. La gente passeggia, guarda, ma spesso non compra. Questo significa una cosa molto semplice: le politiche messe in campo non funzionano».

Croatto, dunque, si concentra su due aspetti per lanciare il suo attacco: «Questa amministrazione non ha il commercio e la viabilità nel-

le proprie corde. Le decisioni vengono prese troppo spesso in modo ideologico, senza conoscere davvero le dinamiche del centro, dell'accessibilità, dei flussi e delle esigenze di chi tiene aperte le attività ogni giorno. Il commercio – aggiunge – non si difende con gli slogan o con gli event-spot. Si difende con accessibilità reale, viabilità funzionale, parcheggi adeguati, attrattività continua, ascolto costante delle associazioni di via e borghi».

Il consigliere chiede allora «un cambio di registro immediato e non tavoli di discussione. La città non può permettersi di continuare a sperimentare sulla pelle di chi la



Il meloniano Gianni Croatto

vora. Pur essendo all'opposizione, e quindi con poco potere decisionale diretto, voglio ribadire la mia totale disponibilità a collaborare, a

portare proposte concrete e a costruire soluzioni insieme alle associazioni di categoria. Proprio perché esistono più punti di vista, è da lì che possono nascere scelte migliori e più efficaci».

Facendo leva sulla propria esperienza, «che unisce commercio e Consiglio comunale», Croatto conclude: «Se davvero si vuole salvare e rilanciare il centro storico di Udine, è il momento di smettere di decidere dall'alto e iniziare ad ascoltare chi la città la vive e la sostiene ogni giorno. Il commercio non chiede privilegi. Chiede rispetto, competenza e scelte responsabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Orfani cresciuti dall'Arma «Così restano in famiglia»

In regione i figli di carabinieri morti, in servizio e non, sono 20, tutti minorenni
Dal 1948 l'Opera nazionale di assistenza li sostiene negli studi fino alla laurea

Chiara Dalmasso

«Gli orfani dell'Arma non sono orfani solo della loro famiglia, ma lo diventano per tutti noi: ogni carabiniere si sente investito del dovere morale di accudirli e garantire loro il futuro migliore possibile». Il generale Salvatore Musso, consigliere decano dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani militari dell'Arma dei carabinieri (Onaomac), descrive così quella che per lui e i colleghi di tutta Italia è una vera e propria missione.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia ci sono 20 orfani, tutti attualmente minorenni, che fanno capo a 18 militari deceduti (due soltanto avevano due figli): in particolare, 11 bambini risiedono a Udine, due a Gorizia, uno a Porde-

**Il generale Musso:
«Con i soggiorni
estivi e invernali
nascono amicizie»**

none e quattro a Trieste. In Italia, nel complesso, gli orfani di carabinieri scomparsi, in servizio e non solo, sono circa 1.150: presi in carico dall'ente, al momento, sono 972, di cui 76 con disabilità.

IL RUOLO DELL'ONAOMAC

Obiettivo dell'Opera nazionale è l'assistenza degli orfani, che si realizza attraverso l'elargizione di contributi assistenziali, riservati a chi frequenta corsi di studio dall'infanzia al conseguimento della laurea, corsi di formazione e qualificazione per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Un supporto a 360 gradi, che mira anche al perfezionamento delle lingue straniere, con l'organizzazione di vacanze studio all'estero, alla concessione di premi di profitto a chi



Orfani dell'Arma seguiti dall'Onaomac e il generale Salvatore Musso

si distingue negli studi, e alla socializzazione, con vacanze invernali o estive nei soggiorni dell'Arma. «Puntiamo a far sentire gli orfani parte della grande famiglia dei carabinieri» chiosa Musso, che, dopo 47 anni in giro per l'Italia, da tre è in pensione e dedica la maggior parte del tempo ai figli dei colleghi scomparsi.

LA STORIA

Una missione che prosegue da quasi 80 anni, quella dell'Onaomac, nato come ente morale nel 1948, per prendersi cura dei 5 mila orfani sopravvissuti alla guerra. «Il comando generale dell'epoca – riprende Mus-

so – pensò di raccogliere una somma di denaro su base volontaria». Furono raccolti 40 milioni di lire, con cui venne acquistato il primo collegio, nel Torinese, affidato all'ordine dei Salesiani di Don Bosco. «Nel 1949 entrarono i primi 120 ragazzi, mentre il ramo femminile inaugurava la sua struttura nell'Alessandrino, dove nel 1951 furono accolte 110 bambine». Il sistema dei collegi funzionò fino alla fine degli anni Settanta, quando l'Onaomac poteva disporre di sei edifici di proprietà e 23 in convenzione, situati prevalentemente nel nord de Paese. «A questo punto, però, si decise di

dismetterli - spesso i bambini venivano «sradicati» da casa - e di attuare l'assistenza indiretta, il modello che continua fino ad ora».

UNA RETE DI AIUTO

Uno degli aspetti più interessanti del lavoro dell'Onaomac riguarda la creazione di una rete di rapporti che coinvolge gli orfani, ma anche le mamme. «Con i soggiorni estivi (a Ischia) e invernali (a Merano e Bressanone), con le vacanze studio all'estero (quest'anno 20 ragazzi sono stati a Edimburgo) e con i soggiorni dei carabinieri forestali - aggiunge Musso - nascono rapporti di amicizia, che poi si saldano in altre occasioni di incontro, come le cerimonie, tra cui la festa dell'Arma il 5 giugno e la Virgo fidelis il 21 novembre, che è anche giornata dell'orfano». In

**Sono i contributi
volontari dei colleghi
e di tante altre persone
ad alimentare il fondo**

uniforme sociale, le mamme e i ragazzi hanno modo di conoscersi e sostenersi, «dando inizio a legami spesso molto profondi e arricchenti».

I CONTRIBUTI

Dal 1948 l'Onaomac si sostiene con i contributi volontari dei carabinieri, che mensilmente decidono di donare qualcosa del loro stipendio all'Opera degli orfani. «A ciò si aggiungono le elargizioni dei militari in congedo e di altri benefattori» conclude Musso, precisando che «tante persone vogliono bene all'Arma, e lo dimostrano concretamente con lasciti e donazioni, anche di beni mobili o immobili su tutto il territorio nazionale, gestiti dagli uffici della presidenza al fine di realizzare il maggiore utile possibile per gli orfani». —

CARCERE DI VIA SPALATO

Sensales lascia Udine Lavorerà a Venezia

Dopo quasi diciannove anni di servizio alla guida della Casa circondariale di Udine, Monica Sensales lascia l'incarico di comandante. Primo dirigente di polizia penitenziaria, Sensales è stata per lungo tempo un punto di riferimento solido e umano per l'istituto friulano, capace di coniugare rigore operativo e attenzione profonda alle persone.



Monica Sensales

Originaria del Salento, giunta a Udine dopo aver frequentato la Scuola dell'amministrazione penitenziaria di San Pietro Clarenza (Catania), ha affrontato quasi due decenni di servizio al vertice del Reparto di polizia penitenziaria, garantendo ordine e sicurezza, anche in momenti di forte tensione. Madre di due figli adolescenti, Sensales ha saputo conciliare la vita familiare con l'impegnativo ruolo di comandante. Punto di riferimento per il personale, è riuscita ad esprimere nel

corso degli anni fermezza e umanità, sicurezza e ascolto, in un luogo dove la fragilità delle persone è quotidiana.

Nei prossimi giorni la dirigente assumerà il nuovo incarico di direttore dell'area della sicurezza al Centro per la giustizia minorile di Venezia. Prima della partenza, saluterà i colleghi nella caserma dell'istituto penitenziario: un momento di condivisione semplice, ma carico di significato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Due biciclette rubate ritrovate in poche ore

Gli agenti della polizia locale di Udine, nel giro di poche ore, hanno recuperato due biciclette, una city bike e una mountain bike, rubate da un'abitazione. È stato il proprietario a rivolgersi alla polizia locale segnalando il furto subito nel pomeriggio di Capodanno.

I mezzi si trovavano all'interno del giardino della sua abitazione, in via Cividale. Ricevuta la segnalazione, gli agenti hanno avviato gli accertamenti, analizzando le immagini del sistema di videosorveglianza comunale. Dalle registrazioni è emerso che due uomini si erano introdotti a piedi nella proprietà privata, approfittando dell'assenza temporanea del proprietario. Dopo aver aperto un accesso pedonale, si so-

no impossessati delle bici e si sono allontanati verso la periferia est della città. Il tracciamento dei loro spostamenti ha permesso di individuare il luogo in cui le bici erano state portate: il centro di accoglienza dell'ex caserma Carvarzerani.

Nel corso della stessa giornata, gli agenti hanno effettuato un sopralluogo nella struttura e hanno rinvenuto entrambe le biciclette in buono stato. I mezzi sono stati restituiti al proprietario nel giro di circa sei ore dalla presentazione della denuncia. Sono in corso accertamenti per risalire agli autori del furto, presumibilmente persone estranee al centro di accoglienza, che avrebbero tentato di rivendere le biciclette agli ospiti della struttura. —

INIZIATIVE A DICEMBRE

L'attività di Round Table 24 Aiuti ad anziani e studenti

Per la Round Table 24 Udine, quest'anno le festività hanno assunto un significato ancora più profondo, declinandosi in due giornate di intensa attività sociale. A guidare queste iniziative è stato il presidente Mihai Andrei Gabara, che ha voluto sottolineare come l'impegno del club debba essere una presenza costante sul territorio.

Venerdì 19 dicembre, la Round Table 24 è tornata ad

Amaro, in un luogo che per il sodalizio non è solo una scuola ma un simbolo di rinascita. Il legame tra la Round Table e questa comunità affonda le radici nel tragico terremoto del 1976: fu proprio grazie alla mobilitazione internazionale dell'associazione che venne finanziata e costruita la scuola elementare. Proprio durante la recita natalizia, alla presenza del sindaco Cristina Mainardis, il presidente Gabara ha ri-

badito la volontà del club di mantenere vivo questo filo storico, trasformando la memoria in un investimento per le nuove generazioni. Oltre alla consegna di dolci e libri del servizio nazionale «Non è per niente giusto», l'associazione ha annunciato l'attività principale di questo anno sociale. Grazie a un budget di circa 2 mila euro, la Round Table 24 Udine sotterrà i costi di una gita scolastica per gli alunni, garan-

do a ogni bambino la possibilità di scoprire il mondo insieme ai propri compagni senza che le spese gravino sulle famiglie.

Sabato 20 dicembre, invece, l'associazione si è spostata alla casa di riposo di Paluzza per portare conforto a chi custodisce la nostra memoria storica. Round Table 24 ha trascorso l'intero pomeriggio con gli ospiti, cercando di esaudire i piccoli desideri personali raccolti nelle settimane precedenti. Dalle sciarpe ai calzini caldi, dalle Stelle di Natale ai peluche, ogni dono consegnato è stato un gesto di calore umano. Effettuata anche una donazione di mille euro destinata alla realizzazione di una stanza attrezzata per migliorare la vita degli anziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTOEstrazione del
7/1/2026

BARI	28	16	31	73	84
CAGLIARI	27	67	46	28	88
FIRENZE	41	44	8	17	55
GENOVA	5	87	54	19	23
MILANO	14	27	17	61	59
NAPOLI	74	4	15	75	42
PALERMO	74	88	43	42	63
ROMA	66	2	60	41	64
TORINO	66	67	17	30	27
VENEZIA	78	35	2	53	47
NAZIONALE	29	62	30	74	84

10 LOTTO	2	4	5	8	14
COMBINAZIONE VINCENTE	16	27	28	31	35
	41	44	46	54	66
	67	74	78	87	88
Numero Oro	28	Doppio Oro	28-16		



overpost.biz

IL CASO SULL'ISOLA DI SOCOTRA

Turisti bloccati in Yemen Rientrano i primi friulani

Il professor De Monte e la moglie sono partiti nella notte alla volta dell'Italia
Gli altri viaggiatori aspettano ancora di conoscere la data del volo di ritorno

Alessandro Cesare

Mancavano pochi minuti alle 17 quando l'aereo della Yemenia Airways è atterrato a Gedda, in Arabia Saudita. A bordo c'erano 46 italiani e tra loro anche due dei friulani rimasti bloccati per giorni sull'isola yemenita di Socotra. Si tratta di Amato De Monte, ex direttore della Sores Fvg, e della moglie Cinzia Gori. Gli altri tre friulani (Angela Tirelli di Mortegliano, in viaggio insieme a un uomo di Udine e a un'amica di Cordenons) invece, fanno parte del gruppo di 59 turisti che rientreranno con altri voli programmati tra oggi e i prossimi giorni.

Ieri la Farnesina ha diffuso una nota facendo riferimento alla vicenda: «Grazie all'intervento della nostra ambasciata a Riad, in stretto raccordo con la Farnesina, sono in corso contatti con le autorità yemenite e la compagnia aerea responsabile della tratta per facilitare il transito dei turisti



La coda di turisti italiani davanti all'aeroporto internazionale di Socotra

italiani. A questi ultimi verrà garantito un visto di transito di quattro giorni in Arabia Saudita per agevolare al massimo le procedure di rimpatrio.

Nonostante un ritardo nella partenza del volo, al loro arrivo a Gedda i coniugi De Monte hanno potuto tirare un so-

spiro di sollievo. Con il supporto dell'agenzia Spada Viaggi di Udine sono riusciti a prenotare un volo di rientro. Nella notte si sono imbarcati per raggiungere Istanbul: da lì avranno un collegamento per l'Italia.

Come detto gli altri tre friulani restano sull'isola in at-



TAPPA IN ARABIA SAUDITA
IL RIENTRO DI DE MONTE E DELLA MOGLIE È AVVENUTO VIA GEDDA

sa di aggiornamenti. La cosa positiva per loro è aver potuto prelevare i contanti necessari a pagare il volo di rientro. La chiusura dello spazio aereo, sull'isola, era scattato il 1° gennaio, lasciando a terra oltre 400 turisti internazionali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA EDIZIONE

Direttore sportivo Corso dell'Ateneo

Riparte il “Corso per direttore sportivo” dell'università di Udine accreditato dalla Federazione italiana giuoco calcio (Figc). L'anno scorso, alla prima edizione, l'iniziativa formativa ha consentito a 28 partecipanti su 29 di ottenere l'abilitazione alla qualifica da parte della Federazione. Il corso infatti fornisce le competenze necessarie per operare nel settore gestionale del calcio professionistico e prepara all'esame di abilitazione della Figc alla qualifica di direttore sportivo.

Le iscrizioni sono aperte fino al 17 febbraio, alle 12. Per maggiori informazioni e di iscrizioni www.uniud.it/direttore sportivo. Le attività didattiche si terranno da marzo a luglio. L'iniziativa formativa, diretta da Michela Cesarina Mason, è organizzata dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Ateneo friulano, mentre Udinese Calcio e Associazione italiana direttori sportivi la patrocinano.

Il corso mira a garantire la padronanza delle conoscen-

ze tecnico-sportive, economico-manageriali e giuridiche indispensabili per l'iscrizione all'Elenco speciale dei “Direttori sportivi” della Figc e per lo svolgimento ottimale della professione. La formazione è di 144 ore, con lezioni pomeridiane – 70% in presenza e 30 online –, da lunedì a mercoledì. Sono previsti al massimo 30 partecipanti. L'esame per l'abilitazione è organizzato dalla Figc nel Centro tecnico di Coverciano.

Cinque professionisti compongono il Comitato tecnico scientifico: Gianluca Di Marzio, giornalista sportivo di Sky Sport; Filippo Galli, allenatore, direttore sportivo e già direttore del settore giovanile del Milan; Luigi Carlutti, avvocato specializzato in diritto sportivo dello studio legale “Grassani e associati”; Giovanni Messina, allenato-



Il giornalista Gianluca Di Marzio

re, preparatore atletico e coordinatore federale regionale della Figc del Settore giovanile e scolastico; Alberto Rigotto, direttore responsabile amministrazione, finanza, controllo e rapporti con gli azionisti dell'Udinese Calcio e project manager del nuovo Stadio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI A PALAZZO ANTONINI

Dinamiche linguistiche e identità socioculturali Due giorni di convegno

Un convegno di due giorni per parlare delle dinamiche linguistiche e socioculturali. Le dinamiche linguistiche, identitarie e socioculturali delle comunità italiane e delle minoranze linguistiche all'estero, in particolare nei contesti migratori in America del Nord e del Sud.

Sono i temi che caratterizzeranno il convegno che l'Università degli Studi di Udi-

ne terrà oggi pomeriggio, a partire dalle 15, e domani mattina, dalle 9.30, nell'aula 7 di Palazzo Antonini, in via Petracco 8.

Si discuterà, tra i tanti temi all'ordine del giorno, dell'italiano di emigrazione, di lingue minoritarie, di processi di interferenza linguistica e anche del mantenimento e della perdita delle lingue d'origine nelle

aree di forte migrazione.

L'evento, intitolato “Profiling linguistic and sociological diversity in Italian global space”, rientra nel più ampio dibattito su plurilinguismo, mobilità e costruzione delle identità linguistiche nello spazio globale.

Conclude, inoltre, l'omonimo progetto di rilevante interesse nazionale (Prin), che vede come capofila l'Ateneo friulano. Alla ricerca, coordinata da Francesco Zuin e Raffaella Bombi, partecipano, oltre all'Università di Udine, quelle di Chieti-Pescara e quella per stranieri di Perugia.

I lavori della prima giornata si apriranno con i saluti di Linda Borean, direttrice del Dipartimento di studi

umanistici e del patrimonio culturale, che organizza il convegno. Quindi proseguiranno con i contributi su italiano in area migrata, reti migratorie, politiche linguistiche e memoria linguistica della migrazione.

Il giorno seguente, fra i tanti temi che saranno affrontati durante il convegno ci saranno: le interferenze tra italiano, spagnolo e friulano, la presenza del friulano in Argentina e del veneto in Brasile, e anche il caso del francoprovenzale all'estero.

Sono, inoltre, previsti alcuni interventi da Argentina e Brasile a testimonianza delle realtà linguistiche studiate.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEMORIA E SOLIDARIETÀ

Il cammino di Santillo Una marcia in Scozia nel ricordo del figlio



Santillo all'associazione Luca e, sotto, alla fine del suo viaggio

Rosalba Tello

Il cammino di Giovanni Santillo è un viaggio che intende restituire gratitudine, ispirare gli altri, ma soprattutto provare a dare un senso a quel tragico evento che nel 2014 stravolse la sua vita di giovane genitore: la perdita del figlio maggiore, Luca, vittima a soli 6 anni di una malattia veloce e devastante.

L'idea di mettersi in cammino nasce nella sua fase embrionale anni fa, quando Giovanni incontra un ragazzo, Daniele, che aveva organizzato una raccolta fondi per un bambino di Gemona rimasto paraplegico. Quel gesto di “geniale generosa follia” (un viaggio a piedi di oltre 2 mila chilometri da Venzone a Santiago per sostenere la famiglia) lo colpisce profondamente. Quella storia tocca le corde di Giovanni: lo stesso dolore, la fragilità e ora la necessità di trasformare la sofferenza in qualcosa di buono. Nel 2018 chiede di raggiungerlo per una tappa assieme. Si incontrano a Treviso, camminano, parlano, si emozionano. Quel romano trasferito in Friuli come lui (Giovanni, 52 anni, è foggiano e vive a Udine da 25 anni) e poi emigrato in Inghilterra, diventa un'ispirazione. Da allora, l'idea del cammino in solitaria non lo abbandona più. Il suo sogno ha una destinazione precisa: Scozia. Decide così di unire due obiettivi – il viaggio e il desiderio di ricambiare il bene ricevuto in un momento drammatico della sua vita – e parte per la West Highland Way, percorrendo da Glasgow ai maestosi altipiani oltre 150 chilometri in otto giorni.

Come il suo amico, si arranja: i social, un blog, il supporto di chi gli vuole bene. Si iscrive a gruppi dedicati al percorso, prenota i pernottamenti. «Non volevo deludere nessuno, né deludermi – racconta». Ha tanti dubbi, ma

Daniele lo incoraggia: «Già è eccezionale voler fare questa cosa», gli ripete, liberandolo così dall'ansia di prestazione.

Il viaggio non vuole essere un'impresa sportiva, bensì un'esperienza umana. Giovanni si definisce infatti un camminatore della domenica, però con una grande voglia di mettersi alla prova e di uscire dalla zona di comfort. «Sono una persona normale che desidera vivere», dice con semplicità. Il terzo giorno le gambe cedono, la stanchezza lo travolge; si ferma un'ora, poi riparte. Cammina 4-6 ore alla volta, incontra persone, ascolta storie, si accorge che molti percorrono come lui quel sentiero spinti da propositi solidali. Alla fine del tragitto, a Fort William, trova la statua del viaggiatore stanco, una figura che accoglie persone da tutto il mondo. Per Santillo è un simbolo potente: il suo percorso, come immaginabile, si rileva un cammino interiore che gli regalerà un nuovo Giovanni. «È stato un viaggio a un ritmo ancestrale, fatto solo di gambe, sogni e cuore – commenta –. Un connettersi con la natura e le altre vite, alla scoperta di luoghi e del loro spirito».

Intanto la raccolta fondi, aperta su GoFundMe a sostegno dell'associazione Luca – la onlus che aveva sostenuto la sua famiglia quando il piccolo Luca era ricoverato in ospedale a Udine –, funziona. L'azienda in cui lavora come responsabile della sicurezza sul lavoro, l'Idealservice, lo supporta con entusiasmo. Colleghi, conoscenti e persino sconosciuti fanno il tifo per la sua avventura. Il prossimo passo è già deciso: prima le Isole Ebridi, di nuovo in Scozia, a maggio; poi la via degli Dei, tra Bologna e Firenze. Perché quel viaggio è finito, ma non la voglia di andare e riscoprirsì.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE MESI FA A TRIESTE IL GIOVANE DI PAULARO È STATO COLPITO DA UN PEZZO DI TUBO

Morto nel cantiere edile a 21 anni Cinque indagati, anche di altre ditte

Inchiesta per omicidio colposo. Iniziativa la perizia sul macchinario che ha travolto Andrea Misson

Maria Elena Pattaro / PAULARO

Sale a cinque il numero di indagati per l'incidente in cantiere costato la vita tre mesi fa al giovane operaio Andrea Misson. Il 21enne era stato travolto da un pezzo di tubo di un macchinario mentre lavorava alla ristrutturazione di una villa in Costiera. Al suo datore di lavoro, l'impresario Giuseppe Screm, si sono aggiunte nell'inchiesta altre quattro persone, appartenenti anche ad altre società con riferimento al macchinario coinvolto nell'incidente. Sotto la lente della Procura di Trieste è finito dunque anche chi ha costruito l'attrezzo e chi era incaricato della manutenzione. La perizia sul macchinario è iniziata nelle scorse settimane.

Un atto dovuto per dare a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di partecipare agli accertamenti necessari a ricostruire la dinamica, le cause e le eventuali responsabilità di un infortunio dall'esito, purtroppo, letale. L'ipotesi di rea-



A sinistra il cantiere in cui si è consumata la tragedia (foto Bruni). A destra l'ultima foto di Andrea Misson, scattata prima della tragedia



to, per tutti, è omicidio colposo. L'indagine è nelle mani del sostituto procuratore di Trieste Marco Faion, che nei mesi scorsi aveva disposto l'autopsia e una perizia sul macchinario, tuttora sotto sequestro. Agli accertamenti, come detto, hanno potuto partecipare gli indagati attraverso i consulenti di parte nominati dai lo-

ro difensori.

Il primo nome iscritto sul registro degli indagati è stato quello dell'impresario edile Giuseppe Screm, il titolare della Costruzioni Screm di Tolmezzo (difeso dall'avvocata Mara Del Bianco di Codroipo). È la ditta per cui lavorava il giovane operaio. Poi l'inchiesta si è estesa, individuando

altri possibili profili di responsabilità. E altri quattro hanno ricevuto l'avviso di garanzia. Le indagini sono tuttora in corso: decisiva, per la ricostruzione dell'infortunio, sarà la perizia tecnica.

Il giovane dipendente era stato colpito dalla sezione terminale del tubo utilizzato per la colata di cemento. Era il 6

ottobre e il ragazzo stava lavorando alla ristrutturazione di una villa in Costiera. Era spirato dieci giorni dopo all'ospedale di Trieste a causa delle gravi lesioni riportate nell'impatto. Quel pomeriggio Misson stava lavorando nel cantiere della villa quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo, precipitando da un'al-

tezza di 5 metri. Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L'impatto con la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto che alla testa. Trasportato in elicottero a Cattinara e poi operato d'urgenza, versava in condizioni critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo. Dieci giorni dopo, quel filo sottile si è reciso per sempre. Il ragazzo è spirato il 16 ottobre. Dalla Procura era arrivato il via libera al prelievo delle cornee e non di altri organi, proprio in vista della successiva autopsia, necessaria ad acclarare la dinamica dell'incidente. Qualcuno era tornato a vedere grazie a quell'ultimo gesto di generosità. Adesso però la famiglia attende risposte e giustizia, qualora venissero ravvisate responsabilità relative alla sicurezza del cantiere e del macchinario utilizzato.

Stando alle prime sommarie ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma questo non è chiaro. Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a "valle" e non da sopra, cioè da "monte". E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente. Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Al Centro per le famiglie una redazione di giovani che racconta la Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Al Centro per le famiglie della Carnia a Tolmezzo è nata la "Redazione provvisoria" dei giovani, un laboratorio sull'informazione che ha già prodotto il suo "Numero Zero", consultabile online (al link: redazioneprovvisoria6.wordpress.com) e con la Carnia raccontata dai giovani. I prossimi incontri, aperti a tutti gli adolescenti, della redazione continueranno fino ad aprile. L'iniziativa è nata dall'idea di Gio-

vanni De Luca e Giovanni Di Qual, operatori con solidi percorsi artistici e culturali che, in collaborazione con la Cooperativa Itaca, hanno proposto al Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Carnia di Asufc, di creare uno spazio di riflessione per i giovani del territorio sui media, non solo come strumenti di informazione e intrattenimento ma come ambienti, sia pure virtuali, in cui si cresce, si comunica, si costruisce la propria identità e si formano opinioni. Redazione provviso-

ria, anche grazie alla preziosa collaborazione delle due scuole superiori di Tolmezzo, vede oggi attivi 12 giovani dai 14 ai 19 anni che, con De Luca e Itaca, hanno dato vita a un Laboratorio permanente con focus sull'informazione. In questo spazio si analizza il mondo dell'informazione attuale, si riflette sulle sue specificità, sui suoi punti di forza e rischi, si sperimentano le proprie competenze e si creano contenuti.

Il gruppo si è costituito come una vera e propria redazione: sceglie i temi cui dedicarsi, come operare, la forma grafica con cui esprimersi (grazie alla preziosa collaborazione di Di Qual su quest'ultimo specifico aspetto). Nel Numero Zero la Redazione propone un focus sullo spopolamento della Carnia visto dai giovani, un approfondimento sull'artigianato carnico, una zoomata su un

pub tolmezzino cui la storia di molti giovani è legata, un'analisi su luci e ombre della professione infermieristica oggi, interviste su musica, arte, sport, sociale, ma pure recensioni di album musicali e un racconto su un'esperienza di avvicinamento al teatro alle scuole superiori. Il Laboratorio proseguirà con gli incontri della Redazione in presenza al Centro per le Famiglie della Carnia in via Matteotti 5/1 a Tolmezzo il 16 e 30 gennaio, 6 e 20 febbraio, 6 e 20 marzo, 10 e 17 aprile con orario dalle 14 alle 16.

Il progetto è realizzato con contributi regionali del Fondo nazionale Politiche per la famiglia volti allo sviluppo delle attività del Centro per le Famiglie della Carnia con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero analitico e critico e delle capacità espressive e comunicative.—

TOLMEZZO

Laboratori di ceramica a Palazzo Frisacco

TOLMEZZO

A Palazzo Frisacco sabato, dalle 15 alle 18, c'è il laboratorio di ceramica "Per fare un albero... in ceramica" rivolto agli adulti (prenotazione allo 0433 41247 o a candonifrisacco@gmail.com) e curato da Dino Zanier, Emanuela Gridel, Claudia Tolazzi e Laura Candotti del gruppo Verde Cella - Circolo Culturale Fotografico Carnico, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Tolmezzo. Fonte d'ispirazione le opere della mostra "Le immagini della

Fantasia 42", che Federica D'Orazio illustrerà in una coinvolgente visita guidata. Dopo una breve introduzione teorica, si lavorerà l'argilla per realizzare "un albero" con diverse tecniche decorative del metodo "Giocare con l'arte" inventato dall'artista Bruno Munari e applicato agli esordi nei laboratori didattici alla Pinacoteca di Brera e poi al Museo della Ceramica di Faenza. Le creazioni dei partecipanti saranno cotte in forno per ceramica nei giorni seguenti.—

T.A.

Sport e salute sulle piste a Tarvisio Un corso di sci da fondo con i test metabolici



I corsi di sci da fondo sulle piste nel Tarvisiano

L'INIZIATIVA

Test metabolici nello sci di fondo con l'Associazione allergie e pneumopatie infantili nel Tarvisiano.

Riprende con domenica 11 gennaio nel Tarvisiano il corso di sci da fondo, organizzato dal Gsa - Gruppo Sportivo Alpini - al quale l'Associazione allergie e pneumopatie infantili fornisce l'assistenza medica.

Lo sci da fondo, è bene evidenziare che è uno degli sport più consigliati per chi soffre di problemi respiratori e ha permesso a diversi asmatici di poter emergere a livello mondiale, come il testimonial dall'associazione Gior-

gio di Centa.

Il corso è indirizzato sia ai bambini che agli adulti, fa bene a tutti stare all'aria aperta, senza inquinanti, godendo della compagnia delle persone e ammirando paesaggi fantastici.

Quest'anno però il corso sarà integrato dall'esecuzione di test medici che saranno effettuati all'inizio e al termine dello stesso, per valutare i benefici dell'attività fisica e per reclutare i pazienti che verranno poi sottoposti a un test innovativo, primo in Europa, che valuta il metabolismo e che potrebbe aver importanti ricadute sull'uso dei farmaci nell'asma, soprattutto i cortisonici che attualmente vengono somministrati anche nei bambini piccoli.—

RAVASCLETTO

Memorial De Infanti aperte le iscrizioni

RAVASCLETTO

Fervono i preparativi per la 14ª edizione della Vertical Race Ravascletto/Zoncolan, Memorial "Rudi De Infanti", gara di sci alpinismo, ramponcini e ciaspe, in programma per il 24 gennaio (iscrizioni per atleti Fisi entro il 23 gennaio alle 15, per gli altri il 24 alle 9) con partenza da Ravascletto alle 19. La gara di sci alpinismo Fisi, organizzata da Unione Sportiva Aldo

Moro Paluzza in collaborazione con PromoTurismoFvg, realtà sportive di Ravascletto e la famiglia De Infanti, mette in palio i titoli regionali della disciplina vertical per tutte le categorie. Dopo la partenza dei big, scatterà la gara Open di Sci Alpinismo, riservata ai concorrenti con le ciaspole e a quelli con i ramponcini. Il gadget di partecipazione è una t-shirt tecnica personalizzata.—

T.A.

SEMPRE APERTO
UDINE

SHOP & PLAY
Città Fiera

cittafiera.it

DIREZIONI / VENETO

ABANO TERME (PD)

La villa ritrovata
tra affreschi,
collezioni
e memoria

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

SCEGLIERE LA MONTAGNA

Grandi eventi
e neve per famiglie
nell'incanto
delle Alpi Giulie

REGUITTI / APAG. VII



SEMPRE APERTO
UDINE

SHOP & PLAY
Città Fiera

cittafiera.it

TEMPI LIBERI

Aspettando Sinner:
il tennis sospeso
degli agonisti
e dei divanisti

FABRIZIO BRANCOLI

Dicembre, per chi ama il tennis, è uno stato di sospensione. Una sala d'attesa con il tabellone spento, il rumore secco della pallina che rimbomba solo nella memoria. Io, il tennis e dicembre: una storia di silenzi forzati, di scroll compulsivi, di attese incompilate e di replay riguardati. Fermi tutti, c'è un torneo da quindicimila dollari nella giungla del Borneo, forse c'è un italiano negli ottavi di finale! Ah no, era un refuso nel cognome.

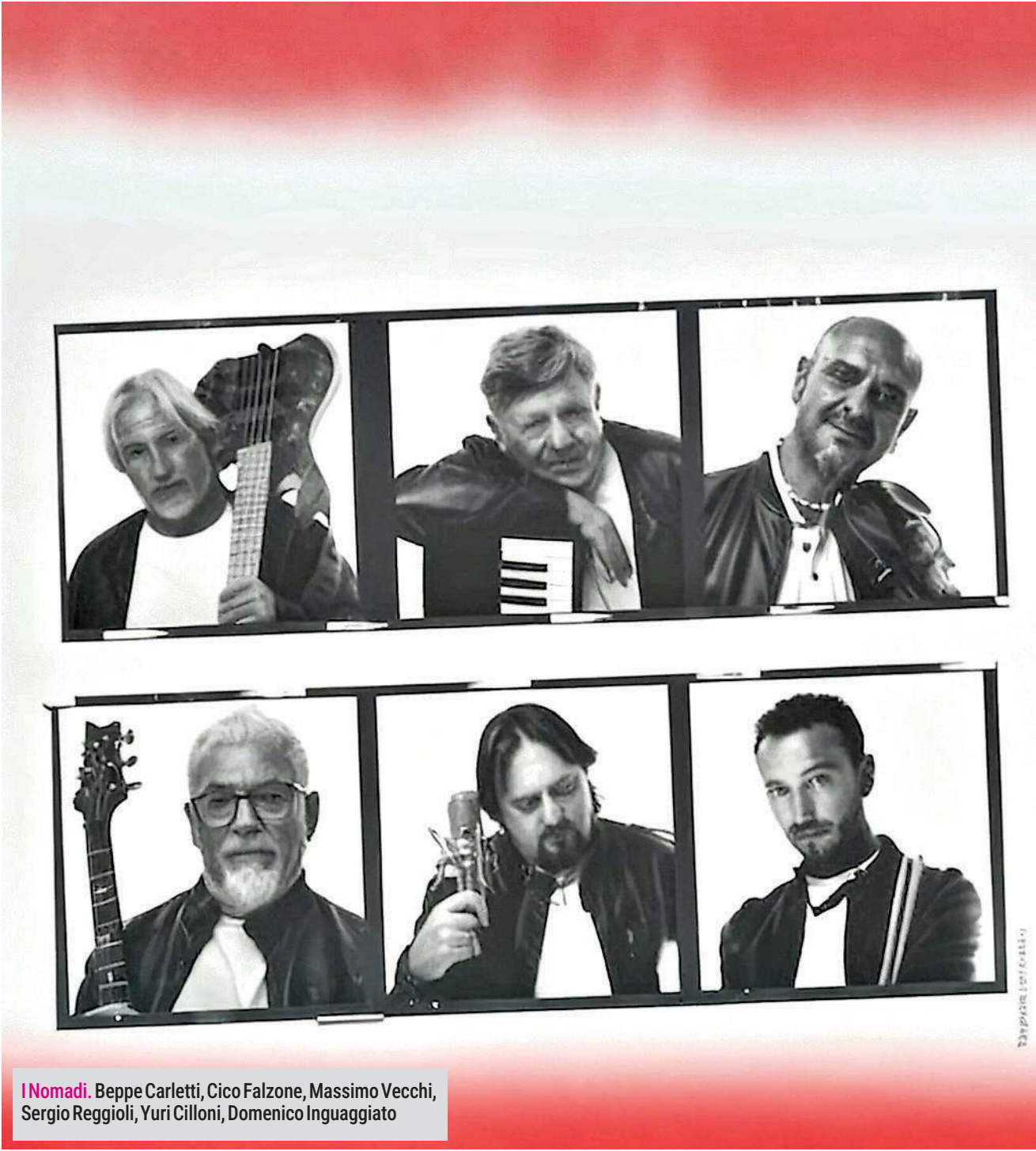
Sui social mi diverto a cercare colleghi di astinenza. Angela il 16 novembre, su Facebook, scrive: «Non ce la posso fare ad aspettare fino a gennaio per rivedere Sinner». Poi, da vera fan, preferisce precisare: «Lo so, lo so, deve riposare, è giusto».

Il tennis, peraltro, è lo sport più giocato, più onnipotente, più incessante. Undici mesi di voli, superfici diverse, fusi orari, corpi messi alla prova (o a repentaglio) come se fossero macchine. E poi, all'improvviso, arriva dicembre. Stop. L'horror vacui. Ma insomma, quando ricominciano? Ecco, ora hanno ricominciato.

I tennisti e le tenniste devono riposarsi. E pure certe nostre coronarie ringraziano, come scrive Maria il 25 novembre, perché l'adrenalina va smaltita. Vale per gli agonisti e vale anche per i divanisti. Ci rifugiamo nei social, nei gruppi facebook, nei numeri, nei record, nelle analisi complesse. Riviviamo i frame della Davis come una saga, aspettiamo gennaio come una promessa. E se fosse proprio questo il prezzo dell'amore?

Dicembre passa così: senza tornei, ma con il cuore che continua a prenderci a pallate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Nomadi. Beppe Carletti, Cico Falzone, Massimo Vecchi, Sergio Reggioli, Yuri Cilloni, Domenico Inguaggiato

I Nomadi e il nostro viaggio

Dal 1963 sono la spina dorsale della lunga emozione rock made in Italy
Il 16 gennaio saranno al Gran Teatro Geox di Padova, tra classici e nuovi brani

MIELE / PAGINA II

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 8 GENNAIO

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Come sopravvivere
al mese dei trentuno lunedì

ODETTE COPAT

Befana partita, festa finita. È iniziata la lunga marcia di gennaio, per molti il mese più triste del calendario, con trentuno lunedì percepiti. Prossime ferie lontanissime, cielo grigio, tran tran che riparte. Tanti di noi, poi, ricominciano a lavorare dopo aver brindato con la Tachifludex ed essersi fumati tre stecche di Clenil, a causa del "fattore k", l'influenza del momento. Vediamo quali sono i capisaldi di questo periodo, per farci forza e affrontarli insieme. E per ognuno di essi, un consiglio di lettura. Il primo è il panettone superstite: ogni anno almeno un panettone o un pandoro restano sul groppone, vuoi perché compriamo sempre troppo, vuoi perché ci si è ammalati e molte cene sono saltate. / APAG. VI

SIPARI A NORD EST

Grande danza a Trieste
e Timi è un Amleto speciale



ANGELO CURTOLO

Il nuovo anno prende le mosse con la danza, al Teatro Verdi di Trieste dove domani e poi il 10-11 e 13 gennaio arriva il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. La Compagnia è da anni guidata da Eleonora Abbagnato, già étoile del Ballet de l'Opéra di Parigi. / APAG. IVEV

SALDI

SHOPPING IN
230 NEGOZI

FINO AL 31 MARZO

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera

Vedere / Ascoltare



Gigliola Cinquetti torna: due ore di show



Gigliola Cinquetti torna a teatro con la sua band per un viaggio musicale tra passato e presente, partendo dallo storico debutto con "Non ho l'età" e toccando poi successi come "La pioggia", "Dio come ti amo", "Quelli eran giorni" e "Alle porte del sole", tra gli al-

tri. Ospite del Remondini di Bassano del Grappa venerdì 23 gennaio (dalle 21), l'interprete di origine veronese non mancherà di omaggiare colleghi e amici in un percorso spalmato lungo due ore di musica. Biglietti disponibili su Ticketone.

Jazz, prosa, lirica: Fresu omaggia Miles



"Kind of Miles", opera teatrale e musicale scritta, composta e interpretata da Paolo Fresu, evoca l'universo creativo e visionario di Miles Davis. Il racconto dedicato al grande trombettista statunitense, una delle personalità più influenti della storia del

jazz, andrà in scena venerdì 16 (alle ore 19.30), sabato 17 (alle 19) e domenica 18 gennaio (alle 16) al Teatro Goldoni di Venezia con la regia di Andrea Bernard, artista capace di spaziare dalla prosa alla lirica. Biglietti: teatrostabileveneto.it.

I Nomadi

Un popolo in viaggio e una storia che continua



Tommaso Miele

Dal 1963. Una storia di proporzioni bibliche, tra le più longeve della musica mondiale, che continua a collegare l'Italia di provincia alle grandi piazze, le generazioni del beat a quelle digitali. Certo, ai loro concerti ci sono i nostalgici; ma accanto a loro ci sono quei figli che, come talismani del presente, rappresentano l'unione tra passato e presente della musica. L'appuntamento con i Nomadi e il loro Live tour è al Gran Teatro Geox di Padova per venerdì 16 gennaio (con successiva tappa veneta il 13 marzo a Bassano del Grappa): un rito che si rinnoverà ancora una volta per la gioia incontenibile del "popolo Nomade", quella comunità eterogenea e fedele che segue il grup-

UN LIBRO E DUE CD CON TRE GIORNALI

È il racconto di una vita e di una stagione irripetibile della musica italiana. "Soldi in tasca non ne ho... ma lassù mi è rimasto Dio" è il libro con cui Beppe Carletti, fondatore e anima dei Nomadi, ripercorre la storia di una band leggendaria, tra strade, palchi e canzoni diventate patrimonio collettivo. L'opera, in esclusiva, è in edicola con il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso e la Nuova Venezia, in un'edizione speciale libro + 2 CD al prezzo promozionale di 14,90 €. In collaborazione con Azzurra Music. Venerdì 16 gennaio alle 17, Beppe Carletti incontrerà il pubblico al Gran Teatro Geox di Padova per il firmacopie del volume. Un evento che unisce memoria, musica e passione.

La leggendaria band del rock italiano fa tappa al Geox di Padova 16 gennaio

po con la devozione di chi condivide un credo inscalfibile.

Oltre sessant'anni fa il tastierista Beppe Carletti e il cantante Augusto Daolio diedero vita a un sogno chiamato Nomadi: trovarono un megafono risoluto grazie all'incontro con il

"maestrone" Francesco Guccini, dal cui apporto fondamentale giunsero brani come "Dio è morto", "Canzone per un'amica" e "Noi non ci saremo". Seguirono gli anni Settanta con "Io vagabondo" e una strada lastricata di svolte inattese; come quella del 1992, con la perdita del bassista Dante Pergeffri in un incidente stradale e, poco dopo, dell'inimitabile Daolio, stroncato da una malattia. I fan chiesero di non spegnere la musica e Carletti decise di andare avanti: una scelta coraggiosa, che ha traghettato i Nomadi nel nuovo millennio. Sul palco del Geox salirà una

formazione rappresentata oggi da un'interessante sinergia tra storia e nuova linfa. Al timone sempre lui, Carletti (tastiere, fisarmonica), il capitano che tiene la rotta da oltre sessant'anni; al suo fianco, musicisti che sono ormai colonne portanti, Cico Falzone (chitarre) e Daniele Campani (batteria), entrambi nella band dal 1990 e "garanti" del sound rock e potente del gruppo. A loro si aggiungono Massimo Vecchi (basso e voce), anima energica sul palco, e Sergio Reggioli (violino, percussioni), polistrumentista capace di regalare le sfumature folk più raffinate.

A completare il quadro la voce di Yuri Cilloni: entrato a far parte della "galassia Nomade" nel 2017, ha compiuto l'impresa più difficile: non imitare Daolio, ma interpretare il repertorio con una personalità propria e una potenza vocale che ha saputo conquistare anche gli affezionati della prima ora. La serata padovana non lesinerà sui ricordi e sulle emozioni, pescando ad ampie mani dai pezzi forti del repertorio; ma non mancheranno i più recenti tasselli discografici, come quelli contenuti nell'ultimo album "Cartoline da qui" (pubblicato nel 2023), con la ti-

tle track firmata da Ligabue. In cattedra, nei meandri di una scaletta generosa che pescherà tra più decenni, non mancheranno i classici e le intramontabili come "Un pugno di sabbia", "Ho difeso il mio amore" e "Gli aironi neri", sull'onda lunga di quel motto divenuto mantra: la storia continua, sempre Nomadi. Inizio concerto alle ore 21.15, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster.

In questa pagina trovate il QR Code che vi porta alla pagina dove potrete prenotarvi gratuitamente per il firmacopie di Beppe Carletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Performance. Un momento di un concerto dei Nomadi. La band è stata fondata a Novellara nel 1963, nel quadro del movimento beat italiano



INTERSPORT®

SALDI*

* fino al 31 marzo

10.000 M²
PER LO SPORT

Piano terra e primo piano, Città Fiera, UDINE

overpost.biz

Vedere / Ascoltare



Il Banco a Pordenone: hits e inediti



Il Banco del Mutuo Soccorso sarà protagonista del concerto di sabato 17 gennaio al Capitol di Pordenone: un evento speciale, inserito all'interno del calendario della mostra mercato del disco del Friuli Venezia Giulia, che vedrà salire sul palco uno dei gruppi più

significativi del prog italiano nato sul finire degli anni Sessanta. L'occasione è ghiotta: oltre alle perle del repertorio si potranno ascoltare i brani dell'ultimo album di inediti, "Storie invisibili"; dalle ore 21, biglietti su capitolpordenone.it.

Tutti per uno, uno per tutti (sul palco)



Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone si ritrovano sul palcoscenico a suon di "Tutti per uno, uno per tutti!": indissolubilmente amici, come lo sono nella vita, sulla scena diventano nuovamente Athos, Porthos e Aramis. I tre moschettieri protago-

nisti dello show ispirato al romanzo di Alexandre Dumas, diretto da Giuliano Peparini e musicato dallo stesso Di Tonno, saranno al Rossetti di Trieste dal 30 gennaio all'1 febbraio per "I tre moschettieri operapop"; orari e biglietti su ilrossetti.it.

Tommaso Miele

Icona di stile, raffinatamente e sfacciatamente ironica, Drusilla Foer fa tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine mercoledì 21 gennaio con il suo nuovo spettacolo "Venere nemica", ispirato alla favola di Amore e Psiche di Apuleio: una rilettura divertente, commovente, a tratti tragica, che tocca temi antichi e attuali. Venere, la dea immortale, quindi tutt'ora esistente, vive lontana dall'Olimpo e dai suoi odiati parenti. Dopo aver girovagato per secoli, abita attualmente a Parigi fra i mortali; ma non essendo gli dei al centro dell'attenzione, la sacerdotessa della bellezza e dell'amore finalmente può permettersi di vivere nell'imperfezione dell'umano esistente. Ricordando in un flashback comico e tragico la vicenda di Amore, il figlio ingrato e disobbediente, e Psiche, sulla quale proietta (da suocera nemica) tutto il suo rancore di dea frustrata e insoddisfatta, Venere si vendica "sulla straordinaria mortale, credeva Venere in terra". Deus ex-machina crudele e spietata, Venere ricorderà l'unica occasione nella quale abbia mai provato un sentimento di amore curando il figlio che, fuggito dall'amata Psiche, torna da sua madre, dea e padrona, per farsi lenire le ferite di un amore ingannato...

Nata come fenomeno di nicchia sul web e consacrata definitivamente sul palco del

Ironia e sentimento

Venere nemica, Drusilla Foer rilegge il mito



Eleganza ed eclettismo. Drusilla Foer (Gianluca Gori), da fenomeno web a cult nazionale. Sopra: Drusilla sul palco con Elena Talenti

Teatro Ariston di Sanremo, Drusilla Foer, dietro la parucca d'argento, è ancora oggi semplicemente Gianluca Gori. Fotografo, pittore, attore e cantante, ha plasmato Drusilla non come una sem-

plice macchietta amante del travestimento, quanto piuttosto come un'entità a sé stante dotata di un passato e di una visione del mondo appartenente quasi ad altri tempi. Dopo aver mossi i primi passi su

YouTube all'inizio degli anni 2010, due anni dopo è arrivato il primo grande salto: Ferzan Özpetek la convoca per il suo film "Magnifica presenza", intuendone il potenziale (anche) cinematografico.

Nello stesso anno, la televisione si accorge di lei grazie al fiuto di Serena Dandini, che la ospita nel programma "The Show Must Go Off"; e mentre all'interno del piccolo schermo si fa notare come

giudice stilettante a "Strafactor" (2017) e come opinionista al pepe nei salotti di Piero Chiambretti ("CR4 - La Repubblica delle Donne"), è a teatro che Drusilla costruisce con cura e pazienza il suo zoc-

Il 21 gennaio al Nuovo Giovanni da Udine lo show ispirato ad Amore e Psiche

colo duro di fan. Con "Eleganzissima", un recital che mescola aneddoti di vita vissuta (o inventata) e canzoni tematiche, riempie le venue di tutta Italia dimostrando di essere un fenomeno da palcoscenico capace di alternare il registro comico e quello drammatico con pari disinvoltura.

Il vero punto di svolta, quello che la trasforma da icona cult a volto nazionale-popolare, è il Festival di Sanremo del 2022: la sua co-conduzione di una delle serate accanto ad Amadeus la proietta ai vertici del gradimento, grazie al monologo sull'unicità. Attualmente prosegue la sua marcia tra televisione e teatri dello Stivale, con qualche escursione letteraria di successo ("Tu non conosci la vergogna") e quella voglia di essere semplicemente sé stesso/a: Gianluca, Drusilla, una moltitudine. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

b/store

LUXURY FASHION SHOP

SALDI*

*Fino al 31 marzo



2000 m² uomo/donna, piano terra e primo piano, Città Fiera, UDINE

AL VERDI
DI PADOVA

Un viaggio nella parola accompagnati da Toni Servillo

Toni Servillo è protagonista venerdì 16 gennaio al Verdi di Padova de "Il fuoco sapiente", un raffinato recital teatrale che intreccia poesia, pensiero e visione. Un viaggio nella parola vi-

va, dove l'attore napoletano - tra i più acclamati della scena contemporanea - dà voce a un'antologia di testi che attraversano i secoli: dai classici antichi ai poeti moderni, passando per i filoso-



fi che hanno cercato, con il linguaggio, di illuminare l'oscurità del tempo. In scena, Servillo accende un "fuoco" di senso e bellezza, in cui la parola si fa fiamma che scalda e rischiara. L'attore dialoga con il pubblico in un'intima liturgia laica della cultura, restituendo

il potere evocativo e trasformativo del teatro. Un'esperienza unica, sospesa tra recitazione e meditazione, tra la voce e il silenzio. "Il fuoco sapiente" è un rito teatrale che invita a riscoprire il valore della parola come strumento di conoscenza e di umanità.

Imperdibile



Il fascino senza tempo della prosa

Timi nella reinterpretazione di Amleto (in versione contemporanea, al quadrato)
Il violoncellista Mario Brunello suona a sorpresa, il monologo di Bergonzoni

SIPARIA NORD EST

ANGELO CURTOLO

Il nuovo anno prende le mosse con la danza, al Teatro Verdi di Trieste (teatroverdi-trieste.com) dove il 9-10-11-13 gennaio arriva il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. La Compagnia è da anni guidata da Eleonora Abbagnato, già étoile del Ballet de l'Opéra di Parigi, preceduta da Micha van Hoecke e da Carla Fracci. La stessa Abbagnato danzerà nel pas de deux che apre la serata, *La Rose Malade*, coreografia di Roland Petit, tra i maggiori della seconda metà del Novecento; musica di Mahler, costumi di Yves Saint Laurent. Segue *Within The Golden Hour*, di Christopher Wheeldon, Artistic Associate del Royal Ballet di Londra; su musiche di Ezio Bosso e Vivaldi seguiamo quattro coppie, cui poi si aggiunge l'ensemble in scene di vita, di incontri e di

Non manca la danza con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. Sarà impegnato al Verdi di Trieste con Eleonora Abbagnato, protagonista in *La Rose Malade* con cui si aprirà la serata sulle punte



Sabato, domenica e lunedì di Eduardo De Filippo

addii, dialoghi e monologhi dell'animo umano nel chiarire e le ombre del giorno. Poi un secondo esempio dell'arte di Petit, tratto da *Proust, ou les Intermittences du cœur*, su musica di Fauré. Per concludere con il *Boléro* coreografato da Krzysztof Pastor, il direttore del Balletto Nazionale Polacco; la musica è quella di Ravel. Il rosso acceso dei costumi accentua la corallità della massa pulsante

(28 danzatori) che ingloba e rilascia la coppia di amanti.

LA GRANDE PROSA

Dalla danza contemporanea alla grande prosa italiana, con *Sabato, domenica e lunedì* di Eduardo De Filippo, in scena al Teatro Del Monaco (teatrostabileveneto.it) di Treviso dall'8 all'11 gennaio. Teresa Saponangelo è protagonista in questa commedia corale dagli

Filippo Timi sarà protagonista in Amleto²

accenti cechoviani, fra le maggiori di Eduardo. Raggiunse il National Theatre di Londra, regia di Zeffirelli, con due mostri sacri come Laurence Olivier e Joan Plowright; e ne venne realizzato anche un film con Sofia

Loren, regia di Wertmüller. Altre date l'8-12 aprile al Teatro Verdi di Padova.

TORNA FILIPPO TIMI

Ancora la grande prosa con *Ira-gazzi irresistibili* di Neil Simon,

BABY&BOYS
Premium United Brands

TOYS
Street 1

L'UNIVERSO DEL BAMBINO
IN UN UNICO GRANDE STORE

SALDi*

*FINO AL 31 MARZO



1° PIANO - FRONTE MEGA INTERSPORT, Città Fiera, UDINE

overpost.biz

AL COMUNALE
A POLCENIGO

Andrea Pennacchi racconta gli Alieni in laguna

Sarà Andrea Pennacchi ad aprire, il 25 gennaio, Arte nel Borgo, la stagione promossa dal Circuito Ert e dall'amministrazione comunale al Teatro Comunale di Polcenigo. Alieni in laguna è il

titolo del primo dei quattro spettacoli in cartellone, seguiranno un Arlecchino ambientato nel futuro, l'omaggio di Mario Perrotta a Domenico Modugno e una rilettura dell'Otello verdiano con



Marina Massironi. Domenica 25 gennaio Andrea Pennacchi, accompagnato dalla chitarra e dalla voce di Giorgio Gobbo, porterà a Polcenigo la sua capacità di raccontare con ironia i temi più complessi. Alieni in laguna è un racconto potente e visionario sull'impat-

to delle "specie aliene" – animali, vegetali, umane – sulla biodiversità e sull'equilibrio fragile del nostro ecosistema. Realtà e fantasia, scienza e folklore si intrecciano in uno spettacolo che mescola comicità e poesia, provocazione e tenerezza.



I ragazzi irresistibili di Neil Simon



Alessandro Bergonzoni sarà questa sera al teatro di Codroipo

Sabato, domenica e lunedì di De Filippo incanta al Del Monaco. Una commedia corale dagli accenti cechoviani

Al Toniolo di Mestre risate assicurate con Orsini e Branciaroli in I ragazzi irresistibili di Neil Simon



Il violoncellista Mario Brunello sarà a Riese Pio X

al Teatro Toniolo (comune.venezia.it) di Mestre dal 23 al 25. Umberto Orsini e Franco Branciaroli si ritrovano per questo classico del comico, che a tratti però ci fa pensare al Beckett di *Finale di partita*. In questo

omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio. Ricorderemo il pluripremiato film con Walter Matthau e George Burns. Da Me-

stre bisogna saltare al Palamostre (cssudine.it) di Udine dove negli stessi giorni 24 e 25 è in scena Filippo Timi con il suo *Amleto*²; molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana, è un gioco teatrale

anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Timi (ora in tv con *I delitti del BarLume*), unita alle interpretazioni di Marina Rocco ed Elena Lietti, trasforma il gran-

de classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere.

Un altro exploit attoriale ci attende, quello di Alessandro Bergonzoni al Teatro di Codroipo questa sera; altre date il 3 marzo al Teatro Pasolini di Casarsa, il 4 marzo al Cinecity di Lignano, l'11 marzo al Teatro Modena di Palmanova e il 20 maggio al Teatro Giovanni da Udine (ertfvg.it). Già il titolo, Arrivano i Dunque (avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca), fa intravedere un mondo a chi non conosce la cifra poetica dei monologhi di questo autore e interprete. Lasciamo a lui la parola: «Un'asta dei pensieri. Cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta. Parto dallo spropósito, per la rifiuta, con la congiungivite, varco il fraintendere, fino all'unità dismisura, tra arte e sorte, fiamminghi e piromani, van Gogh e Bangkok, bene e Ma-

hler, sangue fuori mano e stigmatate, stigmatate e astigmatici, Dalì fino Allah».

ANTIRUGGINE CON BRUNELLO

“Non lasciamo la nostra mente alla ruggine. Metti antiruggine”: a Riese Pio X (antiruggine.org), il grande violoncellista Mario Brunello, con Arianna D'Andrea, ha riaperto il capanon. Le occasioni di ascolto vengono decise all'ultimo, quindi newsletter e social per informarsi. Ascoltiamo i fondatori: «Antiruggine è uno spazio libero. non segue nessun obbligo né programma, non fa spettacoli, non ha nessun fine di guadagno. antiruggine è un'idea, un modo per condividere, per mettere insieme chi ha la curiosità di scoprire e chi ha la necessità di raccontare il percorso che porta a creare gesti artistici. antiruggine è un posto piacevole, una sala con un suono speciale, un luogo dove il tempo che passa non ci arrugginisce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Normal

Normal

GLI EROI DI TUTTI I GIORNI

PRONTI A COMBATTERE

PIANO TERRA - AREA ROSA, Città Fiera, UDINE

Direzioni



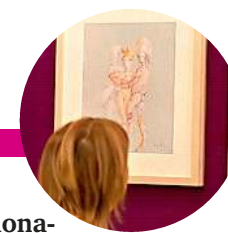
Apertura cinque giorni su sette



Il Museo Civico Villa Bassi Rathgeb si trova in via Appia Monterosso 52 ad Abano Terme. È aperto da mercoledì a domenica (10-13 e 15-18). Biglietti: intero euro 10, ridotto euro 8, studenti fino a 25 anni euro 5, gratuito fino a 6 anni. Visite

guidate sabato, domenica e festivi alle 11 e 16 (per al massimo venticinque persone), con maggiorazione di cinque euro sul prezzo del biglietto. Informazioni sul sito: www.museo-villabassiabano.it.

La fenomenale Leonor Fini



La mostra "Leonor Fini e la collezione grafica Bassi Rathgeb. Segni e invenzioni dal Rinascimento al Novecento" è aperta fino al 15 marzo. Riunisce 80 opere tra disegni e stampe dal XVI al XX secolo: 55 fogli dalla collezione grafica del museo e un nu-

cleo recentemente donato al Museo Villa Bassi dall'ambasciatore Ugo Gabriele de Mohr, con ventiquattro opere di Leonor Fini (grande artista eclettica e figura intellettuale di straordinaria intensità) e lavori di Cesare e Guido Tallone.

Una casa delle arti

Abano Terme: Villa Bassi Rathgeb riapre come museo civico affreschi ritrovati, collezioni e mostre attraversano i secoli

Marina Grasso

Basta allontanarsi di pochi minuti dal cuore di Abano Terme e lasciarsi alle spalle l'asse degli alberghi e il tessuto più denso della città. Villa Bassi Rathgeb è lì, una Villa Veneta priva di monumentalità scenografiche, ricca di trasformazioni e riscritture profonde. Il primo nucleo prende forma tra il 1566 e il 1576, quando Giovanni Antonio Secco, medico di origini cremasche, interviene su una preesistente costruzione rurale trasformandola in una "casa grande da statio": due piani, torri laterali alle estremità, ambienti di servizio collegati al corpo padronale. E una loggia che non è solo un elemento architettonico, ma uno spazio pensato per l'accoglienza e la vita sociale: la decorazione amplifica il ritmo delle arcate e allude a un ideale affaccio animato da figure, presenze musicali e allegorie che richiamano un modello di vita fondato sulle arti. Davanti il giardino, alle spalle l'orto e il



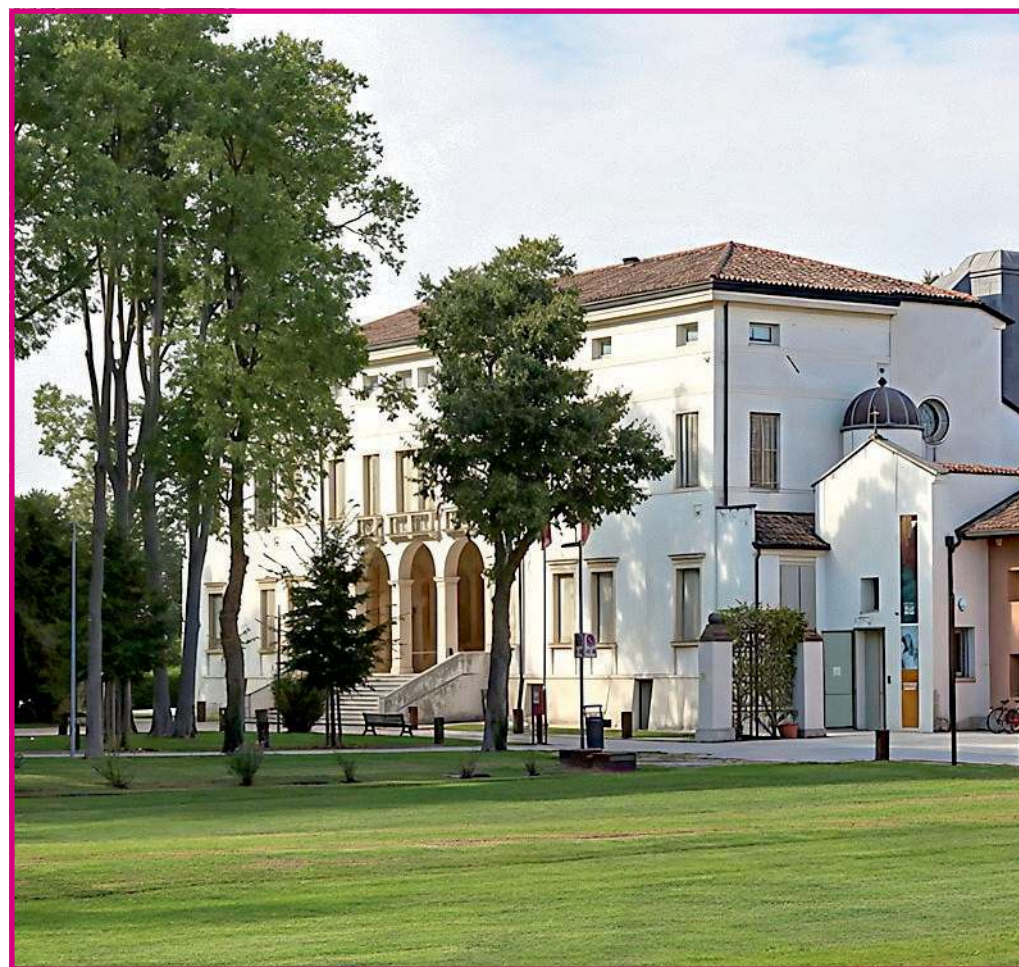
GLI AFFRESCHI. SOGGETTI MITOLOGICI (TRATTI DALLE METAMORFOSI DI OVIDIO) E BIBLICI (TRATTI DALLA GENESI)

brolo completano un impianto che tiene insieme rappresentanza e funzione produttiva, secondo un'idea propria della Civiltà di Villa.

Nel Settecento, divenuto proprietà dei Dondi dall'Orologio, l'edificio viene aggiornato con un oratorio e il piano rialzato si arricchisce di stucchi policromi e figure antropomorfe,

coprendo gli originali affreschi cinquecenteschi. Solo i restauri degli ultimi decenni hanno riportato alla luce una decorazione di straordinaria ricchezza: nove cicli di affreschi, in gran parte databili all'ultimo scorcio del Cinquecento e riconducibili all'ambito di Paolo Veronese e Giovanni Battista Zelotti, con episodi tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, scene bibliche dalla Genesi e figure allegoriche legate al tempo e alle stagioni.

Dopo vari passaggi di proprietà, dal 1979 la villa è del Comune di Abano Terme; sono serviti però quasi quarant'anni per arrivare a un progetto organico di recupero e di restituzione alla città come museo civico. Alla riapertura del 2018, l'edificio è stato intitolato a Roberto Bassi Rathgeb, collezionista e storico dell'arte bergamasco che ad Abano trascorse lunghi periodi negli ultimi anni di vita. E che, alla sua morte, nel 1972, volle donare alla città la sua preziosa raccolta: oltre 120 dipinti, circa 70 disegni e un con-



La cinquecentesca villa veneta fu fatta edificare, tra il 1566 e il 1576, dal medico Giovanni Antonio Secco

Dalla Civiltà di Villa al '900, un percorso tra decorazioni, raccolte d'arte e progetti espositivi che dialogano nel tempo

sistente corpus di incisioni, con arredi e oggetti d'arte che hanno definito l'identità della villa rinata Museo Civico.

Nei saloni affrescati del piano nobile trovano posto mobili d'epoca, armi e armature e reperti archeologici; ai piani superiori si articola invece la quadreria, con il nucleo principale dei dipinti. Tra gli artisti figura-

no Liberale da Verona, Andrea Previtali, Giovan Battista Moroni, Fra' Galgario, Giacomo Ceruti e Pietro Longhi, per una collezione di alto profilo e di grande ampiezza cronologica.

Negli ambienti ipogei della villa, le mostre temporanee portano a rotazione le opere su carta e affiancano alla collezione permanente progetti di approfondimento. L'attuale percorso espositivo, dedicato a Leonor Fini e alla collezione grafica Bassi Rathgeb, accompagna il visitatore lungo l'evoluzione del segno dal Rinascimento al Romanticismo, dai fogli cinquecenteschi di Bernardino Campi alle invenzioni settecentesche di Giandomenico Tiepolo, fino ai disegni otto-

centeschi di Francesco Hayez e Cesare Tallone, attingendo in larga parte alla collezione grafica del museo e arricchendosi di un nuovo nucleo recentemente donato.

Al piano nobile, nelle sale, il percorso si concentra invece sul corpus grafico di Leonor Fini, artista italo-argentina tra le più libere e anticonformiste del '900, offrendo uno sguardo sul secolo scorso tra suggestioni surrealiste, richiami al Mannerismo e una libertà espressiva che dialoga con la stratificazione storica della villa. E riattiva, in forme nuove, quel modello fondato sulle arti che la splendida loggia aveva messo in scena fin dalle origini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Come sopravvivere al mese dei 31 lunedì



ODETTE COPAT

Befana partita, festa finita. È iniziata la lunga marcia di gennaio, per molti il mese più triste del calendario, con 31 lunedì percepiti. Prossime ferie lontanissime, cielo grigio, tran tran che riparte. Tanti di noi, poi, ricominciano a lavorare dopo aver brindato con la Tachifludex ed essersi fumati tre stecche di Clenil, a

causa del "fattore k", l'influenza del momento.

Vediamo quali sono i capisaldi di questo periodo, per farci forza e affrontarli insieme. E per ognuno di essi, un consiglio di lettura.

Il panettone superstite

Ogni anno almeno un panettone o un pandoro restano sul groppone, vuoi perché compriamo sempre troppo, vuoi perché ci si è ammalati e molte cene sono saltate. L'unica, perché non facciano tristezza, è riciclarli in modo creativo. Il Cucchiaino d'argen-

to per esempio offre diverse ricette, dalla torta ai french toast alternativi. Vi propongo la mia: aprire la dispensa, prendere il panettone, infilarsi il cappotto, e andare a trovare chi sapete voi. Non temete, certi rapporti, a differenza degli alimenti, non scadono, nemmeno se vengono consumati oltre la data ufficiale.

Lettura consigliata: Affari di cuore, di Nora Ephron (un libro pieno ricette che in realtà parlano d'amore).

Buoni propositi

Si sa che la gente fa buoni

propositi quando non può più fare cattivi bagordi. Un trucco per mantenere le promesse con sé stessi è iniziare con poco. Se vi siete imposti dieci mila passi al giorno, iniziate da mille. Ricordate: l'ottimo è nemico del bene e la fortuna inizia da piccoli passi.

Lettura consigliata: L'arte giapponese di essere sempre fortunati, della neuroscienziata Nobuko Nakano.

Saldi

Per approfittare dei saldi, senza che i saldi approfittino di noi, inducendoci ad acqui-

stare il superfluo, meglio lasciar perdere la fast fashion e concentrarsi su capi classici e di buona qualità. Ma senza eccessiva prudenza. Va bene il buon senso, ma mai rinunciare al sentimento.

Lettura consigliata: Persuasione, di Jane Austen.

Lavoro

Rientrare al lavoro vi schifa e piuttosto ingoiereste un cactus con tutte le spine?

Al mattino scegliete gli abiti da indossare come se fossero costumi di scena e provate a vivere lo scambio

di battute alla macchinetta del caffè come un copione ben riuscito, che mette a nudo vizi e virtù di ogni personaggio.

Non funziona? Vabbè, ci ho provato. E comunque, anche se il mondo fa schifo, possiamo sempre scegliere di fare la nostra parte.

Lettura consigliata: Che succede a Baum, di Woody Allen.

In soccorso: le pagine che verranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Mappe interattive e discese in notturna

La mappa interattiva e tante altre informazioni sui poli sciistici del Friuli Venezia Giulia sono disponibili nel sito www.turismofvg.it/it/montagna365. Oltre 20 sono gli itinerari di skialp- scialpinismo. Webcam installate nelle diverse lo-

calità mostrano in tempo reale le piste: www.turismofvg.it/montagna365/webcam. E per provare un'emozione in più ecco dove sciare in notturna: www.dovesciare.it/sci-notturno-friuli.



Arriva la Coppa del Mondo femminile

Sessanta atlete mondiali sabato 17 e domenica 18 gennaio si sfideranno sulla "nera" Di Prampero, regina di velocità e bellezza delle Alpi Orientali, che con i suoi 4 chilometri, è il tracciato più lungo del Circuito di Coppa del Mondo, dal

Monte Lussari a Campo-rosso, con un dislivello di mille metri e pendenza fino al 47%. Dopo le gare di libera e super G, in vista delle prossime Olimpiadi, la pista sarà aperta a tutti a partire da lunedì 19 gennaio.



Margherita Reguitti

Sono sei i principali poli sciistici in Friuli Venezia Giulia per oltre 100 chilometri di piste dove tutti, ma proprio tutti, dai campioni mondiali ai principianti possono godere di paesaggi straordinari, verso il mare o trivio di cime di Italia, Austria e Slovenia. Sono Tarvisio, Sella Nevea, Sappada-Forni Avoltri, Zoncolan, Zoncolan, Forni di Sopra-Sauris.

L'offerta è varia, dalle impegnative "nere" alle "rosse" e "blu", alle quali si aggiungono anelli di fondo in boschi rasenti borghi antichi. Dallo scialpino alle passeggiate con le ciaspole o le pelli di foca, in notturna lungo piste illuminate, ammirando la volta celeste in assenza di inquinamento luminoso. Il tutto nella bellezza delle Alpi Giulie, patrimonio UNESCO, fra le aree snowpark e freestyle o avventurandosi da esperti in sicurezza nello freeride, o ancora nel fuori pista dello scialpinistico. Anche in periodo di scarse nevicate gli impianti di innevamento e il lavoro del personale addetto ai battipista garantiscono un'attività di svago e allenamento senza problemi, mentre i moderni impianti di risalita permettono un flusso veloce. Una montagna un tempo incontaminata e autentica, la definiva il padre dell'alpinismo a nord-est Julius Kugy che nella sua varietà affascina.

Tarvisio è protagonista soprattutto in questi giorni di vigilia della Coppa del Mondo femminile che il 17 e 18 torna in regione a distanza di 15 anni. Sulla "nera" Di Prampero sfrecceranno le grandi campionesse mondiali da Sofia Goggia all'austriaca Magdalena Egger e la slovena Ilka Štuhec. Tarvisio, incontro geo-

L'inverno sulle Giulie

I grandi eventi internazionali e lo sci per famiglie: piste, fondo, avventure, panorami unici e tradizione alpina



Info sui poli sciistici del Fvg: www.turismofvg.it/it/montagna365



Ciaspole, cavallo, motoslitta, slitte con cani e molto altro: le opzioni sono ampie per vivere la montagna friulana

grafico e culturale di tre confini, Italia, Austria e Slovenia, offre 24 piste di discesa e 55 di fondo. Fra queste l'Arena dedicata a Gabriella Paruzzi, campionessa olimpica e mondiale dei primi anni 2000. Sono 10 chilometri, i primi 2 adatti a principianti, nella soleggiata piana del Priesnig. Per i più piccoli il Fun park dell'Angelo e per tutti il bob

su rotaia. Affacciata sul versante sloveno delle Alpi Giulie, Sella Nevea è amata da chi pratica lo scialpinismo tra il Monte Canin e il Montasio. Non serve invece un particolare allenamento per andare sulle ciaspole. Di notte sono programmate uscite sui circa 15 km fra discesa e fondo. A Sappada, centro dall'antica storia,

sono oltre 30 i chilometri fra discesa e fondo, ma si può anche praticare l'ice-climbing, o andare a cavallo o in motoslitta. Per chi pratica il biathlon la meta è Forni Avoltri. Il monte Zoncolan senza neve è nella storia del ciclismo mondiale, tappa di memorabili Giri d'Italia. Innevato, il Kaiser come lo chiamano gli appassionati, regala una map-

pa di oltre 25 chilometri di piste piacevoli in vista del Coglian, monte più alto della regione. A Piancavallo nello snowpark si ci cimenta nello jump e rail. C'è chi preferisce il bordercross o lo skicross e perché no, i brividi della 15% pendenza del bob su rotaia. La notte poi tutti in pista scegliendo fra i 30 km di discesa e fondo. Forni di Sopra e Sau-

Sella Nevea, Tarvisio, Zoncolan e Piancavallo: l'offerta completa della montagna con l'identità friulana

ris fanno parte del comprensorio del Varmost il cui fiore all'occhiello sono 6 km, tracciato regionale più lungo, affacciato sulle Dolomiti e sulla valle del Tagliamento, da quota 2mila del Crusalas al fondovalle. Un paradiso per famiglie e i più piccoli, senza sci, possono godersela sulla pista di slittino.

Forni e Sauris sono unite dal cammino delle Pievi, 18 km percorribili anche in inverno ma solo da esperti, previa verifica dell'apertura dei rifugi e consultazione dei bollettini neve. Una scorciatoia possibile dell'itinerario è offerta dalla seggiovia Varmost. Dunque la neve in Friuli Venezia Giulia ha tante declinazioni, proprio per ogni gusto e possibilità, con piste aperte fino a marzo/aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Happy Store

FASHION AND HOME

SALDI

*FINO AL 31 MARZO

GRANDI SALDI!

Sconti dal 20% al 50% su tutta la collezione di abbigliamento.

Approfita ora delle offerte speciali, solo per un periodo limitato

PIANO TERRA - MONDO CASA, Città Fiera, UDINE

Città Fiera

UN NUOVO ANNO CON TANTE NOVITÀ



HalfPrice

Great brands



s'nsay

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Atti vandalici a Tricesimo



Da sinistra, la chiesetta di San Pietro sommersa dai rifiuti e il pavimento ormai danneggiato. Le siringhe ritrovate visino al parco del Pradulin e l'area dello skate park deturpata dalle scritte

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Le tracce dei fuochi, accesi vicino alla chiesetta medievale. E poi le chiazze che macchiano gli antichi pavimenti in pietra, le lattine, i cartoni della pizza e i sacchetti buttati ai margini del bosco, quando non nei parchi. Un malcostume che dilaga e che a Tricesimo sta mobilitando non solo l'amministrazione comunale, che continua a intervenire per ripulire ciò che pochi irresponsabili hanno imbrattato e che investe sulla videosorveglianza (35 le telecamere, il 60 per cento delle quali va rinnovato), ma anche i residenti, che sempre più spesso segnalano persone e auto sospette, appuntandosi anche i numeri delle targhe. L'ultimò episodio in ordine

Rifiuti e siringhe nei parchi Il sindaco: si pensi al decoro

Lordata l'area della chiesetta di San Pietro. Cresce l'abbandono di immondizie

di tempo riguarda proprio le festività: «Stavolta, non è la prima infatti, a farne le spese è stata la chiesetta di San Pietro, un edificio che risale al 1300, trasformata in monumento ai caduti nel 1924 – segnala il sindaco Giorgio Baiutti –. Evidentemente un gruppo di persone ha deciso di bivaccare in quell'area dove hanno accesso

un fuoco, hanno mangiato, bevuto lordando il protiro e lasciando rifiuti ovunque, lo stesso è successo nell'area della Bressana. Anche lo skate park del capoluogo, purtroppo, è stato vandalizzato e riempito di scritte, stessa sorte è toccata all'area del teatro comunale». E poi c'è il tema della sirin-

ghe trovate nei parchi. «È la terza volta che, su segnalazione dei cittadini, ne troviamo lungo il sentiero che porta al parco del Pradulin, un'area verde cresciuta anche grazie all'uso di piantumare un albero per ogni nuovo nato» fa notare il primo cittadino. È evidente che l'andirivieni notturno di alcuni giovani in

questa area è riconducibile al consumo di droga, mal'abbandono di siringhe usate rappresenta un pericolo anche per chi frequenta l'area. E poi c'è l'eterno problema legato all'abbandono di rifiuti, quello che riguarda le tre ecopiazze a confine con il comune di Reana del Rojale in particolare, fa notare Baiutti,

è difficile da arginare. «Il 50 per cento dei rifiuti conferiti in quelle aree riguarda il comune confinante, dove il sistema di raccolta spinta gestita da A&T 2000 induce più di qualche reanese a conferire nella campane organizzate dalla Net sul territorio comunale tricesimano. E così, fra le campane si scoprono borse di rifiuti abbandonati, quando non cumuli di ramaglie, o elettrodomestici malgrado gli orari per i conferimenti all'ecopiazzola siano molto ampi. «Ringrazio le persone che hanno a cuore il territorio e ci segnalano le situazioni di irregolarità e mi rivolto a tutti i cittadini, in particolare ai giovani – il messaggio di Baiutti – è giusto condividere i momenti di festa, ma rispettando il decoro del territorio». —



RAGOGNA

Presepe di legno a Pignano

Un presepio realizzato a mano con il legno in via Valeriana a Pignano. Opera del 18enne Nicolas Ceschia, benedetta dal parroco Don Romano, e inaugurato alla presenza del sindaco Claudio Maestra, della vice Irene Daffarra e dei compaesani.

OSOPPO

Aumentano i punti luce sulla via del cimitero

OSOPPO

Saranno avviati a breve gli interventi per il completamento dell'illuminazione lungo la strada di accesso al cimitero di Osoppo. Si tratta di un'area che, soprattutto durante le ore serali, richiede la presenza di alcuni punti luce. Il Comune di Osoppo ha deciso di affidare l'intervento a una ditta esterna specializzata ed ha avviato

le procedure per l'affidamento dei lavori. Sulla base del preventivo di spesa fornito dall'impresa Isi srl di Udine le ha affidato l'incarico di completare la rete di illuminazione nell'area. Si tratta di un intervento che costerà 3.891 euro più Iva e che consentirà di dare maggiore sicurezza all'area con la posa in opera di due nuovi pali illuminanti. —

S.P.

GEMONA

Mostra in piazza sulle mappe di comunità

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese ha allestito in piazza del Municipio, a Gemona, la mostra "Il significato dei luoghi" dedicata alle mappe di comunità, strumenti partecipativi che raccontano il territorio attraverso lo sguardo di chi lo vive quotidianamente. Nate in Inghilterra negli anni Ottanta, le mappe di comunità si sono diffuse anche in Italia grazie al lavoro degli ecomusei, che ne hanno valorizzato il potenziale come strumenti di coinvolgimento attivo e di lettura del patrimonio diffuso. Le mappe sono processi culturali in continua evoluzione: archivi aperti che mettono in relazione elementi materiali e immateriali, dando visibilità a ciò che spesso sfugge alle rappresentazioni ufficiali del territorio. In piazza del Municipio 6 sono esposte mappe provenienti sia dall'Inghilterra che dall'Italia, alcune realizzate dall'Ecomuseo nel corso degli anni. Le mappe di comunità restituiscono luoghi, paesaggi, memorie, saperi e relazioni che una comunità riconosce come parte del proprio patrimonio condiviso. La mostra è visitabile fino al 1° febbraio dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

I FUNERALI A GEMONA

Addio a suor Franceschina Formò intere generazioni

GEMONA

Ha suscitato profondo cordoglio la scomparsa di suor Franceschina Confortin, francescana missionaria del Sacro Cuore che si è spenta nella giornata di domenica all'età di 92 anni. Ieri a Gemona nella casa madre, dove risiedeva, sono state celebrate le esequie. Era nata a Vedolato in provincia di Treviso il 23 febbraio 1933, ed entrò in convento a Gemona quando aveva appena 16 anni, emettendo la prima professione due anni dopo, il 10 settembre 1951. Ha prestato lungamente servizio come insegnante negli asili (ora scuole dell'infanzia) sia nel Veneto che in Friuli Venezia Giulia seguendo con attenzione e pazienza intere generazioni e occupandosi anche del catechismo in numerose parrocchie. Per tanti bambini con i suoi insegnamenti ha rappresentato un punto di riferimento. Fra le varie comunità in cui operò lungamente suor Franceschina Conforti vanno ricordate Artegna, Buttrio, Camino al Tagliamento e Raveo. Nel 2016, all'età di 83 anni, rientrò nella casa madre di Gemona dove trascorse gli ultimi anni. L'Arcidiocesi si è stretta



Una vecchia foto di suor Franceschina Confortin con i bambini

in preghiera attorno alla congregazione delle Suore francescane missionarie del Sacro Cuore, per affidare la sua anima alla misericordia del Signore. Molte persone che hanno frequentato l'asilo o il catechismo negli anni Ottanta e Novanta hanno voluto ricordarla. È esprimendo il cordoglio a titolo personale e a nome della comunità di Artegna che si è espresso il sindaco Alessandro Marangoni ricordando l'impronta lasciata dagli insegnamenti di suor Franceschina. Sentito anche il ricordo

del primo cittadino di Gemona Roberto Revelant: «Ci uniamo nel dolore di tutte le suore francescane missionarie del Sacro Cuore per la perdita di suor Franceschina Confortin – il suo commento –. La Comunità di Gemona è profondamente grata per la sua missione rivolta all'istruzione attraverso la quale ha contribuito contestualmente anche all'educazione di tanti bambini, il cui benefici continueranno a fiorire tra le nostre comunità». —

A.C.

SAN DANIELE

Cambia la viabilità in centro Arrivano dossi e sensi unici

La Polizia locale ha predisposto un piano che è stato recepito dalla giunta
Il sindaco Valent: saranno coinvolte le vie Tagliamento, del Colle e Sottoriva

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La conclusione del lungo cantiere finalizzato alla realizzazione della nuova autostazione in piazzale IV Novembre, che aveva imposto alcune modifiche temporanee alla circolazione stradale nel centro storico di San Daniele (in particolare in via del Colle), consente all'amministrazione del sindaco Pietro Valent di programmare soluzioni migliorative, per rendere più snello e funzionale il flusso veicolare.

Allo scopo è stata predisposta una relazione, a cura dal responsabile del servizio Polizia locale: il documento, recepito dalla giunta in una recente seduta, suggerisce soluzioni tese a efficientare lo scorrimento dei mezzi nel cuore della cittadina, per razionalizzare il transito e limitare la velocità di percorrenza.

In testa agli ambiti individuati si colloca via Tagliamento, la principale direttrice



L'Isis Manzini di San Daniele che si affaccia su piazzale IV Novembre

su cui poggia la circolazione in ambito urbano, con il collegamento tra il centro, piazzale IV Novembre (sul quale si affaccia l'Isis Manzini) e l'ospedale. «Su tale arteria – spiega il sindaco Pietro Valent – viene proposta l'istituzione di un senso unico in discesa, che permetterebbe

di mettere in sicurezza l'intersezione con via Umberto I°, eliminando le uscite su quest'ultima, che spesso obbliga gli utenti della strada a invadere la corsia opposta nella manovra sull'intersezione».

A tutela dei pedoni nel tratto finale a monte è già stata ricavata una corsia protetta; so-

no stati inoltre creati 26 posti auto, a 7-8 minuti a piedi dal centro. Per via del Colle è stata invece consigliata l'inversione dell'attuale senso unico, al momento orientato verso via Mazzini: la si era già sperimentata nella fase di avvio del cantiere in piazza IV Novembre, nell'inverno del

2023, per sopperire alla riduzione di parcheggi determinata dalle opere in corso. Adesso che l'utenza del centro storico si è abituata all'eliminazione del doppio senso di marcia sulla strada in oggetto (soluzione che ha appunto consentito di predisporre nuovi stalli), l'inversione del senso di marcia permetterebbe di ripristinare il collegamento naturale tra via Mazzini e piazzale IV Novembre, con beneficio soprattutto in occasione delle chiusure del centro storico per manifestazioni.

«Si potrà inoltre garantire il collegamento – precisa sempre il sindaco – con il versante sud del colle, percorrendo via di Pers e proseguendo verso la regionale San Daniele – Fagnana o verso la zona ospedale – Rodeano. In via Sottoriva, collegamento diretto tra borgo Sopracastello e la regionale appena citata e l'area del nosocomio, si prospetta invece l'installazione di dossi rallentatori. L'arteria, molto trafficata, è attualmente priva di marciapiedi nei tratti attigui alle abitazioni, dove la carreggiata si restringe: i residenti lamentano velocità elevate, nonostante l'istituzione del limite a 30 Km/h, dunque la posa di dissuasori si rivela l'unica strategia di contrasto». Lo stesso avverrà in via Battisti, percorsa a gran velocità dai mezzi provenienti dalla regionale 463 e da quelli che arrivano, in discesa, dal centro. Il provvedimento appare urgente anche alla luce della costante presenza di turisti a piedi. —

IN BREVE

San Daniele
Mostra sulla Natività alla chiesa della Fratta

C'è ancora qualche giorno per visitare la mostra di presepi "Natività: dalla Tradizione...all'Arte", allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta dall'Associazione Vivi il Museo e giunta alla 14ª edizione. Inserita nel Giro Presepi Fvg, la rassegna comprende oltre 75 opere, realizzate con materiali diversi da artisti del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia e resterà aperta fino all'11 gennaio. Gli orari di apertura sono dalle 14.30 alle 18.30 oggi e domani, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 sabato e domenica.

Majano
Il coro Freevoices all'auditorium

Frizzante evento musicale a Majano, a conclusione della programmazione messa a punto dall'amministrazione comunale per le festività natalizie: il coro Freevoices si esibirà – in auditorium, alle 20.30 – in "La cena di Natale". L'ingresso è libero, con prenotazione al 331 6222841 o con mail all'indirizzo fabiomartinis87@gmail.com. L'evento si avvale del sostegno della Regione.

SAN VITO DI FAGAGNA

Trofeo Unicef a Verona Daniel Bernè sul podio nella gara di autocross

Maristella Cescutti

/ SAN VITO DI FAGAGNA

A Veronella, in provincia di Verona si è disputata l'ultima gara nazionale di autocross trofeo Unicef alla quale il pilota Daniel Bernè, 35enne di San Vito di Fagnana, si è conquistato il terzo posto. Questo è servito a garantire punti per distanziarsi dal suo avversario e salire per la seconda volta il terzo gradino del podio nella sua categoria Driver Terra.

Bernè ha iniziato a gareggia-

re nel 2020 quasi per scherzo, continuando ad affrontare i suoi avversari negli anni a seguire. Nel 2023 ha conquistato il primo trofeo, e dopo un anno di fermo per scelta, nel 2025 si riconferma all'altezza per affrontare i suoi avversari che quest'anno sono stati più agguerriti e con più iscritti rispetto degli anni precedenti.

Una stagione sportiva intensa tra trasferte in tutto il territorio nazionale, da Padova, la più vicina a casa, fino alla provincia di Ancona, Fabriano.



Il pilota di San Vito di Fagnana Daniel Bernè con il premio

Otto su nove sono le gare affrontate, dove il pilota realizza in solitaria, dall'organizzazione al gareggiare e riparare la vettura. Anche in pista per quanto rivali, i piloti si aiutano sempre fra loro per ripristinare i danni per permettere l'attuarsi della gara. Oltre al tempo e ai sacrifici fatti, Bernè ringrazia i supporti, sponsor, tecnici e tutti gli amici che gli so-

no stati vicino in questa ulteriore impresa sportiva.

«È stata una grande soddisfazione riaffermarmi come buon pilota anche quest'anno, frutto di un ottimo lavoro e tanta passione» dice Bernè che fa il meccanico di professione, la sua vettura di gara è una Fiat Bravo auto-costruita in garage con un suo amico, ex pilota autocross rally. —

SAN DANIELE

Alimentazione e salute Incontro in auditorium

SAN DANIELE

L'associazione Alimentazione e benessere di San Daniele ha organizzato per sabato 10 gennaio un incontro di informazione medica e promozione della salute: in programma per le 16, nell'auditorium delle scuole medie di via Kennedy, l'appuntamento avrà per relatore il primario di medicina Stefano De Carli.

«Lo ringraziamo per la sua collaborazione – commentano dal sodalizio promotore –, al pari di tutti i

medici e i professionisti che volontariamente si adoperano per sensibilizzare la cittadinanza su significative tematiche relative alla salute e ai corretti stili di vita. Un grazie – concludono – pure al Comune e alla Casa del Volontariato di San Daniele, per il supporto dato per la realizzazione di questo evento: la loro disponibilità consente lo sviluppo di un percorso di divulgazione orientato al benessere della persona nella sua globalità». —

L.A.

DIVERTITI! ASCOLTA! CANTA E IMPARA!

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, le 100 canzoni più belle per IL DIVERTIMENTO, IL CANTO, IL BALLO dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli €9,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero IL PICCOLO

PROVA SUBITO!
Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNALI**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**ORZAN
AUTO**

RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

NOLEGGIO AUTO
E VESPA

OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

RIVENDITA ACCESSORI

SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service SEAT SKODA Veicoli Commerciali

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC
Merci e persone - inizio 3 febbraio**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 12 gennaio serale - sede di Martignacco**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

I DISAGI TRA GRIMACCO, STREGNA E SAVOGNA

Strade ghiacciate nelle Valli Auto e residenti in stallo per ore

Diversi abitanti lamentano il mancato passaggio di mezzi spargisale, attivati solo dopo l'Epifania

Lucia Aviani / GRIMACCO

A Cividale, dove rappresenta un evento, ha accresciuto il fascino medievale delle tradizionali rievocazioni epifaniche, regalando attimi di magia; nelle Valli, invece, ha complicato ulteriormente la vita ai residenti. La neve si è infatti sommata alle tante difficoltà logistiche per i valligiani, in parte anche colpiti, nelle ore precedenti – limitatamente al comune di Savogna –, da una doppia e prolungata interruzione della corrente elettrica, che fra domenica e lunedì, per motivi diversi, ha lasciato più paesi al buio e al freddo.

I fiocchi, che in quota sono caduti abbondanti, hanno provocato parecchi disagi alla circolazione stradale fra il pomeriggio e la serata dell'Epifania, come documentato da alcuni cittadini trovatisi in difficoltà per il ritardo delle operazioni di pulizia.

«Mercoledì mattina, a

onor del vero – testimonia il ristoratore Luca Floreancig –, abbiamo assistito a tempestive e capillari attività di “bonifica” delle carreggiate e di spargimento di sale. Il giorno prima, però, i problemi non sono mancati. Io ho finito di lavorare alle 22.45 e per raggiungere la frazione di Costne, in comune di Grimacco, sono stato costretto a fare una camminata di 20 minuti, perché con la macchina non si riusciva ad arrivare fino in paese. La neve non era stata rimossa».

Quello di Costne, prosegue, è un abitato in cui vive la bellezza di undici persone, «la maggior parte delle quali – sottolinea l'imprenditore – di una certa età». «Fortuna ha voluto che non ce ne sia stata la necessità, ma qualora si fosse presentata un'emergenza – conclude Floreancig – i mezzi di soccorso avrebbero avuto grossa difficoltà a intervenire, viste le condizioni dell'asfalto».

«Erano stati gettati 30 quintali di sale sulla viabili-



Un'auto rimasta bloccata per strada a causa del ghiaccio a Stregna

tà, tanto che sul 70% delle arterie comunali non si sono accusati problemi, ma in due zone (tra cui quella di Costne) purtroppo il quantitativo non si è rivelato sufficiente», spiega il sindaco David Iurman. Criticità si sono registrate anche a Stregna: «Definirei la situazione disastrosa», ha commentato nella serata di martedì l'ex sindaco del centro valligiano, Mauro Veneto, producendo documentazione fotografica per “certificare” la precarietà delle condizioni di circolazione.

«Ci si è ritrovati – ha raccontato – con auto bloccate in presenza di appena qualche centimetro di neve. Le strade si sono trasformate in lastre di ghiaccio: c'erano macchine di traverso, tanto che è stato necessario richiedere l'intervento di Carabinieri e vigili del fuoco. Non oso immaginare – osserva a sua volta – cosa sarebbe successo se fosse servito l'intervento di un'ambulanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A CIVIDALE



Fabio Manzini

Sanità locale Il Pd in piazza chiede cambiamenti

CIVIDALE

In una data simbolica come l'Epifania, legata a Cividale alle battaglie pro ospedale, il circolo del Pd e la lista Prospettiva Civica hanno avviato una campagna di volantinaggio sul tema della sanità pubblica. L'iniziativa, che proseguirà, è stata lanciata congiuntamente anche a Gemona, per scelta condivisa dai locali circoli dem, «incontratisi nei giorni scorsi – spiega la segretaria di quello cividalese, Paola Strazzolini – per pensare a possibili azioni congiunte nel settore, considerate le analogie che caratterizzano le due realtà territoriali».

Per cominciare si è appunto scelto di cogliere l'occasione, sempre molto affollata, delle messe dello spadone e del tallero, per distribuire ai presenti manifestini di sensibilizzazione. «A Cividale – ricordano Strazzolini e Fabio Manzini, capogruppo di Prospettiva Civica – dal 2020 ad oggi, nonostante le promesse elettorali, si è assistito ad una progressiva erosione dei servizi sanitari. Sono stati chiusi il reparto di medicina e l'endoscopia, aumentando la pressione sull'ospedale di Udine, e nel dicembre 2025 il Punto di primo intervento ha perso la fascia notturna. A ciò si unisce la mancanza di medici di famiglia: nel tempo, dunque, la risposta ai bisogni di cura della popolazione si è indebolita, rendendo questa zona più fragile e meno tutelata. La sanità, del resto, non è l'unico ambito in cui Cividale paga scelte sbagliate. Chiudono i negozi, il centro sbiadisce: se la città non si reggesse sulla sua storia e bellezza, sarebbe ormai fantasma».

Altrettanto accesi i toni nel Gemonese, dove si addita la realtà della Casa di comunità: «Nessun nuovo servizio, solo il trasferimento di funzioni già esistenti. E al posto del Ppi – si rimarca – c'è ora un ambulatorio di cure primarie aperto solo sulle 12 ore». Nel mirino pure il Centro di riabilitazione cardiologica, di cui «non si parla più» nonostante «nel 2019 venisse prospettato come il fiore all'occhiello della sanità regionale». —

L.A.

IL PROGETTO A TARENTO

I disegni degli studenti per colorare la pizzeria

Letizia Treppo / TARENTO

Tanti disegni colorati appesi alle vetrine e per quest'anno, una sorpresa speciale. Come da tradizione, in occasione delle festività natalizie, la pizzeria “Al Sole 2” di viale Marinelli a Tarcento ha proposto ai bambini delle scuole dell'infanzia del territorio di realizzare dei disegni per abbellire le numerose vetrine.

A prendere parte all'iniziativa i piccoli scolari della frazione di Coia e della vicina Vedronza, in comune di Lusevera. Assieme a loro, uno spazio

dedicato ai ragazzi del Centro socio-riabilitativo educativo (Csre) della frazione di Loneriaco. «La proposta – racconta Michela Cuomo, titolare dell'attività – è nata per caso. Da diversi anni c'è una grande sinergia con i referenti e con i ragazzi ospitati nella struttura così, appena abbiamo visto il loro grande interesse, non abbiamo esitato a dar loro spazio. Le nostre vetrine si riempiono annualmente di numerosi disegni che raccontano attraverso diversi occhi cos'è il Natale. È una gioia immensa vedere nei volti dei ragazzi del cen-

tro la gratitudine guardando i loro fogli appesi ai vetri. Molto spesso, quando si trovano nella zona vicino alla pizzeria, passano per controllare se i dipinti sono ancora lì e mostrano con grande orgoglio anche a coloro che li accompagnano quanto hanno realizzato».

Il Csre conta una quindicina di persone ed è situato in via Udine. L'ente collabora con l'associazione Volare insieme onlus che aiuta i presenti a svolgere numerose attività. «È stato motivo di grande orgoglio – ha commentato il presidente dell'associazione Franco Morgante – vedere i volti dei ragazzi pieni di gioia e di riconoscenza. Il centro ad oggi conta 15 ragazzi con una media di età che oscilla intorno ai 50 anni. Da sempre, quando ne abbiamo la possibilità, li portiamo in pizzeria, un ambiente diventato familiare per molti di loro». —



TARENTO

Costituzioni ai neo-18enni

Sono state consegnate a Tarcento le copie delle Costituzione ai neo-diciottenni. Una trentina i ragazzi presenti, accolti dall'amministrazione comunale. All'incontro hanno preso parte anche i volontari della Protezione civile, che hanno illustrato le attività svolte sul territorio. (I.t.)

LE ATTIVITÀ A CIVIDALE E PREMARIACCO

Imparare a studiare con serenità Parte il ciclo di incontri pomeridiani promosso dall'Ambito del Natisone

CIVIDALE

L'Ambito del Natisone lancia il progetto “Imparando”, ciclo di laboratori pomeridiani – in un percorso di 10 settimane, a partire da gennaio – finalizzati a potenziare metodo di studio, strategie di apprendimento e competenze personali degli studenti delle classi prime e terze delle scuole medie del territorio. Obiettivo è

insegnare ai ragazzi a studiare meglio e con più serenità, fornendo loro strumenti, strategie e abilità utili per conquistare maggiore autonomia, organizzazione ed efficacia.

Gli incontri saranno pomeridiani e si articoleranno in due momenti, coordinati da tutor dell'apprendimento specializzati della cooperativa sociale Hattiva Lab: si comincerà con un laboratorio

di gruppo, per approfondimenti guidati su temi trasversali inerenti il metodo di studio, spaziando dall'organizzazione del materiale al tempo e al carico di lavoro, dal passaggio dal testo scritto alla mappa concettuale e all'esposizione orale, fino alle strategie di verbalizzazione efficaci, a meta-cognizione e consapevolezza emotiva, alla gestione dell'ansia da pre-

stazione, alle tecniche di autoregolazione attentiva e comportamentale. Si proseguirà con un lavoro a gruppetti, composti da tre studenti seguiti da un tutor, per l'applicazione immediata ai compiti scolastici delle strategie apprese nella fase precedente. Questo secondo passaggio permetterà di rendere concreto e significativo l'apprendimento, accompagnando i ragazzi nell'utilizzo operativo delle nuove competenze.

Al termine di ogni ciclo verrà organizzato un momento di condivisione con genitori e allievi. La frequenza è prevista in due pomeriggi a settimana, per 3 ore e mezza a sessione (inclusi 15 minuti di pre e post accoglienza). Un laboratorio si svolgerà a Cividale

(in sede che verrà comunicata prossimamente) il lunedì e il mercoledì, dalle 14.15 alle 17.45, il secondo a Premariacco nelle giornate di martedì e venerdì, nella stessa fascia oraria.

Per iscriversi bisogna contattare il Servizio Sociale, per fissare un appuntamento (serena.bon@civiale.net, 0432 710363). La quota di partecipazione, che rientra nella documentazione valida per la richiesta della Dote famiglia, è pari a zero per la fascia Isee fino a 10 mila euro; sarà invece calcolata con formula lineare oltre i 10 mila euro, mentre per i nuclei familiari con Isee superiore ai 45 mila euro arriverà ad un massimo di 707,05 euro. —

overpost.biz

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino di Campoformido rivendica quanto fatto in 18 mesi
«Investire sulle persone, così il Comune è capace di reggere il futuro»

Petri e i suoi risultati: «Un ruolo più forte sul nostro territorio»

IL PUNTO

SARA PALLUELLO

Da presidente Cna Giovani Imprenditori del Fvg nel 2022 a sindaco di Campoformido nel 2024, Massimiliano Petri continua ad essere una figura di riferimento in regione per le nuove generazioni.

Qual è il punto di forza

«Abbiamo ereditato situazioni complesse, cantieri fermi e carenze di personale»

«Questo dovrà essere l'anno in cui le scelte diventano visibili con lavori in chiusura»

che le viene riconosciuto?

«Penso venga apprezzata soprattutto la disponibilità e la presenza costante. Essere sindaco oggi significa esserci, ascoltare e dare risposte, anche quando sono complesse. Il mio percorso mi ha aiutato a unire visione e concretezza, ma sono i cittadini, giorno dopo giorno, a misurare il valore di un'amministrazione. Ave-

vo promesso ascolto, condivisione e comunicazione. Non come slogan, ma come modo di lavorare. È quello che cerco di fare ogni giorno, stando tra la gente e spiegando le nostre scelte».

Che bilancio traccia del lavoro svolto nel 2025?

«Un anno di grandi risultati, ma soprattutto di maturità amministrativa. Abbiamo iniziato a smettere di rincorrere solo le emergenze e a costruire con metodo. Si è formata una squadra unita, con una visione d'insieme chiara e condivisa. Sono fiero di aver dato una direzione precisa: una città più vicina ai cittadini, più ordinata, più credibile. Se tornassi indietro, anticiperei alcune scelte interne, perché senza una macchina comunale forte si rischia di rallentare tutto».

Quali sono state le principali difficoltà affrontate in questo primo anno e mezzo di mandato?

«La difficoltà più grande è stata partire con criticità importanti e aspettative alte. Abbiamo ereditato situazioni complesse, cantieri fermi, carenze di personale e procedure lente. La sfida è stata tenere insieme il bisogno immediato di risposte con una visione di medio periodo. Ho sempre preferito spiegare le scelte, anche quando erano scomode, piuttosto che promettere soluzioni facili o irrealistiche».

State portando avanti qualche eredità dalla precedente amministrazione?

«Sì, diversi progetti. Non credo nella politica delle cancellazioni. Dove c'erano idee valide abbiamo scelto la continuità, intervenendo per migliorarle e renderle più efficaci. Governare significa anche riconoscere ciò che funziona e farlo crescere».

Parlando di risultati vostri: quali considera i più significativi?

«Il riconoscimento del titolo di Città è sicuramente uno dei più importanti: rafforza l'identità di Campoformido e il suo ruolo nel territorio. Poi il ritorno degli eventi, delle tradizioni e della vita di comunità, che non sono accessori ma parte della qualità della vita. Il rafforzamento dell'organico comunale è stato fondamentale: investire sulle persone significa rendere il Comune capace di reggere il futuro. L'attrattività economica ci ha permesso di uscire dall'impasse sulle scuole medie, di progettare il ritorno dell'area festeggiamenti di Basaldella e l'arrivo dell'asilo nido. Il "Caffè col sindaco" è diventato uno spazio di confronto reale, così come i numerosi eventi che hanno coinvolto migliaia di persone».

Il sostegno alle famiglie, alle persone fragili e ai servizi di prossimità è il "core bu-



Massimiliano Petri è il sindaco di Campoformido

siness" delle politiche comunali.

«Abbiamo messo assieme una serie di azioni che si inseriscono in una strategia più ampia, orientata alla qualità della vita e alla coesione sociale, con l'obiettivo di rendere Campoformido una città sempre più attrattiva e attenta ai bisogni quotidiani dei cittadini. Tra le misure attivate rientrano il bonus nascita, il rafforzamento del rapporto con le scuole del territorio e l'avvio del percorso per la realizzazione dell'asilo nido, pensato per rispondere alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Parallelamente sono stati potenziati gli interventi rivolti alle persone più fragili, in particolare attraverso il servizio di trasporto sociale, che garantisce accompagnamento e supporto a chi si trova in situazioni di difficoltà

o isolamento. Non è mancata l'attenzione alle fasce più giovani della popolazione, con iniziative ed eventi che hanno coinvolto bambini e ragazzi, contribuendo a rafforzare la dimensione comunitaria del territorio».

Che cosa ci sarà da fare nel 2026?

«Questo dovrà essere l'anno in cui le scelte diventano visibili: cantieri che si chiudono, servizi che migliorano, spazi pubblici più curati. Sarà anche l'anno in cui Campoformido rafforzerà il suo ruolo nel contesto più ampio, dialogando con gli altri enti e costruendo opportunità per famiglie, giovani e imprese. Particolare attenzione sarà dedicata al cantiere della scuola Marchetti, con l'obiettivo di riportare nel nostro territorio i nostri ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA VIABILITÀ



Il nodo della tangenziale Sud

Tangenziale «Così cambia la qualità della vita»

CAMPOFORMIDO

Il 2026 sarà l'anno in cui il progetto esecutivo della tangenziale Sud inizierà a prendere forma. Un passaggio tecnico fondamentale, che segna l'avvio concreto di una trasformazione destinata a incidere in modo profondo sull'assetto di Campoformido. Parallelamente, l'amministrazione comunale ha avviato una riflessione su come il territorio potrà evolvere.

«Oggi – riporta Petri – lungo l'asse principale che attraversa il centro del comune transitano circa 22 mila veicoli al giorno, di cui oltre 6 mila mezzi pesanti, con ricadute evidenti sulla qualità della vita, sulla sicurezza e sull'organizzazione degli spazi urbani. La futura redistribuzione del traffico aprirà scenari nuovi, riducendo la pressione sulle arterie centrali». Ma la riduzione del traffico, da sola, non basta. Per questo l'amministrazione sta lavorando su una visione complessiva che accompagni la trasformazione: ripensare le principali vie, ridurre le velocità e rendere il territorio più riconoscibile e attrattivo. —

S.P.



LESTIZZA

Un premio agli attori di Nespoledo

La compagnia Filodrammatica Nespoledo'80 ha concluso il 2025 con un riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale di Lestizza. È stata infatti insignita di una targa per il pre-

stigioso traguardo dei 45 anni di attività del gruppo. Nella foto, alcuni rappresentanti della compagnia assieme al sindaco Eddi Pertoldi, durante la premiazione.



POZZUOLO

Il concerto di Natale con i ragazzi

Nei giorni scorsi, la Filarmonica di Pozzuolo, diretta dal maestro Paolo Frizzarin, si è esibita nel tradizionale Concerto di Natale. L'appuntamento da ormai 40 anni fa da cornice al-

le celebrazioni natalizie del Comune. L'appuntamento è stato arricchito dalla partecipazione degli allievi della Scuola di musica e della Scuola integrata.

LO SCONTRO A CODROIPO

Cantieri, mutui e sanità ai raggi X Le opposizioni: «Progetti ereditati»

Quattro esponenti di minoranza replicano al sindaco Nardini «Sui lavori per il municipio tutto è stato posticipato al 2028»

CODROIPO

L'intervista al sindaco Guido Nardini scatena la reazione delle opposizioni. I consiglieri Tiziana Cividini (Codroipo al Centro), Thierry Snaidero (gruppo misto), Graziano Ganzit (Ganzit per Codroipo), e Vincenzo De Rosa (Fratelli d'Italia) replicano alle dichiarazioni apparse sul Messaggero Veneto, nelle quali il primo cittadino tracciava un bilancio dell'anno appena concluso e fissava gli obiettivi per quello in corso.

I quattro esponenti dell'aula partono dai mutui accesi a suo tempo dal Comune di Codroipo, rilevando come «questi sono arrivati alla loro na-

turale scadenza. Pertanto la maggioranza si è trovata in una situazione di vantaggio rispetto a chi li aveva accesi e ha potuto disporre di questa agevolazione di fondi liberati. Certo, oggi i finanziamenti regionali e statali vanno in conto capitale». Accendendo altri mutui, invece, «questi andranno a tutto carico del bilancio comunale limitandone l'operatività futura».

Sul fronte del Piano regolatore, le indicazioni sul risparmio di suolo e del recupero degli immobili esistenti sono «dettate dalla Regione e recepite inevitabilmente dalla maggioranza». C'è poi il problema della staticità del mu-

nicipio: «Il tutto è stato posticipato al 2028 in capo all'amministrazione subentrante. Nel frattempo si accende un mutuo per oltre 2 milioni di euro per acquistare un immobile per trasferire il personale, quando si poteva trovare uno stabile in affitto e destinare i due milioni più 1,3 milioni, per il momento, di Casa don Vito Zoratti al suo rifacimento ex novo liberando la piazza, come già proposto dall'opposizione».

Inoltre, rimarcano, «lo stato attuale dei progetti rileva che gli stessi sono quelli ereditati dalla precedente amministrazione comunale, compreso il rialzo di via Piave, eliminazione barriere ar-



Tiziana Cividini



Thierry Snaidero



Graziano Ganzit



Vincenzo De Rosa

chitettoniche, del quale contributo aveva fatto richiesta l'amministrazione precedente». Sulla piazza tonda di villa Manin «rileviamo che il progetto, merito dei fondi del Pnrr, si sta concludendo e l'illuminazione decisa da questa maggioranza va in contrasto con quella presente nel borgo, nettamente fuori contesto», riscontrando «tre tipi di pali e lampade per l'illuminazione del borgo». Sulla sanità, «per la Casa e Ospedale di Comunità, dobbiamo ringraziare la Regione che con lungimiranza e

concretezza sta portando avanti questi progetti».

Attendendo il riscontro economico dei commercianti per gli eventi organizzati a ottobre e dicembre, le minoranze puntano il dito sulle «dichiarazioni del sindaco, che alcuni comuni non avrebbero "il senso di appartenenza al Medio Friuli"». A nostro parere una dichiarazione molto forte sulla quale chiederemo un confronto direttamente con i sindaci chiamati in causa», concludono i consiglieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Il fumo sale a sud a Vissandone Un 2026 incerto



La pira con i volontari

Il fumo del falò più alto del Medio Friuli è andato alto, a sud e una parte verso il tramonto. Il responso del pignarùl di Vissandone è un 2026 difficile. Il fuoco epifanico era alto circa 12 metri. L'evento è stato organizzato la sera del 6 gennaio dalla Pro loco, con la collaborazione delle aziende agricole locali. La pira è stata collocata sulla strada per Blesano, con una catasta di balle di paglia e fiori raccolti dagli agricoltori durante la conclusione dell'annata agraria. Al termine, alcuni anziani presenti hanno asserito che potrà essere un anno incerto per l'agricoltura. A.D.A.

LA FESTA A BERTIOLO

Musica e tanta allegria La Befana dell'Andos richiama 150 adesioni

Pierina Gallina / BERTIOLO

Successo di pubblico per la quinta edizione di Befandos, l'evento solidale promosso dal comitato Andos di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, che si è svolto nella sala San Giacomo di Pozzecco di Bertiole. Sono state circa 150 le persone intervenute, a conferma di quanto l'iniziativa sia ormai diventata un appuntamento atteso e sentito sul territorio.

Una serata all'insegna della

buona musica, del ballo e della condivisione, con l'energia coinvolgente del gruppo Cuori in Pista e la danza guidata da Orietta Lavaroni, insegnante dei corsi di ballo che si tengono ogni mercoledì nella palestra di piazza Dante a Codroipo. Ritmi, sorrisi e voglia di stare insieme hanno scandito una manifestazione capace di unire divertimento e impegno sociale.

A testimoniare il valore delle iniziative portate avanti da Andos, la presenza degli asses-



Alcune volontarie del comitato Andos di Codroipo con la torta

sori Paola Bortolotti e Giorgio Turcati, che hanno sottolineato l'importanza di un'associazione da sempre attiva nella prevenzione, nel sostegno alle donne e nella collaborazione con le realtà sanitarie del territorio. L'evento è stato anche occasione per guardare al futuro: il sodalizio ha infatti

confermato che anche nel 2026 continuerà il proprio percorso fatto di solidarietà, presenza concreta e aiuto all'ospedale di Latisana, con l'obiettivo del prossimo acquisto di una sonda per i linfonodi, strumento fondamentale per la diagnosi e la cura del tumore al seno. —

L'EVENTO A PAGNACCO

Foto e calendario raccontano il paese attraverso l'acqua

PAGNACCO

Con la mostra «Omaggio al paese», allestita nella sede espositiva di via Fruch 5 a Pagnacco, si chiude il ciclo delle attività del 2025 del sodalizio Arte Pagnacco. Come da tradizione, ormai da molti anni, l'associazione mette in mostra le opere degli associati in segno di vero omaggio al paese.

In occasione dell'inaugurazione, è stato presentato il calendario 2026 del Comune di Pagnacco; riccamente abbellito con le immagini realizzate durante il corso di fotografia, avente per tema un bene prezioso: l'acqua. Il calendario è stato distribuito ai cittadini dall'amministrazione comunale. L'opera è stata realizzata con le foto scattate durante il workshop fotografico «raccontare un luogo - il luogo racconta», svoltosi tra la primavera e l'autunno 2025 e coinvolgendo 16 corsisti nell'esplorare con la macchina fotografica guadi, specchi d'acqua e angoli del territorio.

La rassegna chiude un anno di intense attività artistiche che spaziano a 360 gradi tra le varie tecniche, coinvolgendo anche ambiti sociali con collaborazioni che



La presentazione del calendario

vanno dall'Istituto comprensivo Pagnacco-Martignacco alla Fondazione Progetto Autismo Fvg.

Nel 2025 si è ulteriormente rafforzata l'offerta di corsi: due corsi di pittura (riprendendo anche la pittura a olio), due corsi di ceramica, i corsi di fotografia, calligrafia, pirografia, mosaico, macramè, lavorazione delle trottole. Durante tutto l'anno la sede espositiva è stata abbellita da mostre di diversi artisti che hanno messo in mostra le loro capacità.

Di fondamentale aiuto sono state le istituzioni, prima fra tutte il Comune di Pagnacco che assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Comunità Collinare hanno contribuito alla realizzazione delle attività.

La serata informativa a Pozzecco di Bertiole

Allevamento intensivo Focus sui possibili rischi

L'INCONTRO

Aridosso delle festività natalizie, a Pozzecco di Bertiole in una sala gremita di cittadini, attivisti, associazioni e autorità locali, si è tenuto un incontro pubblico organizzato dal Comitato Terra libera, gruppo apartitico di cittadini impegnati nella tutela dell'ambiente. Il dibattito, che ha visto la partecipazione del dottor Mario

Canciani, allergologo, e della dottoressa Sabrina Menestrina, veterinaria, è scaturito da una scoperta che ha destato forte preoccupazione nella comunità. Si tratta dell'esistenza di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un allevamento intensivo nelle campagne tra Pozzecco, Galleriano e Flambro, un progetto che prevederebbe un impianto capace di avviare al macello oltre un milione e mezzo di polli all'anno. Questi numeri si tra-

durrebbero in emissioni, consumo di suolo, inquinamento delle falde, diffusione di antibiotico-resistenze, sofferenza animale e impatti diretti sulla salute umana.

Tale attività inciderebbe negativamente sulla qualità della vita a causa delle emissioni odorifere e dell'inquinamento acustico prodotti, nonché trasferirebbe i costi sociali, sanitari ed economici sulle comunità locali, che rischierebbero di assistere ad una significativa svalutazione degli immobili e dei terreni circostanti.

Dall'incontro è emersa l'importanza di consapevolezza e sensibilizzazione sugli impatti negativi che un ipotetico allevamento intensivo può provocare. —

P.G.

BASILIANO

Operaio investito da un furgone in retromarcia

Un incidente sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio alla Döhler Nutrafood srl di Basiliano. Ai carabinieri di Campoformido, accorsi sul posto per i rilievi, risulta che un uomo classe 1965, dipendente dell'azienda, sia stato investito da un furgone spedizioni mentre il mezzo stava effettuando una manovra in retromarcia. Trasportato all'ospedale di Udine, l'uomo non è in pericolo di vita.

IL DELITTO DI BICINICCO AVVENUTO IL 4 MAGGIO 2024

Detenuta per l'omicidio di Iurigh Ore d'aria negate per oltre 8 mesi

Comello, trasferita a Bologna, quando era all'ospedale di Udine non è mai uscita dalla sua stanza

Alessandro Cesare / BICINICCO

Niente ore d'aria per Silvia Comello. La 44enne accusata dell'omicidio di Stefano Iurigh (avvenuto nel maggio 2024) è rimasta per oltre otto mesi rinchiusa in una stanza del Santa Maria della Misericordia, dov'era detenuta. Una violazione dei suoi diritti dovuti da un lato al poco personale tra le fila della polizia penitenziaria, dall'altra alla mediaticità del caso, con il rischio che l'imputata venisse riconosciuta e fotografata mentre passeggiava tra i padiglioni dell'ospedale.

Il giudice del tribunale di Udine che presiede la Corte d'Assise, Carla Missera (la prossima udienza è fissata per il 29 gennaio), a novembre aveva dato l'ok all'uscita esterna di Comello accogliendo l'istanza dell'avvocato Irene Lenarduzzi, autorizzazione poi revocata in seguito alle criticità di gestione sollevate dalla direttrice



Da sinistra, l'imputata Silvia Comello con il suo avvocato Irene Lenarduzzi. A destra Andrea Sandra, garante per i diritti dei detenuti



del carcere di via Spalato, Tiziana Paolini. In seguito è stato possibile individuare per la 44enne una sistemazione alternativa, facendola trasferire in una struttura di secondo livello nell'ambito del carcere di Bologna.

Dopo il via libera del giudice Missera «a effettuare alcune uscite-passeggiate nel

giardino circostante il reparto di diagnosi e cura del Santa Maria della Misericordia», il personale della polizia penitenziaria ha effettuato un sopralluogo nelle pertinenze del nosocomio. È emersa la non idoneità degli spazi esterni in quanto caratterizzati da transito frequenti di veicoli e persone, non-

ché di automezzi per il cantiere di ampliamento in corso.

Nel documento con cui la direttrice del carcere ha motivato le sue perplessità viene sottolineato come, per concedere le ore d'aria a Comello, i due agenti della penitenziaria dedicati a tale scopo, «numero non incre-

mentabile attesa la situazione di sofferenza in cui versa attualmente l'istituto», non sarebbero sufficienti «a garantire che la detenuta non si dia alla fuga, né che terzi non attentino alla sua persona, atteso il clamore mediatico che il reato per cui la Comello è indagata risulta tra quelli che ben possono defi-

nirsi di grave allarme sociale». Non solo, il fatto che Comello sarebbe uscita con le manette ai polsi, l'avrebbe potuta esporre «all'occhio spesso malevole e curioso dei passanti, non potendo questa direzione - ha rimarcato Paolini - garantire che eventuali avventori non usino mezzi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro per riprendere la detenuta contro la propria volontà». Un documento che ha convinto Missera a revocare l'autorizzazione già concessa.

Sulla vicenda si è espresso il garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Andrea Sandra: «Dal punto di vista normativo la direttrice del carcere ha la facoltà di prendere questo tipo di decisione a fronte delle caratteristiche esterne della struttura ospedaliera - ha commentato Sandra -. Alla base di tutto c'è la criticità del sovraffollamento del carcere di via Spalato, dove ci sono troppi detenuti e poco personale per seguirli. In una situazione del genere è comprensibile che ci siano delle difficoltà a rafforzare la presenza di agenti per servizi esterni come quello riguardante Comello. Il problema del sovraffollamento - ha concluso Sandra - va assolutamente risolto in quanto comporta un trattamento poco consoni non solo per i detenuti di via Spalato, ma anche per chi, come Comello, è recluso altrove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo Sbandieratori e musicisti di Palmanova

A Palmanova lo stanziamento di 47.500 euro
Il sindaco Tellini: spina dorsale degli eventi

La Fortezza in aiuto del volontariato Fondi a 17 sodalizi

LE ATTIVITÀ

Il Comune ha stanziato 45.700 euro a favore di realtà locali che realizzano o collaborano all'organizzazione e promozione di attività culturali, turistiche e ricreative.

All'associazione Pro Palma sono stati destinati 12 mila euro per il costante sostegno e la collaborazione in attività cittadine come la Pasquetta sui Bastioni, la Festa della musica, le Rievocazioni storiche, la Fiera di Santa Giustina e le iniziative per Palmanova, la Stella di Natale. Alla

Pro loco Jalmic vanno 10 mila euro per le attività culturali, ricreative e di socializzazione svolte nella frazione di Jalmicco. Segue il Gruppo storico Città di Palmanova, cui vanno 5 mila euro per la collaborazione alla valorizzazione della storia e delle fortificazioni attraverso eventi. Altri 4.700 euro vanno agli Sbandieratori e musicisti Città di Palmanova, per le molte attività a sostegno delle visite guidate in fortezza, oltre all'allestimento della Taberna Vexillarii nella Rievocazione. All'associazione Libermente vanno 2.100 euro per le numerose iniziative di pro-

mozione della lettura. Agli Amici dei Bastioni 2 mila euro per operare nella tutela e conservazione di luoghi e valori storici della città. L'Accademia Musicale (1.600 euro) e la Banda cittadina (1.200 euro) si sono contraddistinte per eventi di qualità e iniziative destinate all'età scolare.

Al Circolo fotografico palmarino e all'associazione Mal-leus vanno 1.100 euro per la promozione di eventi, serate e incontri e la costante collaborazione nelle Rievocazioni storiche. Stessa cifra alla parrocchia del Redentore per l'attività culturale in duomo, nei centri estivi a Jalmicco e nei vari eventi rievocativi.

All'associazione In Hoc Signo Tuta-Funcoro vanno mille euro per la crescente proposta musicale e di spettacolo e per la partecipazione ad eventi quali la Rievocazione. Il resto va alle associazioni Famiglia attiva e Ute (700 euro), al Gruppo micologico palmarino e all'Associazione culturale Dorelab (500 euro ciascuna) e alla neonata associazione AssoPletto vanno 400 euro.

«L'amministrazione comunale è fiera e grata al lavoro delle associazioni e dei loro volontari - dice il sindaco Giuseppe Tellini -. Sono la spina dorsale che anima eventi e manifestazioni, accrescendo il valore culturale e sociale della nostra città».

«Le nostre associazioni dialogano e collaborano tra loro e accrescono il valore della nostra offerta culturale apportando competenze specifiche ed elevatissime», aggiunge l'assessore al Turismo e alla cultura Silvia Savi. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ARRIVI A GONARS

Cinque assunzioni in Comune Nuova guida per i vigili urbani

GONARS

L'amministrazione comunale rafforza la propria pianta organica con tre nuove assunzioni e due sostituzioni di personale. Un intervento mirato a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi comunali e, al tempo stesso, a riconoscere concretamente il valore del lavoro svolto quotidianamente dai dipendenti dell'ente.

Nel dettaglio, sono state effettuate due nuove assunzioni: una nell'Ufficio ragioneria, per il potenziamento della gestione economico-finanziaria dell'ente; e una per il ruolo di comandante della Polizia locale, figura centrale per il presidio del territorio e la sicurezza urbana: si tratta di Nicola Degra-si, già in forza al comando di Udine, risultato vincitore rispetto ad altri due che avevano presentato domanda di partecipazione alla selezione. A queste si affiancano ulteriori due sostituzioni di personale che hanno interessato l'Ufficio anagrafe e quello di segreteria, garantendo la piena operatività degli uffici e la continuità dei servizi ai cittadini.

Nel commentare l'intervento, il sindaco Ivan Boemo sottolinea: «Desidero rivolgere un ringraziamento sincero e profondo a tutti i dipendenti comunali che, in



questi anni, hanno lavorato in condizioni di sotto organico con grande professionalità, spirito di sacrificio e senso di responsabilità. Nonostante carichi di lavoro spesso superiori al normale - prosegue -, hanno sempre garantito risposte puntuali, corrette e di qualità ai cittadini e all'amministrazione. È stato uno sforzo importante, tutt'altro che scontato, che merita di essere riconosciuto e valorizzato».

Il primo cittadino, spiegando che le motivazioni alla base delle assunzioni, afferma che queste «non solo riportano a regime il numero dei dipendenti, ma anche lo rafforzano. Non si può chiedere alle persone di lavorare costantemente in affanno - rimarca -. Il nostro

IVAN BOEMO
SINDACO DI GONARS
DAL MAGGIO 2019

«L'obiettivo è garantire servizi sempre più puntuali e permettere ai nostri dipendenti di lavorare con serenità»

obiettivo è duplice: garantire ai cittadini servizi sempre più puntuali, precisi ed efficienti e, allo stesso tempo, permettere ai dipendenti comunali di lavorare in un clima di serenità, rispetto e adeguate condizioni operative, valorizzando le competenze e l'impegno di ciascuno».

Con questo rafforzamento della pianta organica, l'amministrazione comunale conferma la volontà di investire sulle persone, sull'organizzazione interna e sulla qualità del servizio pubblico, riconoscendo il ruolo fondamentale dei dipendenti comunali come primo presidio di efficienza, affidabilità e vicinanza ai cittadini. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DISAVVENTURE DEI PAZIENTI A TERZO DI AQUILEIA

Sostituiva il medico in pensione Niente rinnovo, posto scoperto

Seguiva malati anche di Aquileia, Villa Vicentina, Ruda e dell'hinterland cervignanese
La dottoressa Venir assisteva oltre mille persone che non sono state informate

Francesca Artico
/ TERZO DI AQUILEIA

Scoprono, per puro caso, di essere senza la copertura di assistenza primaria i pazienti del dottor Dennis Prodecca di Terzo di Aquileia (andato in pensione), temporaneamente assistiti dalla dottoressa Donata Venir, al quale a causa del decreto Milleproroghe non è stata rinnovata la convenzione, lasciando qualche centinaio di utenti allo sbaraglio. Va sottolineato che la dottoressa Venir prestava assistenza a oltre mille pazienti, di cui alcuni anche di Aquileia, Villa Vicentina, di Ruda, nonché dell'hinterland cervignanese.

Sale dunque la protesta per la mancanza di medici di base nella Bassa friulana: dopo la discesa in campo dei pazienti di Marano, San Giorgio di Nogaro, Palmanova e Gonars, ora è la volta di Terzo di Aquileia, i cui utenti del medico di base trovandosi in



L'edificio che ospita il Distretto sanitario di Cervignano, cui devono fare riferimento i pazienti

difficoltà, prendono "carta e penna" e scrivono all'azienda sanitaria di Udine (Asufc), al rappresentante del Distretto Est, all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, al presidente della Regione Fvg Massimiliano

Fedriga, e al sindaco Giosulato Quaini, «per segnalare e denunciare una situazione insostenibile».

Come raccontano alcuni di loro, la scoperta di essere senza copertura di assistenza primaria è stata quando al-

cuni di loro hanno contattato la dottoressa Venir per avere prescrizioni farmacologiche urgenti o richieste di visite mediche. «La dottoressa - raccontano - ci ha informato che il suo incarico non è stato rinnovato e di conseguenza

tutti i pazienti sono rimasti improvvisamente senza medico. L'aspetto più grave, oltre alla mancata continuità assistenziale, è che nessun cittadino è stato informato preventivamente di tale decisione, né sono state fornite indicazioni su soluzioni alternative. Ci troviamo quindi in una situazione paradossale: cittadini senza medico, senza comunicazioni ufficiali per la gestione delle terapie, prescrizioni, certificazioni e urgenze sanitarie. Riteniamo questo inaccettabile, lesivo del diritto fondamentale alla tutela della salute come sancito dalla Costituzione».

Questi cittadini si sono anche recati al Distretto socio-sanitario dell'Agro Aquileiese, che però vede sospese tutte le attività degli ambulatori di assistenza primaria: saranno riaperti dal 10 gennaio, così si legge sul sito dell'Azienda sanitaria.

Asufc invita "per necessità indifferibili" a rivolgersi agli altri medici facenti parte della stessa associazione medica, anche se operanti in altri Comuni o al Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica), che ovviamente operati dal lavoro mandano le persone al Pronto soccorso per le urgenze. Gli abitanti di Terzo chiedono di sapere «quali misure urgenti si intendano adottare per garantire l'assistenza medica e, soprattutto, quali tempistiche sono previste per il ripristino del servizio di medicina generale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Un tuffo nel passato
L'evento in villa Dora

Si svolgerà sabato alle 11 in sala conferenze a villa Dora, "Saluti da San Giorgio di Nogaro", l'incontro che celebra il finissage della mostra "Riscatti. Per fare della grande Storia tante piccole storie". Un appuntamento con il collezionista Dario Ballestriero per vedere su grande schermo le cartoline che hanno immortalato San Giorgio di Nogaro e le vicende che ci sono dietro. Un viaggio nel tempo per scoprire il paese com'era e come veniva raccontato.

Trivignano Udinese
Artiste in mostra
nel borgo di Clauiano

Verrà inaugurata sabato alle 18, in via della Filanda 1 a Clauiano di Trivignano Udinese, la mostra a cura di Rave East Village Artist Residency, che presenta una selezione di opere di artiste che, con medium e approcci differenti, hanno attraversato la questione della scomparsa degli animali. Esporranno: Giulia Cotterli, Arianna Ellero, Giulia Iacolutti, Ilare, Jo-Anne McArthur, Miriam Muscas, Tiziana Pers, Fabiola Porchi, Titta C. Raccagni, Vanessa Villa. All'evento interverrà il poeta Maurizio Benedetti.

Cervignano
Dibattito tra filosofi
alla Casa della musica

Il Comune di Cervignano, in collaborazione con la biblioteca Zigaina e la Casa della musica (luogo dell'evento), organizza per sabato alle 18 un dibattito filosofico a partire dal romanzo "Le 12 civette" di Juliette Evola. A parlare di complottismo, fake news, e guerra perpetua saranno il professor Damiano Cantone, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Udine, e il filosofo Andrea Colombo, esperto di Florenskij, Spinoza e Artaud.

Palmanova
Lunedì tra libri e note
in biblioteca e teatro

Lunedì alle 18, in biblioteca a Palmanova, il Gruppo di lettura de "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta presenta racconti e storie di Nuoro, tra fine Ottocento e Prima guerra mondiale. Più che la vita, in realtà, la protagonista è la morte, "il suo composanto, dominato dalla rupe, che sembrava una Parca". L'evento è promosso dall'associazione LiberMente. Sempre lunedì alle 20.45 al teatro Modena andrà in scena lo spettacolo musicale Les Virtuoses: un solo pianoforte per due pianisti.



La consegna in Comune dell'attestato agli ambulanti

Il ringraziamento a Torricello Babbo e Rui
Chiude la postazione in piazza Indipendenza

Al mercato 40 anni: targa agli ambulanti dell'abbigliamento

IL RICONOSCIMENTO

SARA DEL SAL

Hanno chiuso la baracca lo scorso 31 dicembre in piazza Indipendenza dopo oltre 40 anni di mercato. E il sindaco Lanfranco Sette, con il vicesindaco Ezio Simonin e il consigliere delegato agli eventi, Claudio Serafini, ha voluto tributare un ringraziamento e una targa a Maria Grazia Torricello Babbo e al marito Alessandro Rui. «L'iniziativa è partita da altri colleghi ambulanti che ci aveva-

no segnalato che quello sarebbe stato l'ultimo mercato per la bancarella di abbigliamento della coppia - rivela il vicesindaco - e abbiamo quindi agito di nascosto, organizzando l'incontro. La sorpresa a momenti rischiava di saltare, perché i due coniugi, ignari di tutto, stavano già mettendosi in strada verso casa quando li abbiamo chiamati in municipio. È stato un bel momento quello vissuto insieme».

Ora, nonostante la coppia abbia un figlio che ha due negozi di abbigliamento, l'attività di commercio ambulante non sarà portata avanti. La postazione in piazza Indipen-

denza resterà quindi al momento vuota, «ma noi - rivela Simonin - proprio nel 2026 abbiamo già in programma una revisione del posizionamento degli stalli del mercato. Negli ultimi anni abbiamo cercato di sistemare le bancarelle ma ora dobbiamo aprire le nuove concessioni perché ci sono dei precari che da tempo attendono di avere la loro postazione assegnata».

Il mercato settimanale di Latisana, che viene allestito il mercoledì mattina, anima tutto il centro. «Ammetto che penso a loro come a degli eroi, che con qualsiasi tipologia di meteo sono pronti a uscire con la loro merce - aggiunge il vicesindaco -. È anche evidente come, con il passare degli anni le persone del posto si affezionino e trovino negli ambulanti non solo dei commercianti con cui attivare un rapporto di fiducia, ma degli amici, con cui danno vita a delle relazioni che si consolidano negli anni. Non a caso alla piccola cerimonia hanno preso parte anche alcuni latisanesi che ormai sono diventati amici della famiglia».

Latisana è una città che la signora Maria Grazia porterà comunque nel cuore, anche perché ci veniva con il nonno, Marco Babbo, a fare il mercato quando aveva solo sette anni e vi passava quindi il tempo, vicino alla bancarella di famiglia che, negli anni, avrebbe gestito in prima persona, affiancata dal marito. Due giorni fa, al primo mercato del 2026 mancava quindi una bancarella storica, che ha fornito i suoi prodotti di abbigliamento ai latisanesi dal lontano 1956, quando il signor Marco ha dato avvio alla sua presenza in città. —

L'ESTRAZIONE A LATISANA

Lotteria della foghera Ecco i numeri vincenti

LATISANA

Dopo lo straordinario spettacolo della foghera di Latisana, sono stati estratti i numeri della lotteria abbinata che al numero 78 assegna l'autovettura in palio. Il possessore del tagliando 1360 invece si aggiudica l'asciugatrice, e il 3401 il buono viaggio da 400 euro di Abaco Viaggi. Al 2299 va invece il buono viaggio da 200 euro, mentre al 769 la valigetta degli attrezzi del Centro Ricambi due. Il robot aspirapolvere è abbinato al 1210, mentre il

buono per la manutenzione della caldaia di Termoclima si ottiene col tagliando 5577. Potranno fare shopping con buoni da 100 euro i possessori di tre tagliandi: con il 15792 da Mico Mode, con il 15011 da Trevisan e con il 588 da Formentini Profumeria. Nell'anno del 40° anniversario, l'associazione Chei de la foghera di Latisana ha organizzato un evento che ha richiamato diverse migliaia di persone nella frazione di Latisana, con uno spettacolo molto suggestivo. —

S.D.S.

LIGNANO

La musica al Cinecity Ospite il Trio di Parma

LIGNANO

Si apre l'anno dell'associazione Insieme per la musica: domani alle 20.45 al Cinecity arriverà il Trio di Parma. Ivan Rabaglia, Enrico Bronzi e Alberto Miodini, dopo essere stati singolarmente protagonisti dei concerti in sala Darsena, saliranno insieme sul palco di Lignano. Con i suoi 35 anni di carriera, il Trio è una delle formazioni cameristiche più internazionali: si è

esibito alla Carnegie Hall di New York, alla Wigmore Hall di Londra, al Colón di Buenos Aires oltre che alle Filarmiche di Berlino e San Pietroburgo e al Konzerthaus di Vienna. In programma il trio di Copland, il Trio "degli Spettri" di Beethoven e il Secondo Trio di Brahms. Organizzato in collaborazione con Comune e associazione Opter Ensemble, l'evento è a ingresso libero. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



MARIA MAIERO
Professoressa
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Vanda, Sonia, Claudio e i carissimi nipoti Pietro, Giovanni e Marco.
I funerali avranno luogo sabato 10 gennaio alle ore 11.00 nel Duomo di Codroipo partendo dalla Casa Funeraria Fabello in Codroipo.
Si ringrazia il dott. Cattani e il personale del Servizio Cure Palliative.

Codroipo, 8 gennaio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Carla, Nerina Volpe e famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCA RONCO in VIEZZI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Hospice la Quiete di Udine per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 8 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Amiche Iolanda, Gabriella, Federica.
- Cognata, nipoti.

Improvvisamente ci ha lasciato



MARIO BESEK
di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio con Giada, Lucia con Edi e l'adorata nipotina Arianna, la sorella e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani venerdì 9 gennaio alle ore 12:00 nella chiesa parrocchiale di Paderno, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Paderno, 8 gennaio 2026

O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Fagnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciato



MARIANNINA CACITTI ved. CATTAROSS
di 86 anni

Ne danno l'annuncio i figli ed i nipoti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 9 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Molinis.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Molinis, 8 gennaio 2026

of Angel - of La Perla
0432726443 - 0432785317

Circondato dall'affetto e dall'amore dei suoi cari, è mancato



TITO CANCIAN
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Clara, la nipote Liliana, il nipote Luciano con Fabiola e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 9 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Gemona, giungendovi alle 14.45 dall'abitazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Baschino e a tutto il personale infermieristico domiciliare per le amorevoli cure prestategli.

Gemona del Friuli, 8 gennaio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancato



GIUSEPPE CESCHIA

Ne danno il triste annuncio Adriana, Anna con Nicola e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Paolino di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Quiete di Udine Venerio1 per l'assistenza e l'amorevole cura di Giuseppe durante tutta la sua permanenza e al reparto di Medicina 1 sezione A dell'Ospedale di Udine per l'umanità dimostrata nei suoi ultimi giorni.

Udine, 8 gennaio 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente ci ha lasciati



DORETTA DOMINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio Laura ed Emiliano.
I funerali avranno luogo domani venerdì 9 gennaio alle ore 15,00 nella chiesa di Ursinins Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.

Ursinins Grande di Buja, 8 gennaio 2026

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
BUJA Via Pra' di Tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



CESIRA DRIUSSI ved. AMBROSINI
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Tiziana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 8 gennaio 2026

O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Fagnacco - Pasian di Prato

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

 **nord est**
multimedia

Ci ha lasciati



FRANCO FERRO

Lo annunciano la moglie, il fratello, la cognata, la suocera assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di Tizzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano tutte le persone che gli sono state vicine.

Tizzano, 8 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemasnutti.it

È mancato



ARISTIDE GANZITTI
di 70 anni

Lo annunciano la compagna Francesca con la sua famiglia, le sorelle Vittoria, Maria Rosa, Caterina e Domenica, i cognati, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 12 presso la Chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 8 gennaio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Si è spenta tra l'affetto dei suoi cari



LIDIA ERMACORA in MERLUZZI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, le figlie Silvia, Laura con Andrea, gli amatissimi nipoti Davide e Chiara, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Magnano in Riviera, 8 gennaio 2026

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALDA MOLINARI ved. PROVENZANO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano, la nuora Raissa, gli adorati nipoti Emily e Alessandro, il nipote Vanni con la sua famiglia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento al dottor Sodde per l'assistenza e le cure prestatele.

Rualis, 8 gennaio 2026

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.J.U.P.S.)

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancata



DIANA PERINI ved. VENTURINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Miriam con Sandro, Daniela con Luca, gli adorati nipoti Alessandra e Davide, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 gennaio, alle ore 15, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Daniela Silvestri e alle assistenti domiciliari del distretto di Gemona del Friuli.

Artegna, 8 gennaio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Ciao Marco



MARCO VIDON
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Mara, la mamma, la sorella e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 9 gennaio, alle ore 14, nella cella mortuaria dell'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 gennaio 2026

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Gabriele Ritossa e i figli Sara e Luca si stringono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico e guida

GIANPAOLO TOSEL

Martignacco, 8 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Gabriele Ritossa e il Gruppo Zaffiro esprimono sincero cordoglio per la scomparsa dell'amico

GIANPAOLO TOSEL

Martignacco, 8 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Antonio Maria e Cristina con Chiara, Davide, Francesca e i collaboratori del Gruppo Bardelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

GIANPAOLO TOSEL

Martignacco, 8 gennaio 2026

Vicino alla famiglia, ricordo con grande affetto l'indimenticabile

GIANPAOLO TOSEL

Stefano Gatti Bardelli

Udine, 8 gennaio 2026

Ci uniamo al vostro dolore e ricordiamo con affetto e stima l'amico

GIANPAOLO

Famiglia Boaro Romano

Feletto Umberto, 8 gennaio 2026

Il Coordinamento Provinciale di Udine di Fratelli d'Italia esprime sentite condoglianze alla famiglia di

GIANCARLO CASULA

Udine, 08 gennaio 2026

Il Coordinamento di Fratelli d'Italia Pordenone, iscritti, militanti e amici si stringono con affetto alla famiglia Casula per la perdita del caro Giancarlo.

GIANCARLO CASULA

Profonda stima e gratitudine per una figura di riferimento per tutto il territorio, esempio per le nuove generazioni.

Pordenone, 08 gennaio 2026

ANNIVERSARIO

08/01/2023 08/01/2026



BRUNO MIOTTI

Sei sempre con noi
Gabriella e Stefano

Una S.Messa sarà celebrata questa sera alle 17.15 nella Chiesa di Bueris

Bueris, 8 gennaio 2026

Ci ha lasciati



MARIECLAIRE SCUSSOLIN
di 48 anni

Ne danno l'annuncio il fratello Antuan, la sorella Evelin con Luigino, il compagno Pierangelo, i nipoti Luca con Alice e Manuel con Michelle, gli zii Anna e Orazio, Carmen e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Rivarotta ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivarotta di Rivignano Teor, 8 gennaio 2026

*O.F. RIVIGNANESI - Rivignano Teor
tel. 0432775023 - www.rivignanesi.it*

ANNIVERSARIO

6 gennaio 2025

6 gennaio 2026



EGGLE UNFER ved. ARENA

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

Gorizia, 8 gennaio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

I familiari annunciano la perdita della cara



VALDINA DIJUST ved. PAULIN
di 90 anni

Il funerale sarà celebrato venerdì 9 gennaio alle ore 14:00 in Basilica a Aquileia.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 8 gennaio 2026

*O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420*

È mancata all'affetto dei suoi cari



RENATA GRELESE

La celebrazione del funerale avrà luogo presso la chiesa di San Cromazio, venerdì 9 gennaio alle ore 10.30, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano fin d'ora coloro che vorranno partecipare.

Udine, 8 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



IOLANDA LIUT ved. LIVON
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Lorena, le sorelle, il fratello, Lia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine - Salt di Povoletto,
8 gennaio 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA
UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
UDINE - POVOLETT0, tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati



AMELIO MANAZZONE
di 83 anni

Lo annunciano sorelle, fratello e nipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 gennaio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco.

Pantianicco di Mereto di Tomba,
8 gennaio 2026

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

VERETÂTS CHE IL TÎMP NOL PO PLATÂ

Diu nus pari dai lamps
e dai tons e dai triscj
che a cirin di fâ i bogns

FRANCESCO SABUCCO

Nadalín, in graciis che al jere nassût il dì di Nadâl si jere cuistât un non une vore impuartant ma che dut câs nol lu veve judât a sei un bon cristian. Par amôr di Diu nol jere che al fos il plui trist dal mont mighe ma, disîn, nol jere pal sigûr farine di fâ ostiis.

Si sa, sot lis fiestis di Nadâl a son ducj plui bogns o, o pôc o trop, a cirin di jessilu; duncje ancje Nadalín, che nol voleve sei segnât tant che il cancarat de conte, al cirive miôr che al podeve di adatâsi a chel estri natalizi, si ben che a dîle dute, nol è che i vignis dal cûr. Al cirive di crodii lui par prin e biacemai fâ in maniere di convinci i tancj malfidents che, juste apont cognosintlu, a stevin in vuait. Cun di plui il nestri Nadalín si infastidive cun pôc e ancje cun nuie ma la cuistion piês che lu urtave a jerin dutis chês usancis, tradizions e costumes che soredut sot fiestis il mont intûr nol viodeve la ore di lâi daûr, obleantlu a cjapâle in dolç. Par sot però ancje lui al scuindeve lissôs bielîs e grandis contradizions: se di une bande nol voleve nancje sintî tabaiâ di presepis o arbui di Nadâl, di chê altre al scomençave a cori ator a cirî il çoc just di pogni tal cjaminet la vilie di Nadâl, cuant che al jere inmò Istât; chel çoc li si clamave nadalín tant che lui e, tant che la sô gracie, al durave de vilie di Nadâl ae Pifanie. Dut câs se sot fiestis un cualsisei forest al fos rivât in cjase di Nadalín a la improvise, al varès nome podût dî ben di lui: lu varès viodût sentât te sô poltrone miôr dongje dal cjaminet, cui pîts slungjât sul scagnut, i siei nevoduts dulintor che a zuiavin, un



La bontât e varès di durâ
plui a lunc
dal çoc di Nadâl

riduç biel stampât su la bocje, la barbe blancjone e i cja-vei, blancs ancje chei, ducj sbarlufîts, tant di parê Barbe Nadâl. Il forest biât al varès dome viodût un om pacific che si gustave chel lamp di serenitât e al varès dit: velu, il plui bon diaul dal mont. Se cui forescj Nadalín al rivave a puartâse fûr ben e no mâl, no jere cussì cun chei che lu cognossevin e che, nancje pal as di cope, si lassavin im- bolognâ de sô magnanimitât de ultime ore. Ben, chê cuistion li par Nadalín, e jere la sô spine piês che al veve tal cûr e nissun compliment fat di un cualsisei forest, al varès mai podût morestâ chê fote. Nol rivave pardavêr a capî parcè che chei di famee e i siei paisans no jerin bogns di viodi la sô bontât rare: che al sedi forsît par vie che si fase-ve sot masse di râr? Stant che ancje chest Nadâl a pene pas- sât nol jere rivât a imbussulâ nissun, Nadalín a cidin vie al veve fat un floret: il prossim an al varès tacât a sei bon al- mancual cuindis dîs prime di Nadâl, tant par fâ pratiche e rivâ cussì aes fiestis dibot in vòs di jessi sant.

Che po dopo no ise chê an- de istesse che tancj di lôr a metin in vore?—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Augurie sostanza
Come vivere
il nuovo anno

Gentile direttore, l'anno nuovo arriva sempre con un certo rumore: botti, auguri copiati e incollati all'ultimo minuto. Ci sono persone che vivono il primo gennaio come un portale magico e altre che non si accorgono nemmeno del suo passaggio, impegna- te a risolvere i loro proble- mi quotidiani. È il momento in cui ci ren- diamo conto di aver attra- versato ancora una volta paure, gioie, noie e slanci che durante l'anno sembra- vano sparpagliati. In un'e- poca che ci invita a correre, fare, trasformare tutto, l'an- no nuovo potrebbe essere la nostra occasione per recu- perare un ritmo meno ag- gressivo.

Ogni anno porta domande più che soluzioni e forse è per questo che alcuni prova- no disagio quando arriva: vorremmo che risolvesse, invece di interrogarci anco- ra. Diverso da quello prece- dente? Da quello che ci era- vamo immaginati? L'import- tante è dirlo, perché fa sce- na. E poi ci lamentiamo dei politici che promettono sen- za mantenere. La satira, in fondo, serve proprio a questo: ricordarci che la società ci spinge a per firmare miglioramenti con- tinui, essere più produttivi, più entusiasti, più flessibili. Esattamente come l'anno scorso. E questo non è pessi- mismo: è un modo elegante di non farsi prendere in gi- ro. Quindi sì, felice anno nuovo. O per essere più sin- ceri: buona fortuna con tut- to il resto.

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

Gli interventi

IL FRIULI VENEZIA GIULIA
E IL CONFRONTO CON LE REGIONI

DINO COZZI

Il Friuli Venezia Giulia perde posizioni nella classifica delle regioni europee.

Nel Nord Italia che cambia, la nostra regione sta perdendo terreno. Non in modo clamoroso, ma lentamente, anno dopo anno.

A dirlo non è un giudizio politico, ma un'analisi scientifica rigorosa: lo studio di Paolo Maranzano e Roberto Romano, – “Regioni italiane verso regioni europee: i fattori della mancata convergenza” – pubblicato su Moneta e Credito, che analizza l'evoluzione delle regioni italiane nel confronto con le altre regioni europee tra il 1995 e il 2023.

Un rallentamento non imputabile solo alle crisi: la pandemia, l'inflazione, l'instabilità internazionale hanno colpito anche le altre regioni. Il punto è che il Friuli Venezia Giulia è meno reattivo di altri alle crisi. Nel periodo considerato dallo studio, il nostro PIL pro capite cresce poco e perde posizioni rispetto alle regioni europee e anche rispetto alle regioni del Nord.

Il problema non è la congiuntura, ma la struttura. Un sistema produttivo che invecchia, investimenti che faticano a crescere e una difficoltà evidente a trasformare innovazione e ricerca in sviluppo reale.

Il dato più preoccupante è il peggioramento relativo, non è tanto la crescita debole in sé infatti, il Friuli Venezia Giulia cresce meno e peggio rispetto ai principali competitor del Nord. Il PIL pro capite regionale migliora solo marginalmente e perde posizioni nella graduatoria europea, segnalando una difficoltà strutturale ad agganciare le traiettorie di sviluppo più dinamiche.

Se il Nord Italia nel suo complesso fatica a tenere il passo delle regioni più avanzate d'Europa, anch'esso nella classifica retrocede, il FVG mostra una vulnerabilità ulteriore: la specializzazione produttiva tradizionale non è stata compensata da un deciso salto tecnologico.

Negli ultimi vent'anni il Friuli Venezia Giulia ha perso posizioni nel confronto europeo e nazionale su alcuni indicatori chiave: PIL pro capite, (la regione è scesa dal 39° posto che occupava nel 1995 al 69° nel 2023); spese in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL (nel 2003 il FVG si posizionava al 58° posto mentre nel 2021 è al 94° posto); l'intensità tecnologica degli investimenti misurata dal rapporto tra spesa in ricerca e sviluppo e investimenti fissi lordi mostra un trend negativo: nel 2003 si trovava al 50° posto mentre nel 2021 al 77° posto. Non si tratta di un crollo improvviso, ma di un arretramento progressivo, che pesa soprattutto se messo a confronto con regioni simili per struttura produttiva e collocazione geografica.

Il dato più significativo dello studio riguarda la dinamica del PIL per occupato (il FVG è passato dal 28° posto occupato nel 1995 al 70° posto nel 2023): il FVG avanza più lentamente delle regioni più dinamiche del Nord e fatica a tenere il passo anche rispetto alla media dell'area euro. Questo segnala una difficoltà strutturale nel migliorare la produttività, nonostante una base industriale ancora rilevante.

Il paragone con il Veneto è emblematico. Anche il Veneto retrocede ma comunque meno del Friuli Venezia Giulia. Negli anni Novanta le due regioni mostravano performance comparabili; oggi le traiettorie si sono divaricate. Il Veneto, pur tra molte contraddizioni, ha rafforzato la propria capacità di investi-



Il palazzo della regione in piazza Unità a Trieste

Nel Nord Italia che cambia, la nostra regione sta perdendo terreno. Non in modo clamoroso, ma lentamente, anno dopo anno

mento, in particolare nelle esportazioni, nella meccanica avanzata e in alcune filiere ad alto valore aggiunto. Il Friuli Venezia Giulia, invece, appare più esposto a settori maturi e meno dinamici, con una crescita degli investimenti più contenuta.

Sul fronte degli investimenti in rapporto al PIL, il Veneto è riuscito a recuperare terreno nel confronto europeo, mentre il FVG resta in una posizione intermedia, lontana dalle regioni più competitive. Ancora più critico è il dato sulla ricerca e sviluppo: la spesa in R&S cresce, ma non abbastanza da colmare il divario con le regioni del Nord più innovative. In termini relativi, il FVG scende in classifica, segnalando una difficoltà ad agganciare pienamente le trasformazioni tecnologiche in corso.

Uno degli aspetti più preoccupanti riguarda i salari reali. In Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Italia, le retribuzioni crescono poco e spesso meno della produttività. Tuttavia, rispetto ad altre regioni settentrionali, il FVG mostra una dinamica ancora più debole. Il Veneto, pur partendo da livelli salariali non elevatissimi, ha beneficiato di una maggiore tenuta dell'occupazione industriale e di una migliore integrazione nelle catene del valore europee.

Il risultato è che il FVG rischia una doppia penalizzazione: salari che non crescono abbastanza e un tessuto produttivo che fatica a rinnovarsi, con effetti diretti sulla capacità di trattenere capitale umano qualificato e giovani lavoratori.

In una regione che invecchia rapidamente, questa dinamica è particolarmente pericolosa. Senza salari adeguati e prospettive professionali solide, il capitale umano se ne va. E quando se ne vanno le persone, prima o poi se ne vanno anche le imprese migliori.

Il paradosso del Friuli Venezia Giulia

è noto: università e centri di ricerca di qualità, ma ricadute economiche deboli. La spesa in ricerca cresce, ma non abbastanza da cambiare il profilo produttivo della regione. L'innovazione resta spesso confinata nei laboratori, senza diventare industria, occupazione, reddito. La nostra si dimostra una regione con molte potenzialità ma che non riescono ad esprimersi efficacemente in campo economico.

Anche qui il confronto con altre regioni del Nord mostra una distanza che rischia di diventare strutturale.

Il Friuli Venezia Giulia dispone di autonomia speciale e di margini di manovra finanziaria superiori a quelli di molte altre regioni. Eppure, questi strumenti non si sono tradotti in un vantaggio competitivo. E' utile, forse necessario, riflettere sulle cause per cui questo non è avvenuto, perché i risultati ottenuti sono inferiori alle attese.

Altre regioni – pur senza autonomia speciale – hanno costruito una traiettoria più coerente, basata su investimenti, export e adattamento graduale del modello produttivo.

Il Friuli Venezia Giulia non è una regione in declino irreversibile, ma è una regione a rischio di marginalizzazione relativa. Senza un deciso rilancio degli investimenti produttivi, della ricerca e della qualità del lavoro, il FVG rischia di scivolare a territorio di secondo piano nel contesto europeo, ma ciò che è peggio, rischia di perdere il contatto con le regioni del Nord Italia.

La sfida è costruire una nuova specializzazione, capace di valorizzare industria, logistica, conoscenza e transizione ecologica.

L'analisi di Maranzano e Romano prende in considerazione un periodo di tempo lungo e ci dà informazioni diverse rispetto ai dati annuali, ma è utile perché sottolinea la necessità di politiche economiche più incisive e coordinate se si vuole migliorare il posizionamento del Friuli Venezia Giulia nel contesto europeo e nazionale.

Il confronto con le altre regioni non è una provocazione: è uno specchio. E ignorare ciò che riflette non farà che allontanare il momento in cui la nostra regione tornerà a crescere davvero.

LA NECESSITÀ
DI COLLABORARE
PER I COMUNI
PIÙ PICCOLI

MANUELA CELOTTI

Mi unisco al dibattito che in queste settimane si sta sviluppando su questo giornale sul tema dei Comuni e dell'assetto istituzionale in Friuli Venezia Giulia. Credo che a seguito del fallimento del progetto di fusione tra Drenchia e Grimacco la vera novità sia che diversi sindaci, di colore politico diverso, si sono finalmente espressi in modo chiaro nel rappresentare la situazione di forte criticità in cui versano i comuni e nell'indicare le Comunità (siano esse montane, obbligatorie o volontarie), come soluzione e possibilità di futuro per i municipi della regione.

Da convinta sostenitrice delle UTI, che non erano altro che Comunità di Comuni, e da già sindaca di un Comune che fa parte della Comunità Collinare del Friuli, un ente che ha superato i cinquanta anni, voluto da sindaci che avevano la capacità di leggere la realtà, la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio potere, e il coraggio e la forza per costruire una visione politica di futuro e per renderla operativa, avrei gioco facile, a questo punto, a dire che a causa delle posizioni del centrodestra che governa questa Regione e della controriforma degli Enti Locali targata Fedriga-Roberti, abbiamo perso sette anni cruciali. E lo voglio infatti dire con forza, perché quello che abbiamo letto in queste settimane dalla viva penna dei sindaci, è esattamente quello che andiamo dicendo da anni in Consiglio regionale. Da già sindaca ho vissuto direttamente la stagione del blocco del turn over del personale, gli uffici completamente scoperti, la responsabilità della firma amministrativa su praticamente tutto, dal Bilancio alle Opere pubbliche, i concorsi che andavano deserti o quasi, la mobilità dei dipendenti... Quando sono stata eletta in Consiglio regionale mi sono quindi impegnata nella “missione” di rappresentare in Aula i problemi dei Comuni e delle persone, uomini e donne, Amministratori e dipendenti, che ogni giorno svolgono un servizio fondamentale per le loro comunità, soli o sole, in prima linea, cercando di garantire i servizi ai cittadini, di ascoltare, di risolvere problemi, di provare ad immaginare lo sviluppo dei loro territori. Bene, dopo due anni e mezzo, posso dire che non c'è stata finanziaria, assessment, o disegno di legge multisettoriale in cui non abbia cercato, insieme al mio partito, di chiedere misure premianti per i comuni e un serio investimento, anche finanziario, sulle Comunità di comuni. Risultati? Davvero pochi. Voglio ricordare che la competenza primaria in materia di enti locali è della Regione Autonoma FVG, non dei Comuni, e che sta alla Regione definire l'assetto necessario per dare ai nostri municipi e alla nostra Regione gli strumenti per affrontare le sfide del presente. Lo hanno detto i Sindaci in modo molto chiaro: la complessità amministrativa di oggi è impossibile da affrontare senza un'alleanza di area vasta fra comuni. La scelta politica rimarrebbe in capo a Giunta e Consigli comunali, ma la “messa a terra” di queste scelte verrebbe realizzata da una struttura capace di farlo. Le province potrebbero rispondere a questo obiettivo? Non se saranno enti a elezione diretta. Per supportare i comuni le province dovrebbero essere amministrate dai comuni stessi, attraverso loro rappresentanti, e quindi essere enti cosiddetti di “secondo livello”, come è nel resto d'Italia dopo la riforma Del Rio. Nel Consiglio provinciale o nella Giunta dovrebbero sedere i Sindaci e le Sindache, assessori e consiglieri, per confrontarsi sulle problematiche, definire soluzioni, costruire progettualità di sviluppo che devono necessariamente avere una visione sovracomunale, e per governare una macchina amministrativa complessa. L'altra questione cruciale che la politica regionale, insieme con le rappresentanze dei Comuni, deve porsi, è quale sia la dimensione ideale di questi enti affinché possano essere efficaci, governabili, utili e garantire sviluppo ed evoluzione del sistema, tenendo conto delle peculiarità dei territori montani e di tutti gli altri fattori che dovrebbero condizionare il ragionamento, a partire da un'altra domanda cruciale alla quale paradossalmente ancora non si è data alcuna risposta: e cioè quali funzioni questi enti dovrebbero gestire. Come Partito Democratico abbiamo cercato di fare una battaglia forte per evitare che si tornasse al ripristino delle province storiche, ma posto che l'iter di riforma dello Statuto regionale è ormai a uno stato avanzato nei suoi vari passaggi parlamentari, il nostro impegno adesso deve essere finalizzato a dare un contributo di pensiero per tentare comunque di dare risposte ai comuni, che sono, ancora e nonostante tutto, l'istituzione più vicina ai cittadini e quella di cui dovrebbe essere una priorità prendersi cura. Alla luce delle risorse a disposizione e dell'autonomia regionale, sono convinta che quella della riforma degli enti locali e dei rapporti fra i diversi livelli istituzionali sia una delle sfide cruciali per garantire un futuro al Friuli Venezia Giulia, perché la capacità di affrontare le transizioni energetiche e digitali, i cambiamenti sociali ed economici, la gestione e il governo del territorio, insieme al suo sviluppo, dipenderà dalla capacità del nostro sistema istituzionale di costruire pensiero e di realizzare progetti di futuro.

CONSIGLIERA REGIONALE PD

CULTURA & SPETTACOLI

La conferenza

L'arte di raccontare la Natività

Il divulgatore Jacopo Veneziani oggi al Cinecity di Lignano
«Un viaggio per scoprire com'è stata rappresentata nei secoli»



L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Classe '94, nato in provincia di Piacenza, un dottorato in Storia dell'arte alla Sorbona di Parigi, Jacopo Veneziani oltre ad essere molto competente, ha uno stile unico e rappresenta la nuova e promettente generazione di divulgatori storici e scientifici. Oggi, giovedì, alle 20.45 è atteso a Lignano Sabbiadoro, al Cinecity per un incontro che siamo certi non mancherà di registrare il tutto esaurito. L'evento, «La natività nella storia dell'Arte» all'interno dell'Iniziativa Lignano d'A...mare è promosso dal Comune di Lignano, dalla biblioteca comunale e dall'ufficio cultura del Comune di Lignano.

Veneziani insegna Comunicare l'arte all'Università Iulm di Milano e ha pubblicato #Divulgo. Le storie della storia

dell'arte (Rizzoli, 2020), Simmetrie. Osservare l'arte di ieri con lo sguardo di oggi (Rizzoli, 2021) e La Grande Parigi. 1900-1920. Il periodo d'oro dell'arte moderna (Feltrinelli, 2023).

Una carriera nata dal social dove cattura anche il pubblico più giovane con una narrazione "gentile" adatta anche in tempi in cui la velocità è tutto e un appuntamento fisso, molto seguito nel programma televisivo "In altre parole" di Massimo Gramellini. Jacopo ci racconta?

«Sono molto contento di questa opportunità gramelliniana. Tra l'altro adesso sto girando una serie di puntate di un programma che condurrò su Raitre da fine marzo. A proposito di spazi d'arte mi hanno lasciato preziosi minuti nel palinsesto, perché ogni giorno, da lunedì al venerdì, possa raccontare per venti minuti l'arte tra le 20.20 e le 20.40, in un momento importante della giornata».

Non mi dica. Un'alternativa ai quiz serali?

(Ridendo) «Un po' prima dei Pacchi e della Ruota della Fortuna».

A proposito del suo incontro con il pubblico stasera, la nascita di Cristo è stata reinterpretata nei secoli secondo linguaggi, sensibilità e visioni del mondo profondamente diverse. Qualche anticipazione?

«Sono molto contento di venire a Lignano. Passeremo in rassegna una serie di scene della Natività ovviamente legate al famoso presepe di sabbia di Lignano. Il mio sarà un viaggio nel tempo per dimostrare che, quando gli artisti hanno dovuto rappresentare la Natività lo hanno fatto come avessero a che fare con una ricetta, che so della Carbonara: in realtà sì, apparentemente fissata nel tempo ma poi si è modificata a seconda della provenienza e della sensibilità dei cuochi. Nel caso dei racconti della Bibbia, specificamente nei Vangeli non abbiamo una ve-

ra descrizione, gli artisti hanno avuto spesso carta bianca quando i committenti o loro stessi hanno voluto rappresentare il momento della nascita del figlio di Dio. È interessante vedere come mai a un certo punto tutti cominciano a rappresentare la mangiatoia. Passeremo in rassegna gli "ingredienti" fissi per capire come mai, da dove arrivano e quali sono i loro significati. Come mai appaiono il bue e l'asinello a un certo punto? Come mai la Cometa? Come viene dipinta nei secoli? E poi l'evoluzione del concetto di Famiglia. Ad esempio, nelle rappresentazioni più antiche Giuseppe è un po' in disparte per non confondere i fedeli e ribadire che era un po' un papà di serie b, che non aveva avuto un ruolo nella nascita miracolosa del Bambino. Giuseppe si occupa di faccende domestiche, sta in disparte, dorme. Ha un ruolo più passivo. Poi via via gli artisti hanno cominciato a rappresentarlo come un padre a tutti gli effetti».



STORICO E SCRITTORE

Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore, insegna «Comunicare l'arte» all'Università Iulm di Milano. Autore di numerosi saggi, ha curato per tre anni una rubrica settimanale all'interno del programma Le parole della settimana (Rai3) ed è ora ospite fisso del programma In altre parole (La 7) condotto da Massimo Gramellini. In alto, l'affresco di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova.

Secondo lei qual è la più bella Natività della storia dell'Arte?

«Difficilissimo scegliere ma c'è una Natività di Lorenzo Lotto dipinta negli anni del soggiorno bergamasco che è stato il primo caso in cui un artista si è detto "ma quasi quasi metterei Giuseppe e Maria sullo stesso piano" e con tutta una serie di dettagli nascosti interessanti. Il quadro è espo-

sto alla National Gallery a Washington. Più che un dipinto sembra la scena di un film per quante storie e microstorie racconta. In alto ci sono degli angioletti che sembra leggano il giornale poi se ci avviciniamo vediamo che è uno spartito. E c'è il crocifisso un po' nascosto a sinistra, che ci anticipa la fine del piccolo Gesù che sgambetta nella cesta di vimini».

LA RIFLESSIONE SUI DIALOGHI DELLA SERIE TV PRIMA DI NOI

Le polemiche su quel friulano: finalmente si è rotto un tabù

PAOLO PATUI

Succede che la Rai mandi in onda una serie televisiva dai nobili quanto complessi obiettivi, ovvero «Prima di noi», una lunga storia della società e del mondo italiano compresa fra il dramma della Prima guerra mondiale e i famigerati anni di piombo. È corretto attendere le prossime puntate per esprimere un giudizio equilibrato sugli intenti raggiunti. La prima puntata essendo dedicata alle vicende della Prima guerra

mondiale è tutta ambientata nel nostro mondo friulano e a differenza di altre fiction più o meno osannate e criticate, osa l'inosabile ovvero inserire nei dialoghi fra i vari personaggi alcune parole e alcune battute in lingua friulana. Ne sono bastate una manciata per scatenare reazioni varie.

Mettiamo un po' di ordine: su diverse pagine Facebook di matrice non friulana è nato un piccolo scandalo. Queste parole «dette in un dialetto che non si capisce» hanno fatto innervosire più di qualcuno facendogli dimenticare

un paio di considerazioni assai importanti. La prima la più ovvia, la più banale quella che tutti dovrebbero sapere, è che non di dialetto si tratta bensì di lingua; il fatto di ignorare questa distinzione denota sicuramente ignoranza ma la cosa forse più preoccupante è il fatto di trascurare l'esistenza di minoranze come fosse scontato che l'omologazione debba rullare tutto e tutti.

La seconda osservazione è che questi strali non si alzano mai quando siamo dinanzi a produzioni televisive in cui il



Una scena della serie tv

napoletano o romanesco fanno da padroni. E pensare che anche ai tempi di Troisi c'era chi non digeriva questo suo linguaggio strettamente napoletano anche se universalmente comprensibile. Ma d'altra parte l'uso nella nostra lingua, seppure sporadi-

co e a volte appena accennato, ha provocato risentimento anche nel mondo friulano e devo dire non del tutto a torto. Gli attori provano a mettere in evidenza una sorta di cantilena dialettale popolare che poco ha a che fare con i suoni, i ritmi e le cadenze del friulano. A loro difesa annun-

Montano le proteste sull'utilizzo nel film di una lingua che risulta inventata

ciano di essersi consultati con una fantomatica Accademia della lingua friulana di cui mi piacerebbe conoscere l'organigramma, la sede, i contatti. D'altra parte, non riesco a capire come e perché non si sia potuto usare dei professionisti locali, perché

il Friuli ormai può vantare attrici e attori assolutamente di livello e devo dire nettamente migliori di un paio di interpreti che all'interno della serie davvero stentano. Non credo fosse così difficile trovarli e affidarsi a loro.

Però va detto in conclusione e provando a tirare un bilancio un po' più ottimistico che la comparsa della lingua friulana in una serie di carattere nazionale, proprio per il fatto di aver suscitato così tante polemiche, dimostra che un tabù si è rotto, dimostra che finalmente noi esistiamo e seppure questo esistere sia stato appena accennato e in parte stravolto da una scarsa conoscenza nella nostra lingua, va dato atto a Daniele Lucchetti di aver osato quello che fino adesso nessuno aveva osato fare nemmeno nei famosi e celebrati «casi di Teresa Battaglia».

1947-2016

MARCO ZATTERIN

Due settimane dopo il terribile annuncio, nel gennaio del 2016, Steven Wilson confessò che con David Bowie aveva smesso di pulsare anche il cuore della musica moderna. «È stato scioccante: disse l'artista e produttore britannico in un buio camerino dell'Antienne Belgique, a Bruxelles -: è l'epilogo definitivo dell'età dell'oro di rock e pop». Niente sarà più come è stato, argomentò con freddezza, «non c'è nulla di nuovo e tutto finirà per stagnare senza la spinta dell'innovazione anche tecnologica». Sparito l'uomo caduto sulla terra per essere Ziggy Stardust, genio onnivoro e impudente, disposto a tutto pur di innovare e stupire, non restava insomma che rassegnarsi a pronunciare l'ultimo saluto all'arte dei suoni che abbiamo conosciuto, ormai destinata solo a ricordarsi e a riprodursi senza poter più sperare di crescere.

«Il re è morto», sorrideva aligido Wilson, dunque «viva il re!». Del resto, se un essere umano o no volesse capire il senso di ciò che è passato nelle nostre orecchie nel dopoguerra, potrebbe cavarsela con una sola discografia, quella di Bowie, nato David Robert Jones l'8 gennaio 1947 al numero 40 di Stansfield Road, Brixton, Londra. È un'opera complessa, vorace di avanguardia, articolata in 26 album da studio, oltre 400 brani registrati, una marea di dischi dal vivo, una trentina di film e svariate apparizioni teatrali. L'ha modellata violando limiti e regole, reinventando la sua persona con Major Tom in Space Oddity, Ziggy Stardust sul pianeta glam, il Duca Bianco post orwelliano, il Profeta Cieco al calare del sipario della sua modernità. Lettore avido e curioso, pittore visionario, maniacale nell'assorbire, copiare e rimodellare, conversatore lucido e bugiardo, manipolatore votato a spiazzare pubblico e critici a costo di ammettere «più invecchio, meno comprendo ciò che faccio». Il che, ovviamente, non poteva essere vero.

Se riavvolgiamo il nastro, troviamo a metà dei Sessanta un biondino strabico coi denti storti che impasta beat e rhythm & blues, partecipa a film alternativi, scimmietta gli Who e i Pretty Things. Succes-

David Bowie

Dieci anni senza il genio mandato sulla terra per reinventare il rock e stravolgere il mondo



Fiori e candele davanti al murale dedicato a David Bowie in una strada di Londra

so, zero. Con i capelli ricci rosso preraffaellita lo incontriamo a fine decennio ispirato dallo sbarco sulla luna che scodella la magnifica Space Oddity. Seguono colpi da maestro come Starman e Life on Mars, trionfi spaziali che santificano la leggenda di Ziggy Stardust sino al punto in cui lui, sempre senza tregua, lo uccide nel luglio 1973, prende baracca e burattini e avvia la stagione americana a base di soul, cocaina e amicizie altolocate, incluso John Lennon. Nel frattempo ha salvato Lou Reed e farà lo stesso con Iggy Pop. Un tipo generoso, non c'è che dire.

Nel 1976 cambia continente e stile. Si sposta a Berlino dove realizza la rivoluzionaria trilogia del muro, il rock elettrico diventa elettronico con Brian Eno e Robert Fripp. Low, Heroes e Lodger sono pietre miliari che cambiano la vita di una generazione di gruppi, dai Joy Division ai Simple Minds. Il tour 1978 è una parata indimenticabile. Ma a lui non basta. Riscopre il pop e vola sulla vetta delle classifiche con Let's Dance (1983), un disco pensato per ballare. Duetta coi Queen (Under Pressure) e Jagger (Dancing in the Street), è ovunque, si sente onnipotente. Mette insieme due lavori raccoglietici, tradisce il business fondando i tostissimi Tin Machine, quindi torna nel 1990 con un Grea-

test Hits Tour che sconfesserà con la concettualità brutalista di 1.Outside (1995), un capolavoro industriale che trasuda techno, trip hop ed echi di Twin Peaks.

Nei successivi vent'anni cambia come il vento quando si diverte. Earthling lo riporta in scena e a Sanremo con Little Wonder. Hours e Heathen sono manufatti cesellati e profondi, sintesi proiettate nel futuro. Il lungo Reality Tour che segue si interrompe a Praga il 23 giugno 2004 per un malore. E il cuore che colpisce costringendolo, di lì in poi, a poche apparizioni sporadiche.

«Il tempo può cambiarmi, io non posso cambiare il tempo», recita il testo di Changes. Bowie è stato tutto quello che voleva e il suo contrario. Ha detto di essere omosessuale e poi lo ha negato. Ha lodato Hitler, salvo scusarsi e passare anni a urlare contro il fascismo. Giurava di non volersi sposare, ma le nozze con Imam gli sono parse tanto fantastiche da immaginarle nel duomo di Firenze. È stato buddista, cristiano, spiritualista e nulla di tutto ciò visto che «penso che non ci sia alcun Dio» e noi «cominciamo a sentirci più a nostro agio con l'idea che la vita è un caos senza schema».

Trova l'ordine a New York, dove vive sereno con la sposa e la piccola Lexi nata nel 2000. «Sono stato graziato, potrei rendere lode a Dio se sapessi quale», ammette. Così sorprende tutti nel 2013 con il fresco The Next Day in cui riavvampa l'umore berlinese. L'8 gennaio 2016, giorno del 69esimo compleanno esce Black Star, una meraviglia in cui parla di aldilà e delle occasioni della vita.

Il 10 gennaio arriva la notizia. David Bowie è morto a Manhattan. La storia di come è andata è in Lazarus e nel suo video, davanti al quale, nessuna persona capace di emozioni, può evitare la pelle d'oca. Nel toccante canto funebre c'è il cancro al fegato diagnosticatogli fin dal 2014 e la sentenza trasformata in un disco di rock, nu jazz, drums & bass, hip hop e uno spruzzo di acid. L'anima trascende e l'ex Ziggy esulta: «Sono libero, non ti pare da me?». Certo che sì. Ceneri alla cenere (disperse a Bali). Ashes to ashes. E funk al funky, per non interrompere la canzone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TRENT'ANNI DELLA SOCIETÀ

Quasi 40mila visitatori per le grandi mostre firmate Linea d'ombra

Trent'anni di lavoro, di progetti, di rete culturale. Trent'anni di trasferte e trattative per clamorose opere d'arte da portare in Italia e in particolare a Nord Est; trent'anni di scelte e di allestimenti, di messaggi e di intuizioni. Compie trent'anni Linea d'Ombra, la creatura di Marco Goldin che è protagonista in questo periodo di due grandi mostre in questo quadrante geografico. È stato un inizio d'anno super per entrambe: quella di Villa Manin «Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni» e quella di Treviso «Da Picasso a Van Gogh. Capolavori dal Toledo Museum of Art». Un successo parallelo raccolto durante le festività in termini di pubblico: nei 12 gior-

ni tra il 26 dicembre e il 6 gennaio vi sono accorsi quasi 40mila visitatori, aspettando pazientemente le lunghe code per accedere alle due diverse sedi. Per la precisione, sono stati 16.016 i biglietti strappati a Passariano e 21.352 a Treviso, con una media di ingressi, durante questi giorni di festa, rispettivamente di 1.335 e 1.780 persone.

Numeri che celebrano la ricorrenza speciale per la società trevigiana che organizza e cura

questi eventi: Linea d'ombra nasce nell'autunno del 1996 per iniziativa dello storico dell'arte Marco Goldin, oggi curatore di entrambe le esposizioni. Trent'anni di grandi mostre internazionali che hanno attirato quasi 12 milioni di visitatori.

Le mostre han preso il via a cinque settimane di distanza l'una dall'altra. Il totale, al 6 gennaio, era di 52.405 visitatori a Villa Manin in 78 giorni di apertura (media giornaliera 672),



Uno dei capolavori di Gauguin in mostra a Villa Manin

mentre a Treviso, sempre al 6 gennaio, il dato registrava 50.147 visitatori in 46 giorni di apertura (1.090 al giorno). Il pubblico non si è fermato alla semplice visione delle opere ma ha sentito il desiderio di ap-

profondire; sono quelli dei cataloghi venduti - oltre 2.000 - e delle audioguide noleggiate - oltre 10.000 - nei soli 12 giorni delle festività. Indicatori preziosi per comprendere un boom.

Dati che suscitano entusias-

simo da parte del curatore Goldin: «Sento il desiderio - sottolineo - di ringraziare profondamente il presidente e il vice presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e Mario Anzil, perché mi hanno dato fiducia su un progetto che tre anni fa, quando l'avevo proposto, poteva sembrare un azzardo tanta era la complessità realizzativa e curatoriale. Il restauro dell'Esera di levante di Villa Manin è stato concluso in tempi record ma ugualmente con qualità. Non è un ringraziamento di facciata ma di vera sostanza per la fiducia accordatami, diventata adesso felicità per i risultati. Villa Manin è al centro dei percorsi culturali della regione». —

F.G.

LA MOSTRA A UDINE

Alla Fondazione Friuli una rassegna dedicata a Marzio Carletti



Particolare del quadro I fratelli Carletti, del 1928

La prima mostra del nuovo anno nello spazio espositivo della Fondazione Friuli a Udine è dedicata alle opere di Marzio Carletti, illustratore dei Fioretti di San Francesco e testimone del suo tempo. Domani, venerdì 9, alle 17.30, l'inaugurazione di 27 opere dell'artista udinese. Dopo aver conseguito la licenza professionale, Carletti (1874-1957), « si recò per lavoro in Austria e, conoscendo bene la lingua, ebbe l'opportunità di studiare testi di storia dell'arte in lingua tedesca », anticipa Chiara Carletti. « Al rientro in Friuli, aveva già maturato le prime esperienze di disegno e di pittura da autodidatta e si recava spesso a Venezia per visitare le principali chiese e gallerie d'arte e per incontrare diversi artisti suoi contemporanei ».

Come si legge nella presentazione alla mostra “appare più difficile tracciare la personalità dell'uomo, schivo e riservato, dotato di spiccata sensibilità per la rappresentazione realistica, ma anche incline ad indagare gli atteggiamenti umani. Non promuoveva il suo lavoro e non ebbe l'iniziativa di far conoscere le sue opere ai contemporanei e nemmeno quasi ai familiari. Solo nel 1950, dopo una visita di Chino Ermacora al suo studio artistico, gli amici lo motivarono ad esporre

i suoi lavori in una mostra collettiva insieme con Bepi Liusso, Ermanno Malisan, Luigi Diamante, Virgilio Tramontin e altri per l'inaugurazione della scuola a Cordovado, luogo nieviano.

« Il prozio aveva due grandi passioni, Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo e San Francesco » svela Chiara Carletti. Nell'anno successivo Carletti espone una scelta di opere al Circolo Artistico Friulano a Palazzo D'Aronco, a Udine e, rincuorato dal successo della “personale”, si propone per la seconda mostra nazionale d'arte francescana a Caslino d'Erba (Como), dove dieci delle sue opere vengono selezionate ed esposte. I luoghi dell'attività artistica di Carletti furono principalmente quelli dove si sviluppava la vita quotidiana, dove ritraeva i numerosi familiari, e presso l'Osteria Florio, dove passava spesso dopo il lavoro. A Sior Jacum, l'oste, il compito di esporli appesi alle pareti.

Per quanto riguarda “I Fioretti” decise di illustrarli perché durante un pellegrinaggio artistico ad Assisi nel 1907. Affascinato dalle parole del Santo nella loro semplicità e purezza, volle trasporre il suo entusiasmo in disegni che meglio interpretassero quelle parole e, dopo molte prove e riflessioni, li realizzò tra il 1924 e il 1928. —

F.B.

UDINE

Al Teatrone parte Teatro Bambino



Prende il via al Teatro Giovanni da Udine la nuova edizione della fortunata rassegna Teatro Bambino, dedicata agli spettatori e alle spettatrici più giovani e alle loro famiglie. Ad aprire la serie di tre appuntamenti sarà, domenica 11 con inizio alle 17, il coloratissimo spettacolo di Giallo Mare Minimal Teatro, Le avventure di Pesce Gaetano, dedicato ai bambini e alle bambine dai 3 anni in su. La rassegna Teatro Bambino continuerà domenica 8 febbraio con Sonosolo, Sono solo bolle di sapone di e con Michele Cafaggi, dedicato a tutti i sognatori che inseguono i propri pensieri esattamente come si fa con le bolle di sapone, e domenica 1° marzo con Tutto cambia! Il bruco e la farfalla e altri racconti proposto da Giallo Mare Minimal Teatro, che affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che è connesso ad ogni cambiamento – così presente nella vita quotidiana del bambino – mostrando come questo porti con sé sempre nuove, grandi opportunità. La rassegna Teatro Bambino fa parte del percorso Udine Città-Teatro per le Bambine e i Bambini realizzato in collaborazione con il Css Teatro Stabile d'innovazione e Teatri Stabil Fur-lan.

TAVAGNACCO

La notte cosmica al Maurensig



Un nuovo evento immersivo apre il 2026 della stagione della Fondazione Luigi Bon al Teatro Paolo Maurensig. “La notte cosmica”, questo il titolo della nuova produzione dell'Associazione di promozione culturale RiMe MuTe, che trasformerà il foyer del teatro di Feletto Umberto in un meraviglioso spazio cosmico, dove scienza, arte visiva e musica si fondono in un unico racconto. Ad accompagnare il pubblico in questo sorprendente viaggio intergalattico saranno il fisico e cosmologo Lorenzo Pizzuti e il pianista Matteo Di Bella, con l'allestimento visual e video di Lorenzo Bosich, la fotografia di Fausto Meini e le installazioni artistiche di Andrea Martini e Enzo Pituello. L'appuntamento con “La notte cosmica” è per domenica 11 gennaio per due repliche, alle 17 e alle 20, al Teatro Paolo Maurensig. Prossimo appuntamento del calendario stagionale sarà venerdì 16 gennaio. Ad aprire la serata alle 19.30 il concerto Con&Corso, esibizione a cura dei partecipanti della Masterclass di Musica da Camera organizzata dalla Fondazione Luigi Bon. A seguire un nuovo evento del calendario della 16a edizione di Off Label a cura di Arearea. Tre saranno le performance: Balancier alle 20.30, Leucò alle 21.00 e Circe alle 21.50. Info, biglietti e calendario su www.fondazionebon.com.



Nic, mascotte ufficiale

LA MOSTRA

Cinquant'anni di linguaggio pubblicitario in Friuli

Alla Galleria FARè la storia della Aipem
Diciotto installazioni su 50 anni di creazioni

Una mostra che invita a considerare la pubblicità come linguaggio culturale di un'epoca e possibile strumento di lettura della storia economica degli ultimi cinquant'anni, in Friuli Venezia Giulia e non solo. È Cinquantaipem, un progetto che si articola in 18 installazioni rappresentative di mezzo secolo di sviluppo produttivo e dinamiche imprenditoriali nel Nord Italia, una selezione di iconiche campagne realizzate da Aipem. Ospitata alla Galleria FARè di Udine (Corte del Giglio, via dei Rizzani) dal 10 al 31 gennaio e visitabile dal martedì al sabato dalle 15 alle 19, l'esposizione si configura come un

distillato di creatività che include progetti anticipatori di approcci e sensibilità, in ambito pubblico e privato: dal 1980, con l'indimenticabile “Lotteria Cuore di Udine” al recentissimo “Al.pem”, l'approccio all'intelligenza artificiale che unisce alla tecnologia all'avanguardia l'expertise e la creatività umana.

Per cogliere nella sua pie-nezza la portata della mostra, è utile leggerla all'interno di una storia più ampia, in cui la pubblicità si afferma progressivamente come forma espressiva e fenomeno sistemico intrecciato alle trasformazioni economiche e sociali della modernità. Da fine Ottocento, quando l'affiche entra nello spazio urba-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Ultimo schiaffo 14.30-17.10-19.10-21.55 Buen Camino 15.10-16.30-20.00-21.55 Primavera 17.00-21.20 Una di famiglia VM14 14.25 Father Mother Sister Brother 14.45-19.10 Sirat 16.55-21.30 Norimberga 14.30 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 17.20-19.15-21.10 Norimberga V.O. 18.30 (sott.it.) CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Buen Camino 18.30 Ultimo schiaffo 20.30	LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Buen Camino 16.00-16.30-17.35-18.30-19.20-20.00-20.20-21.00-21.25-21.50-22.15-22.30-22.40 Zootropolis 2 16.20 Sirat 19.05-22.10 Primavera 18.50 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 17.30-21.35 Avatar - Fuoco e Cenere 16.05-16.15-18.00-20.30-20.45 Spongebob - Un'avventura da Pirati 16.50-17.20-19.45 Norimberga 18.05-21.40	No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 18.05 Una di famiglia VM14 21.15 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Un Semplice Incidente 15.00-20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-17.00-18.00-20.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 15.00-18.00-21.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.15-17.45-20.30 Una di famiglia VM14 15.00-18.00-21.00 Zootropolis 15.00-16.00-18.30-21.00	Zootropolis 2 15.00-16.00-18.30-21.00 Buen Camino 15.00-15.30-16.00-17.45-18.15-20.00-20.30-21.00 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 15.00-18.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Ultimo schiaffo 17.00-18.45-20.30 Buen Camino 17.00-20.40 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 17.20-20.15 Primavera 18.40 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Buen Camino 17.00-18.40-21.00 Norimberga 17.45 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 18.45-21.00 Ultimo schiaffo 17.00-21.00 Father Mother Sister Brother 19.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 17.00	Una di famiglia VM14 21.10 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.30 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Una di famiglia VM14 V.O. 16.20 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 20.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 16.00-19.30 Avatar - Fuoco e Cenere 16.30-19.10 Buen Camino 16.40-17.40-19.00-19.40-20.10-21.15 Primavera 16.10 Spongebob - Un'avventura da Pirati 16.30 Una di famiglia VM14 20.40 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Primavera 16.00-19.00-21.15 Norimberga 18.15-21.00 Ultimo schiaffo 16.30-18.45-21.00	No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.30-21.15 Una di famiglia VM14 16.15 Sirat 19.00 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51 Avatar - Fuoco e Cenere 16.10 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 22.20 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 16.50-17.45-21.00 Buen Camino 16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.30-22.30 Norimberga 20.20 Zootropolis 2 17.40 Primavera 20.45 Spongebob - Un'avventura da Pirati 17.00-18.20-19.20 Una di famiglia VM14 V.O. 19.20 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo
---	---	---	---	--	--



I LOGHI INVENTATI
CHE SI POSSONO AMMIRARE
NELL'ESPOSIZIONE DI UDINE

no, la comunicazione commerciale sviluppa un proprio lessico, in dialogo con le arti e la cultura: dai manifesti narrativi di Henri de Toulouse-Lautrec alle immagini per la moda e l'industria di Giorgio de Chirico, fino alle operazioni linguistiche di Gabriele D'Annunzio che segnano il primo Novecento. Con le avanguardie storiche, la pubblicità assume una dimensione pienamente progettuale, come dimostra la collaborazione tra Fortunato Depero e Davide Campari, mentre la riflessione critica di Gillo Dorfles sistematizza questo percorso, ne chiarisce il fondamento metaforico visivo-verbale e la responsabilità culturale.

Con la strutturazione delle agenzie secondo modelli professionali stabili, la pubblicità diventa pratica organizzata e il lavoro comunicativo si fonda su competenze integrate, su processi condivisi e su una progettualità che accompagna lo sviluppo economico e industriale dei territori. È in questo contesto che si colloca l'esperienza di Aipem, le cui campagne esprimono un approccio progettuale capace di anticipare mutamenti dei linguag-

gi, dei mercati e delle sensibilità collettive, come dimostra l'assegnazione del Leone d'Argento al Cannes Lions International Festival of Creativity, il più prestigioso concorso internazionale dedicato alla comunicazione pubblicitaria.

Il percorso della mostra si affianca alle riflessioni raccolte nel libro *L'arte di saperla raccontare*, scritto dal fondatore di Aipem, Paolo Molinaro. «Questa mostra ha per me un valore profondamente personale, perché i cinquant'anni di storia di questa grande agenzia si intrecciano con la mia vita e con il mio percorso professionale di fotografo, fatto anche di numerose collaborazioni a campagne e cataloghi», racconta Roberto Casasola, curatore della Galleria. «

L'inaugurazione di Cinquantaipem è fissata per sabato 10 gennaio alle ore 18, alla presenza del Vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive Alessandro Vennanzi, con partecipazione libera e gratuita per i cittadini. Durante le settimane di apertura della mostra, dal 13 al 30 gennaio, ogni martedì e venerdì, sono in programma incontri di approfondimento con professionisti del settore. Gli interventi, che si terranno dalle 17:00 alle 18:00, offriranno l'occasione per esplorare il lavoro di agenzia, visto da prospettive e sensibilità diverse. —

AL TEATRO PILEO

Renato Pedicone a Prata d'autore



Ricomincia nel nuovo anno con il giovane scrittore Renato Pedicone la rassegna "Prata d'autore", nella sua versione dedicata ai ragazzi: domani, alle 17 sarà ospite del Teatro Pileo di Prata di Pordenone. Sarà protagonista di un incontro nato in sinergia fra i consueti organizzatori (Comune e Biblioteca di Prata e Ortoteatro) e la Fondazione Ragazziingiochi Ets che gestisce ormai da 14 anni il presidio educativo permanente di Villanova di Pordenone e che, con l'occasione, festeggia la conclusione di un ambizioso progetto di "urban gallery" che ha coinvolto i ragazzi nella conoscenza approfondita e la conseguente valorizzazione del quartiere in cui abitano. A suggellare l'iniziativa ecco l'invito a Riccardo Pedicone, pordenonese oggi residente a Milano, giovanissimo autore, volto social e televisivo della letteratura in Italia. Nel suo libro "E sembra quasi vero. Storie, invenzioni e fantasticherie sui libri che ho comprato con i miei ultimi risparmi", edito da Rizzoli nel 2025, per dialogare proprio con i ragazzi e le ragazze, racconta l'amore per i libri diventati suoi grandi amici fin dalla giovinezza, nei pomeriggi lenti di Pordenone, in quelle librerie diventate per lui uno spazio di pace. Vita e passioni saranno i temi al centro dell'incontro, moderato da Lucia Roman di Ortoteatro. (c.s.)

SACILE

La pianista Kate Liu alla Fazioli Hall



Si riaccende la musica anche alla Fazioli Concert hall di Sacile, dove la stagione 2025/2026 riprende domani, alle 19.30, portando sul palco Kate Liu, pianista che si è imposta all'attenzione internazionale vincendo il Terzo premio, il Premio del pubblico e quello per l'esecuzione delle Mazurke al Concorso Chopin di Varsavia nel 2015. Da allora, oltre a essere richiesta nelle sale più prestigiose, dalla Carnegie Hall di New York alla Filarmonica di Varsavia, dal Seoul Arts Center al Tokyo Metropolitan Theatre, è diventata una sorta di riferimento interpretativo per tantissimi concorrenti delle successive edizioni. A Sacile porterà "La musica di Apollo e Dioniso" (a cura di Luca Cossettini), affrontando pagine di Chopin, Scriabin e Franck. Il programma dei concerti proseguirà il 30 gennaio, sempre alle 19.30, con un appuntamento che condurrà il pubblico nel mondo visionario di Inna Falijs, pianista ucraino-americana eclettica e autrice di progetti che intrecciano musica e parola. In "Robert Schumann, Jean Paul Richter e il fantastico" (curato da Roberto Calabretto) la sua intensità interpretativa darà voce alla Fantasia op. 17 e al Carnaval di Schumann, preceduti da Beethoven (Fantasia op. 77) e Mozart (Sonata K. 282). Un recital che fonde introspezione letteraria e slancio poetico. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Morgan reinterpreta il Duca bianco Les Virtuoses a Casarsa



A San Vito al Tagliamento Morgan reinterpreta David Bowie

CRISTINA SAVI

Sabato ricorrerà il decennale della scomparsa di David Bowie, artista che è stato una figura centrale della musica pop, rock e glam rock del Novecento. Per l'occasione l'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento ospiterà alle 22 lo spettacolo "Morgan racconta e reinterpreta Bowie", che unisce concerto e narrazione, affidato a una delle personalità più libere e controcorrente della scena italiana. Accompagnato dalla band The White Dukes, Morgan condurrà il pubblico in un viaggio attraverso le atmosfere, le visioni e le metamorfosi sonore di Bowie, non limitandosi alla semplice esecuzione dei brani ma rielaborandoli, ricontestualizzandoli, mettendoli in dialogo con il proprio immaginario. Ne nascerà un racconto musicale (prenotazioni su www.ondedemar.it) capace di restituire la complessità di un artista che ha fatto dell'identità mutevole e della ricerca continua il proprio manifesto.

Da sempre considerato un divulgatore musicale, Morgan ha costruito nel tempo un rapporto profondo con l'opera bowiana, riconoscendone l'influenza decisiva sul modo di concepire la canzone come forma d'arte totale. La sua ammirazione per Bowie si è tradotta

anche in momenti di approfondimento pubblico, come lo speciale televisivo "Ziggy: Morgan racconta David Bowie", andato in onda su Rai 2 nel 2019, in cui analizzava la figura di Ziggy Stardust come snodo centrale fra musica, teatro e cultura pop.

Imprevedibile, visionario, spesso in anticipo sui tempi, Morgan incarna un'idea di musica che rifiuta l'omologazione e sfida i trend effimeri, rivendicando la centralità del gesto artistico, del suono costruito "con le mani", della conoscenza come atto creativo. Un'attitudine che trova in Bowie un riferimento naturale: un artista capace di sovvertire le regole per arrivare all'essenza delle cose.

Oggi, intanto, gli eventi nella Destra Tagliamento registrano il ritorno di Les Virtuoses al Teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45: uno spettacolo travolgente cui i fratelli Mathias e Julien Cadez trasformano il pianoforte in teatro, tra virtuosismi, humour e poesia.

Tra virtuosismi a quattro mani, gag irresistibili e invenzioni sceniche, la musica diventa racconto teatrale e gioco condiviso con il pubblico, fra giochi di luce, colpi di scena e sorprese continue, fino a infuocate battaglie tra direttori d'orchestra e momenti di pura magia visiva. Info e prevendite su ertfvg.it. —

IL FILM AMBIENTATO A CAVE DEL PREDIL

L'ultimo schiaffo di Oleotto da oggi in 34 sale italiane

Siete pronti a farvi scricchiolare sotto le scarpe il ghiaccio di Cave del Predil, piccolo villaggio minerario in provincia di Udine? Siete pronti a conoscere Petra, Jure e gli altri "perdenti" cantati da Matteo Oleotto, che sembrano tutti sbucare da un noir dei fratelli Coen? È il momento.

Dopo le anteprime natalizie del Christmas Tour, che

hanno fatto registrare una serie di applauditi sold out nel Nordest, Ultimo schiaffo gioca infatti "fuori casa" esi appresta a debuttare nella sala italiana.

Saranno 34 i cinema di qualità pronti ad accogliere da oggi giovedì 8, sotto il segno della Tucker Film, l'attesa dark comedy "quasi natalizia" del regista goriziano: un racconto bianco come la neve e nero come un

classico dei fratelli Coen. Una partitura dove abitano sorrisi e tragedia e dove ogni singolo personaggio diventa parte di un rovinoso effetto domino...

Se Francesco Sossai, con il road movie alcolico Le città di pianura, ci ha portato in Veneto, Oleotto ci riporta dunque in Friuli con Ultimo schiaffo (dopo il cult Zoran, il mio nipote scemo). Due film che viaggiano fuo-



I due protagonisti del film, Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta

ri dalle rotte consuete, geografiche, narrative, stilistiche, per due storie destinate a lasciare il segno.

Nei ruoli principali troviamo Adalgisa Manfreda (doppio premio ad Alice nella Città come miglior attrice rivelazione) e Massimiliano Motta, spalleggiati dai veterani Giuseppe Battiston e Giovanni Ludeno.

La produzione è firmata da Staragara IT con SPOK Films e RTV Slovenia, in collaborazione con Rai Cinema.

Il forte lavoro sul territorio si è invece svolto grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission - Promotismo FVG e al Fondo per l'Audiovisivo del Fvg. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e



Serie A

Un colpo per risalire

Gol annullato a Kabasele nel primo tempo, ma nella ripresa l'Udinese passa Zaniolo ed Ekkelenkamp stendono il Toro: presa la scia di Atalanta e Bologna

Pietro Oleotto

/ INVIATO A TORINO

L'Udinese fa il colpo a Torino e si mette nella scia di Atalanta e Bologna smontando sul nascente quello che sarebbe potuto diventare un ritornello nato dal tormentone arbitrale del momento: chi di immediatezza ferisce, di immediatezza perisce, visto che ieri sera la Zebretta si vista annullare un gol di Kabasele perché, poco prima della metà della frazione iniziale, sul colpo di testa che ha trafitto Paleari il pallone ha sfiorato una mano prima di finire nella rete granata. Stavolta sì che c'è stato un tocco nell'immediatezza della rete, quella invocata – e non ottenuta – dalla Lazio in occasione del pareggio di Davis al 95', nell'ultimo match del 2025. «A seguito di revisione il calciatore numero 27 dell'Udinese non era in fuorigioco, ma tocca il pallone con la mano», annuncia l'arbitro Maresca allo stadio in attesa (per almeno un paio di minuti) del risultato della review nella sala Var di Lissone, dove “governa” le immagini il collega aretino Volpi.

Ruota attorno a questo episodio la prima parte dell'ultimo turno del girone d'andata che l'Udinese chiude a quota 25 dopo aver dominato, in termini di occasioni, un Toro pasticciaccio nella sfida tra due difese tutt'altro che impermeabili. Quella granata ne ha combinate di cotte e di crude, visto che la stessa azione del gol annullato era stata propiziata da un'incertezza di Paleari, mentre è Lazaro a farsi scappare il pallone da un arretrante Ekkelenkamp della ripartenza che consegna un'occasione sul sinistro di Zaniolo, troppo timido nella conclusione. Ma nel bilancio delle palle gol c'è anche un incredibile rinvio di Paleari sul corpo di Davis che sfiora il vantaggio e una respinta sospetta di Maripan (che pare con il braccio destro, il Var tuttavia non interviene) poco prima dell'intervallo.

Insomma, il rimpianto rischia di divorare l'Udinese che

TORINO	1
UDINESE	2

TORINO (3-5-2) Paleari; Ismajli (32' st Tameze), Maripan, Coco; Lazaro, Casadei, Ilkhan (21' st Anjorin), Vasic, Aboukhlal (21' st Ngonge); Njie (1' st Adams), Simeone (21' st Zapata), All. Baroni.

UDINESE (4-4-2) Okoye; Kristensen (40' st Bertola), Kabasele, Solet, Kamara; Zaniolo (16' st Piotrowski), Miller (35' st Ehizibue), Karlstrom, Ekkelenkamp (40' st Zarraga); Zaniolo (16' st Atta), Davis. All. Runjaic.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatore Nella ripresa, al 5' Zaniolo, al 37' Ekkelenkamp, al 42' Casadei.

Note Ammoniti Coco, Kristensen per gioco falloso. Angoli 6-3 per l'Udinese. Recupero 2' e 4'.

IL PUNTO

Kristensen giallo Zaniolo invece bravo ad evitarlo

L'Udinese ieri è stata brava anche sotto il profilo disciplinare, avendo concluso i 90' col solo Thomas Kristensen ammonito. Il danese ha rimediato il primo cartellino giallo della sua stagione, mentre hanno evitato il quinto giallo che avrebbe fatto scattare la squalifica Nicolò Zaniolo, che ha rischiato con una scivolata sul primo tempo in cui ha colpito un avversario, e Jesper Karlstrom. I due diffidati bianconeri saranno quindi a disposizione per la sfida di sabato ai Rizzoli col Pisa, alle 15. Sarà la partita che non potranno giocare Adam Buksa, sempre fuori a causa di una lesione al soleo, Jordan Zemura (flessore), Saba Goglichidze (affaticamento) e gli africani Vakoun Bayo e Rui Modesto. S.M.

nella ripresa ha, tuttavia, il merito di proseguire a macinare ripartenze con il 4-4-2 nato dal classico 3-5-2. Zaniolo, infatti, agisce da esterno offensivo nel centrocampo a 4, mentre sulla fascia sinistra Kamara è sulla linea della difesa che allarga Kristensen a destra. Ma l'uomo chiave è decisamente Ekkelenkamp che giostra da ala a sinistra. È lui che apre il gioco dalla sua fascia verso Zaniolo che vola e mette al centro, in area, un traversone rasoterra per l'accorrente Zaniolo che si riscatta piazzando la zampata dell'1-0.

A quel punto Runjaic comincia a ragionare anche sulle rotazioni in vista dell'impegno di sabato col Pisa e toglie proprio Zaniolo per rispolverare Atta da punta aggiunta dopo un mese di stop per infortunio. A centrocampo, invece, dentro Piotrowski per Zaniolo, mossa che dirotta Ekkelenkamp a destra conservando il 4-4-2. Risultato? L'Udinese rimane ugualmente ficcante nei ribaltamenti di fronte, anche grazie alla delicatezza del piede di Atta che, poco prima della mezzogiorno, pesca Davis al limite per il colpo del definitivo ko, ma la conclusione che l'inglese si sistema sull'amato sinistro viene deviata in calcio d'angolo.

Il Toro è impreciso e confusionario. Trova una sponda solo nelle follie di Kamara che anche stavolta, come a Como, ha sbagliato la scelta degli scarpi e scivola sulla fascia sinistra come un pattinatore sul ghiaccio. Okoye e Solet, i due rientranti dal primo minuto, rimediano all'occasione regalata ai granata da Kamara.

Ci pensa Ekkelenkamp a chiudere i conti su un'intuizione di Davis che lo pesca in corsa dopo aver difeso il pallone. Gol, anche stavolta soggetto a revisione Var che, tuttavia, non ravvisa tocchi col braccio dell'olandese nell'immediatezza. La sfida però finisce solo in volta, visto che l'Udinese proprio non riesce a chiudere una gara con un clean sheet e subisce la rete di Casadei nel finale. Ma almeno stavolta non fa male. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

OKOYE SALVA SOLET ALLA FINE SI IMMOLA

17' Annullato

Sul corner Paleari smanaccia, Ekkelenkamp la rimette al centro dove Kabasele segna di testa. Il Var annulla ravvisando il tocco del pallone sul braccio del bianconero.

20' Paratona

La piazza Okoye, felino nel tuffarsi sulla sua sinistra per sventare il colpo di testa di Casadei diretto all'angolino.

22' Alato

Sulla sponda di testa di Davis, Zaniolo cerca l'angolo col destro a giro. Paleari è battuto, ma salvato dal pallone che esce di un niente.

38' Errore

Ekkelenkamp ruba palla e mette Zaniolo davanti al portiere. Il 10 calcia in bocca a Paleari dall'altezza del dischetto.

39' Svarione

Paleari rinvia ma colpisce Davis, col rimbalzo che per poco non entra in porta.

50' Gol

Vasic perde palla, Ekkelenkamp cambia per Zaniolo che la mette dietro per Zaniolo, secco e preciso col destro che scuote la rete. (0-1)

75' Sulla linea

Ngonge si defila e calcia di destro, Okoye devia col braccio e il pallone danza sulla linea, Kabasele rinvia.

82' Raddoppio

Atta fa viaggiare sulla sinistra Davis che crossa per Ekkelenkamp che viene contrastato e poi si rialza per insaccare. (0-2)

87' Gol

Ehizibue concede due metri al cross di Lazaro che la mette al centro dove Casadei anticipa Solet e insacca. (1-2)

94' Salvataggio

Solet s'immola e devia in corner il destro rabbioso di Casadei.



Ekkelenkamp esulta dopo il gol, la sequenza dell'azione e, in basso, fanno festa Zaniolo autore dell'assist e Zaniolo. FOTO PETRUSSI

Runjaic: «Sono molto contento di Miller. I 25 punti? In linea col processo di crescita»

Kosta Runjaic fa girare l'Udinese a quota 25 punti come lo scorso anno e dice: «Siamo molto felici, potevamo averne due e tre in più, la classifica rispecchia il valore e siamo in costante miglioramento. Saremo sempre più stabili, l'obiettivo è fare più punti dello scorso anno e sappiamo che sarà duro

arrivare dalla parte sinistra della classifica». Poi, ecco l'analisi sulla vittoria: «Sono molto felice della vittoria e della prestazione arrivata al termine di una partita molto solida. Il nuovo assetto? Siamo ripartiti dall'assetto della ripresa di Como, con Miller e Karlstrom eravamo molto più sicuri, e que-



sto grazie anche al talento dello scozzese nemmeno 20 anni. È incredibile la sua maturità, ora è pronto per giocare sempre di più. Abbiamo giocato contro una squadra forte che avevo seguito personalmente a Verona, e peccato di avere sofferto negli ultimi quattro minuti. Okoye? Non è mai cambiato nulla nelle gerarchie Maduka è il nostro numero uno». S.M.

Serie A



IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

BELLA COMPATTEZZA
ORA LA CONTINUITÀ

Il primo gol è stato bellissimo. Recupero palla a centro-campo di Ekkelenkamp e tracciante dell'olandese sulla destra per Zaniolo, che mette a centro area un cioccolato che Zaniolo non può proprio sbagliare. Un'azione perfetta, il manifesto di quella che potrebbe essere l'Udinese sempre o quasi se avesse un rendimento meno altalenante. Forza, velocità, organizzazione, tempismo, talento, tutto in una azione. In una partita dove le occasioni, anche sprecate (quella sempre di Zaniolo nel primo tempo su tutte) non sono mancate per i bianconeri, come il solito Var, e la grande parata di Okoye subito dopo il gol annullato. E anche individualità vecchie e nuove: Ekkelenkamp in versione Napoli piuttosto che in quella sbiadita di Como, onnipresente in mezzo, o anche Miller, per la prima volta titolare dopo i 45' di Como e in palla. E poi l'incoraggiante rientro di Atta o una difesa attenta. Fino alla sgroppata dell'orange, feroce nel rialzarsi su grande azione di Davis e raddoppiare. In definitiva, al netto del gol preso e del pizzico di sofferenza nel finale, è l'atteggiamento dei bianconeri che è piaciuto. Finalmente. Ora il solito esame da superare: quello della continuità. È sempre lì, l'Udinese ci riproverà già sabato col Pisa al Friuli griffato Bluenergy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal migliaio di Como al manipolo arrivato in Piemonte stessa fede "Udine, Udine" e l'esercito di resilienza alla fine fa grande festa

I 117 dal Friuli incitano
nel gelo del Grande Torino
e i bianconeri rispondono

ITIFOSI

PIETRO OLEOTTO

Dal migliaio di Como ai 117 di ieri, in uno stadio spettrale. L'Udinese non era sola al Grande Torino, ma quello fatto registrare dal settore ospiti occupato dai tifosi bianconeri è stato il dato più basso della stagione, escludendo naturalmente le due partite disputate a qualche chilometro di distanza, contro la Juventus, boicottate dalla tifoseria organizzata: 46 presenze in campionato, 21 in Coppa Italia. Ieri invece erano più di cento, nonostante la distanza, il giorno lavorativo e l'orario infame, in questo senso, visto che per ritornare al via – per dirla come a Monopoli – impieghi un'altra mezza giornata.

Difficile farsi sentire in queste condizioni, anche se solo la Maratona, la Curva di casa, offriva un discreto colpo d'occhio sotto l'imponente striscione: «Solo per la maglia». Chiara l'allusione allo scarso feeling – eufemismo – con la proprietà. «Cairo vendi il Torino», l'unico coro pubblicabile dedicato al presidente, ripreso anche dai dirimpettai di settore, mentre le tribune sono mezze vuote e poco reattive. Anche per questo la regia audio propone una compilation di canzoni granata sparata "a palla" anche quando il



In 117 rumorosi e per nulla fermati dal freddo: ecco i tifosi dell'Udinese che hanno fatto un bel viaggio di ritorno FOTO PETRUSI

group technical director dell'Udinese, Gianluca Nani, viene intervistato a bordo campo meno di mezzora prima del calcio d'inizio.

Loro, i 117 dal Friuli, rispondono facendo gruppo e sventolando le bandiere. Solo poco dopo la metà della prima frazione di sente: «Udine, Udine». È un esercizio di resilienza per durare fino al rush finale, augurandosi di essere

“in gara” con la Zebretta in campo. E la tattica funziona anche in curva dove la prima “esplosione” si registra col gol di Zaniolo e viene doppiata sull'azione trascinante Davis-Ekkelenkamp del meritato 2-0. Alla fine la squadra sfida sotto quello spicchio di stadio fiero: 16 in campo e 117 sugli spalti. L'Udinese l'ha vinta così ieri sera a Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 19

Bologna - Atalanta	0-2
Lazio - Fiorentina	2-2
Lecce - Roma	0-2
Napoli - Verona	2-2
Parma - Inter	0-2
Pisa - Como	0-3
Sassuolo - Juventus	0-3
Torino - Udinese	1-2
Cremone-Cagliari	OGGI ORE 18.30
Milan-Genoa	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 11/01/2026

Como-Bologna	SABATO ORE 15
Udinese-Pisa	SABATO ORE 15
Roma-Sassuolo	SABATO ORE 18
Atalanta-Torino	SABATO ORE 20.45
Lecce-Parma	DOMENICA ORE 12.30
Fiorentina-Milan	DOMENICA ORE 15
Verona-Lazio	DOMENICA ORE 18
Inter-Napoli	DOMENICA ORE 20.45
Genoa-Cagliari	LUNEDÌ ORE 18.30
Juventus-Cremone	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

10 RETI:	Martinez (Inter).
8 RETI:	Pulisic (Milan).
6 RETI:	Calhanoglu (Inter, 2), Orsolini (Bologna, 3).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	42	18	14	0	4	40	15	25
02. MILAN	38	17	11	5	1	28	13	15
03. NAPOLI	38	18	12	2	4	28	15	13
04. JUVENTUS	36	19	10	6	3	27	16	11
05. ROMA	36	19	12	0	7	22	12	10
06. COMO	33	18	9	6	3	26	12	14
07. ATALANTA	28	19	7	7	5	23	19	4
08. BOLOGNA	26	18	7	5	6	25	19	6
09. LAZIO	25	19	6	7	6	20	16	4
10. UDINESE	25	19	7	4	8	20	30	-10
11. SASSUOLO	23	19	6	5	8	23	25	-2
12. TORINO	23	19	6	5	8	21	30	-9
13. CREMONESE	21	18	5	6	7	18	21	-3
14. CAGLIARI	18	18	4	6	8	19	25	-6
15. PARMA	18	18	4	6	8	12	21	-9
16. LECCE	17	18	4	5	9	12	25	-13
17. GENOA	15	18	3	6	9	18	28	-10
18. FIORENTINA	13	19	2	7	10	20	30	-10
19. VERONA	13	18	2	7	9	15	30	-15
20. PISA	12	19	1	9	9	13	28	-15

Non solo gol: è un super Ekkelenkamp

L'olandese una spanna sopra tutti, Okoye reattivo all'inizio e alla fine, Zanolì spina nel fianco del Toro

7 OKOYE

Si distende per respingere il colpo di testa di Casadei reso più complicato perché schizza sul terreno viscido. Poi è bravo a evitare l'autogol di Kristensen. Nel finale rallenta la conclusione di Ngonge e sull'ultimo corner esce respingendo con i pugni.

6 KRISTENSEN

Più esterno destro che centrale nella difesa a tre sul centro-destra. Stava per combinare un pasticcio con un retropassaggio nell'angolino della sua porta.

7 KABASELE

Segna con un colpo di testa ravvicinato, la rete gli viene annullata perché dopo l'incornata la palla prima di entrare in porta gli sfiora il braccio. Provvidenziale salvataggio a pochi passi dalla linea.

6.5 SOLET

Torna titolare dopo la panchina di Como. Un suo anticipo errato innesca una ripartenza del Toro, poi però gioca con grande sicurezza. Un po' passivo sul gol, ma sull'ultima azione è provvidenziale la sua deviazione in corner.

6 KAMARA

Allineato ai difensori centrali, è inevitabile che lo si veda raramente in fase di spinta. Da un suo sbilenco rinvio di de-



Il migliore



8 EKKELINKAMP

Aveva qualcosa da farsi perdonare dopo la gara con il Como. Sfodera una prestazione simile a quella con il Napoli: assist per Zanolì, apertura per Zanolì nell'azione dell'1-0, poi va a raccogliere l'assist di Davis e con due tocchi salta portiere e due difensori. Chapeau.



L'arbitro



5.5 MARESCA

Il gol di Kabasele da regolamento è da annullare anche se il pallone era destinato comunque a finire in fondo alla rete. Lascia molti dubbi il rinvio di Maripán al minuto 43' tra spalla e braccio (il Var resta silente). Finisce circondato dai giocatori del Torino che protestano. I motivi ci restano misteriosi.

stro nasce una grande occasione per il Torino.

7 ZANOLI

Subito un'accelerazione, poi un buon recupero in fase difensiva. Da esterno alto

è molto più efficace come dimostra l'assist al bacio per Zanolì.

6.5 MILLER

Conferma la capacità di giocare a uno o due tocchi. Non è molto appariscente,

ma pulisce molti palloni e con lui in campo la manovra è molto più ordinata.

6.5 KARLSTROM

Sovrastato da Casadei nel colpo di testa iniziale. Poi prende in mano la situazione

ne e gestisce palla con grande maestria. Ancora una volta è stato il bianconero che ha percorso più chilometri.

6.5 ZANILO

Non in una grande serata. Un paio di ac-

celerazioni neutralizzate, il gol mangiato, ma anche il tacco con cui innesca il tiro-cross di Ekkelenkamp. E poi il gol di destro che rompe il ghiaccio.

7 DAVIS

Più vivace rispetto a Como. Duello tutto muscolare con Maripán, cerca il raddoppio con il destro ma viene murato da Paleari, ci riprova con il mancino e trova ancora la gamba di un difensore. Semplicemente strepitoso lo scatto e l'assist per il gol di Ekkelenkamp.

5.5 PIOTROWSKI

Sostituisce Zanolì sulla fascia destra ovviamente con altre caratteristiche. Quando nel finale va a fare il centrale si perde l'inserimento di Casadei che accorcia le distanze.

6 ATTA

Torna a disposizione e viene gettato nella mischia come seconda punta al posto di Zanolì. Nel 4-4-2, comunque lui ed Ekkelenkamp la scorsa stagione hanno già giocato con buoni risultati. Nel finale cerca il gol quando forse era meglio andare a tenere palla vicino alla bandierina.

6 EHIZIBUE

Si piazza largo a destra. Tiene la zona di competenza ma poi piazza uno spunto che innesca la ripartenza mal gestita da Atta.

SV BERTOLA

Va a aumentare i chili e i centimetri in difesa per resistere all'assalto finale del Torino.

SV ZARRAGA

Pochi minuti in campo quando Runjaic decide di passare al 5-4-1.

PARMA	0
INTER	2

PARMA (4-3-2-1) Corvi; Britschgi, Delprato, Circati, Valeri; Bernabè (31' st Estevez), Keita (42' st Cremaschi), Sørensen; Ondrejka (17' st Ordonez), Oristanio (17' st Almqvist); Pellegrino (31' st Cutrone). All. Cuesta.

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck, Akanji, Carlos Augusto; Luis Henrique (40' st Acerbi), Šućić (24' st Barella), Cahlanoglu (24' st Zielinski), Mkhitaryan, Dimarco; Esposito P. (35' st Thuram), L. Martínez (40' st Bonny). All. Chivu.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatori Al 42' Dimarco; nella ripresa, al 50' Thuram.

LE ALTRE GARE



Dimarco ha sbloccato il risultato per l'Inter dopo che il Parma aveva colpito una traversa. A destra il colpo di testa dell'1-2 di McTominay



NAPOLI	2
VERONA	2

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno; Politano, Lobotka, McTominay, Gutiérrez (9' st Spinazzola); Elmas (17' st Marianucci), Lang (31' st Lucca); Hojlund. All. Conte.

VERONA (3-5-2) Montipò; Nunez, Bella-Kotchap, Valentini; Bradaric (32' st Nelsson), Niasse (41' st Serdar), Gagliardini, Bernede, Frese; Sarr (19' st Giovane), Orban (41' st Mosquera). All. Zanetti.

Arbitro Marchetti di Ostia.

Marcatori Al 16' Frese, al 27' Orban (rig.); nella ripresa, all'8' McTominay, al 36' Di Lorenzo.

BOLOGNA	0
ATALANTA	2

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia; Zortea, Vitik, Heggem, Miranda; Ferguson, Freuler (27' st Moro); Orsolini (1' st Rowe), Fabbian (27' st Castro), Cambiaghi (35' st Dominguez); Dall'ingà (15' st Immobile). All. Italiano.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (23' st Hien), Djimsiti, Ahanor; Zappacosta, De Roon, Ederson (32' st Brescianini), Bernasconi; De Ketelaere (39' st Sulemana), Zalewski (23' st Musah); Krstovic (32' st Samardžić). All. Paladini.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 37' Krstovic; nella ripresa, al 15' Krstovic.

Napoli rallentato dal Verona Dimarco-Thuram, l'Inter va Oggi Allegri ospita il Genoa

Giuseppe Pisano

L'Inter allunga sul Napoli a tre giorni dallo scontro diretto di San Siro. I nerazzurri vincono 2-0 a Parma e si portano a +4 sui partenopei, fermati sul 2-2 in casa da un sorprendente Verona.

CHIVU SCAPPA

Nella nebbia del Tardini l'Inter coglie altri tre punti

al termine di un match dominato. Nel primo tempo si registrano le traverse di Bisseck ed Esposito per i milanesi e di Ondrejka per il Parma, poi prima del riposo ci pensa Dimarco a suggellare la mole di gioco interista con un rasoterra a fil di palo.

Nella ripresa gli emiliani tentano inutilmente di riequilibrare la gara e nel finale l'Inter trova il raddoppio:

prima con l'ex Bonny, che però si vede annullare il gol per un tocco di mano di Thuram, poi con lo stesso figlio d'arte, implacabile in contropiede. Chivu vede avvicinarsi il titolo d'inverno.

CONTE RALLENTA

Un primo tempo in tono minore costa due punti pesanti al Napoli sotto la pioggia dello stadio Maradona. Un Verona intraprendente si

porta sul 2-0 in mezz'ora: Frese sblocca il risultato con un elegante colpo di tacco dopo un'azione avvolgente degli scaligeri, Orban trasforma un calcio di rigore concesso per un tocco di mano in area di Buongiorno. Nella ripresa gli uomini di Conte attaccano a testa bassa. McTominay riapre i giochi con un colpo di testa su corner calciato da Lang e dopo i gol annullati a Hojlund e McTominay tramite Varci pensa Di Lorenzo a pareggiare su assist di Marianucci.

Oggi alle 20.45 il Milan riceve a San Siro il Genoa. Nei rossoneri tornano titolari Gabbia e Pulisci, nel Grifone Colombo è favorito su Ekhtor per fare coppia con Viti in attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAZIO	2
FIORENTINA	2

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (35' st Hysaj), Gila, Romagnoli, Pellegrini; Guendouzi, Cataldi, Basic (30' pt Vecino); Isaksen (27' st Pedro), Cancellieri, Zaccagnini. All. Sarri.

FIORENTINA (4-4-2) De Gea; Dodò, Comuzzo, Pongracic, Parisi (47' st Mari); Ndour (23' st Solomon), Fagioli, Mandragora, Gosens (24' st Ranieri); Gudmundsson (47' st Nicolussi-Caviglia), Piccoli (15' st Kean). All. Vanoi.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Cataldi, all'11' Gosens, al 44' Gudmundsson (rig.), al 50' Pedro (rig.).

Calcio dilettanti - Eccellenza

Scossa Lizzi

Il tecnico tornato al Rive d’Arcano Flaibano vince all’esordio
«Non siamo guariti, ma almeno il primo passo è stato fatto»

Alberto Bertolotto / UDINE

Se ci saranno i margini per un’altra impresa, la seconda di fila nel giro di un anno, lo dirà solo il tempo. Per il momento era importante partire bene. E Mauro Lizzi ha centrato alla grande l’obiettivo. Il tecnico, tornato al Rive d’Arcano Flaibano dopo la salvezza della scorsa primavera, è il volto della prima giornata di ritorno di Eccellenza. Chiamato per la seconda stagione di fila per risolvere la squadra friulana, l’allenatore è subito riuscito a mettere il suo marchio, vincendo per 2-0 la partita dell’esordio con il Chiarbola Ponziana. Sulla carta era un match alla portata per gli udi-

nesi, quart’ultimi alla vigilia del primo turno del 2026: i triestini erano infatti penultimi. Erano tuttavia reduci da tre risultati utili di fila, che avevano regalato cinque punti. Il Rive arrivava invece allo scontro con una striscia di nove partite senza vittorie. Un rendimento, questo, che aveva causato la separazione da mister Bruno. Lizzi, dall’alto della sua esperienza, ha trasmesso ai suoi quella tranquillità necessaria per ripartire. «Attorno alla partita c’erano molti punti di domanda – osserva il tecnico –. Le due formazioni arrivavano all’incontro reduci da risultati contrapposti. Abbiamo vinto, era importante partire così: non sia-

mo guariti, ma almeno il primo passo è stato fatto». Non è poco: il Rive ha superato in classifica il Fontanafredda, caduto col Muggia, e si è portato a tre punti dalla Sanvitese, ultima squadra nei play-out che deve però recuperare una partita (quella di due giorni fa, saltata per l’impegno nella finale di coppa). «Siamo consapevoli che ci sarà da lottare sino alla fine», sottolinea Lizzi, che sta già preparando il delicato match di domenica con la Pro Gorizia, fanalino di coda. Un’altra sfida da vincere per dare un segnale a se stessi e al campionato. Con il piede giusto hanno iniziato la seconda parte del torneo Tolmezzo e Pro Fagagna. Se i carnici si sono messi alle spalle un dicembre a regime ridotto, contraddistinto da due pari e un ko superando il Fiume Bannia in esterna, i rossoneri hanno giocato una partita di grande spessore col Kras: in un campo reso difficile dalla neve, la squadra di Michele Pagnucco si è dimostrata forte e matura, vincendo l’incontro per 3-0. Non a caso



Mauro Lizzi già un anno fa centrò la salvezza col Rive d’Arcano Flaibano

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

18ª GIORNATA

Allenatore Mauro Lizzi (Rive d’Arcano Flaibano)
Modulo 3-4-3



di Alberto Bertolotto

Punture di spillo

9 Tante erano le gare di astinenza da rete per Carlo Zorretto, centravanti del Pordenone Fc. Tra novembre e una parte di dicembre il giocatore era rimasto ai box in seguito a un infortunio. Dopo alcune presenze da subentrato, con la Forum Julii è tornato dal primo minuto e ha segnato una doppietta, interrompendo il digiuno che durava dalla partita con la Pro Fagagna di metà ottobre. Per lui otto centri complessivi.

92 Sono i giorni che il Tolmezzo ha dovuto aspettare prima di tornare a esultare in esterna: dal 6 ottobre, l’indomani cioè del blitz a Chions, al 5 gennaio, ovvero al giorno prima del successo in trasferta col Fiume Bannia. La squadra di Vincenzo Radina esulta sempre in provincia di Pordenone. Così ha cominciato l’anno col piede giusto, staccando in classifica non solo i neroverdi fiumani ma anche la Forum Julii.

4 Il 2-2 maturato con il Lavarian Morteau rappresenta il quarto risultato utile di fila per il Codroipo, formazione affidata dal 18 novembre scorso a Luca Salgher. Il tecnico, incassati i ko con Tamai e Kras, è riuscito a rimettere il team sulla retta via conquistando quattro pareggi, tutti con rivali quotate (Juventina, Chions, Pro Fagagna e Codroipo). Adesso manca solo la vittoria per completare la rinascita.

WITHUB

JUDO

Winter Camp di Lignano: 1200 presenze di qualità

Enzo de Denaro / UDINE

Sono numeri importanti quelli riscontrati dalla ventisettesima edizione del Judo Winter Camp, che si è concluso nel Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro. Il grande evento organizzato dal Dlf Yama Arashi Udine nelle quattro giornate di attività si riconosce attraverso alcuni dati essenziali: 1.270 presenze con 1.090 atleti agonisti, pochi gli accompagnatori non judoka, sotto le 30 presenze. Diciotto le nazioni rappresentate, per un tasso del 35% di judoka stranieri sul tatami, che è stato gestito da due mat-managers, ovvero figure che hanno ottimizzato guida, coordinamento e gestione delle attività sul tatami e non solo: Cinzia Cavazzuti ed il friulano Gianni Maman. «Il livello espresso negli junior senior ha fatto impressione – ha detto Maman – un gruppo che ha raccolto nazionali e personaggi davvero di altissimo livello. Kazakistan e Turchia, ma anche Slovenia, Croazia al completo e Scozia, Polonia, non da meno. Nei giovani l’aspetto tecnico toccato dalle guest star è stato rilevante. La parola che meglio descrive l’atmosfera è coesione. La coesione che si sente sul tatami, senza il *coaching* esagerato, senza esasperazioni, in piena sicurezza e con una conduzio-



Una spettacolare immagine dei partecipanti del Winter Camp a Lignano

ne nelle retrovie di Ezio Gamba, non si può spiegare». Ventisei i volontari del club per provvedere agli allestimenti e disallestimenti, pulizie e, soprattutto, ai numerosissimi transfer. Ci sono stati poi gli eventi collaterali, con l’apprezzamento di 250 presenze al party riservato ai giovani e 130 presenze alla tradizionale cena dei capidelegazione. «Nulla è scontato! - ha detto il dt Yama Arashi Milena Lovato – Iniziando dalla logistica ideale, alla direzione tecnica allargata che pondera con attenzione. Diamo molta importanza all’ospitalità e al problem solving. Detto que-

sto i camp sono in aumento numerico perché il randori (confronto in allenamento) è necessità primaria. I quattro camp in queste due settimane hanno registrato quasi 5 mila presenze, agonisti saranno stati 3500 considerati pre-agonisti e accompagnatori. Anche se molti hanno fatto “camp doppio” resta comunque un esercito che ha voglia, motivazione ed energia per allenarsi. Questo è quello che conta in termini federali. Per quanto riguarda il club, certo, si diventa sempre più “esperti”, ma la magia e l’incanto restano gli stessi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET GIOVANILE

La Fip di Udine apre il 2026 con il fair play

Il 2026 del basket giovanile friulano è all’insegna del fair play. Il comitato Fip Udine guidato da Alberto Riccobello promuove con il nuovo anno un’iniziativa riguardante le categorie Under 15, 17 e 19 provinciali, più Esordienti e Minibasket provinciale: prima di ogni gara verrà eseguito un nuovo saluto preparativo dedicato al fair play e al rispetto tra tutte le componenti che scenderanno in campo. Il comitato provinciale di Udine ha raccolto l’invito del Liceo Scientifico Don Lorenzo Milani: prima del fischio d’inizio, arbitri, tecnici e giocatori si ritroveranno al centro del campo e si saluteranno pronunciando per tre volte ad alta voce la parola “Rispetto”. «Il nuovo saluto preparativo – si legge nella nota diramata dal comitato Fip Udine – rappresenta un gesto semplice ma dal grande valore educativo e sportivo: un’occasione per ricordare che ogni partita nasce dal rispetto per le regole, per gli avversari e per sé stessi». Considerata la valenza educativa, la Fip Udine invita le società locali a partecipare all’iniziativa con le proprie squadre nelle categorie interessate.

G.P.

ATLETICA

UdinJump Development, toglie i veli l’ottava edizione

UDINE

Si alzano i veli su UdinJump Development. Oggi, alle 12, verrà presentata l’ottava edizione del meeting dedicato al salto in alto, in programma mercoledì 4 febbraio al PalaBernes di Paderno. Il vernissage di stamani si terrà nella sala stampa del Blueenergy Stadium Stadio Friuli, dove interverranno tra gli altri il direttore generale dell’Udinese Franco Collavino, il presidente del comitato regionale del Coni Andrea Marcon e il presidente di UdinJump Massimo Patriarca. Durante l’evento verranno illustrati i dettagli della gara di atletica leggera, ideata dal saltatore in alto udinese Alessandro Talotti. Era il 2018 quando l’azzurro ai Giochi di Atene 2004 e Pechino 2008 desiderava portare nella sua città un evento legato alla sua disciplina. Un desiderio realizzato nel 2019, anche grazie all’allora presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin. Alessandro ha seguito le prime tre edizioni della riunione, per poi lasciarsi a maggio del 2021. Il suo ricordo vive nel cuore di tutti e lo fa anche attraverso questa gara, che ha portato negli anni a Udine grandi ospiti e atleti: vale la pena citare Javier Sotomayor, tuttora primatista mondiale di salto in alto



Alessandro Talotti

maschile con 2,45 e amico di Talotti, nonché Yaroslava Mahuchikh. L’ucraina, primatista iridata femminile con 2,10, ha saltato al PalaBernes nella scorsa edizione della gara, vincendola per la seconda volta in carriera. Nel corso della conferenza stampa odierna verranno svelati i primi nomi della sfida maschile del 4 febbraio, che andranno ad aggiungersi ad alcune atlete già certe di partecipare a UdinJump: tra loro spicca la presenza della spagnola Aitana Alonso (classe 2008) e dell’ungherese Lilianna Batori (2007). La prima è la campionessa in carica del Festival Olimpico della Gioventù Europea (Eyof), la seconda è la medaglia d’oro degli ultimi campionati Europei U20. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Giuseppe Psiano / UDINE

La farsa Trapani Shark si arricchisce di un nuovo capitolo e il campionato di serie A continua ad essere falsato. Dopo la figuraccia rimediata martedì pomeriggio in Bulgaria nella partita dei play-in di Champions League, ieri nuovo atto dello scontro frontale con la Federbasket. L'attesa udienza del Tribunale Federale in merito al fascicolo della Procura sulla regolarità dell'iscrizione dei siciliani al campionato è stata "congelata" perché pochi minuti prima dell'inizio il presidente di Trapani Shark Valerio Antonini ha presentato formale richiesta di ricusazione del Collegio chiamato a decidere. Secondo i "rumors" Antonini avrebbe presentato denuncia penale alla Procura di Roma per frode processuale in occasione della sentenza del Tribunale federale del 30 dicembre scorso, in cui subì due anni d'inibizione, oltre ai tre punti di penalizzazione inflitti alla società granata. Su richiesta di Antonini tutte le carte sono state inviate ora alla Corte di Appello federale, che dovrà pronunciarsi quanto prima. Questa la situazione letta in termini legali. In atto pratico, cambia poco per Trapani Shark, ormai alla deriva, e per l'immagine del basket italiano, macchiata in mo-

Mercoledì aveva finito la gara di Champions con un solo giocatore: cacciata dalla Fiba

do indelebile. Con questa mossa Antonini prende tempo e continua a recitare la parte della vittima, ma difficilmente otterrà qualcosa dalla Corte d'Appello. Fip e Lega Basket, dal canto loro, avanzano piano in questa assurda battaglia che si è spostata dal parquet alle aule dei tribunali.

Sono costrette ad agire con prudenza, nel recinto fissato da regolamenti e norme federali, perché Antonini potrebbe sfruttare a suo favore qualsiasi cavillo burocratico. Dal punto di vista sportivo, invece, può fare

La farsa continua

Trapani ricusa il Collegio chiamato a decidere sull'iscrizione Sabato è attesa alla gara con Trento: se non gioca è fuori

GLI SCENARI PER L'APU**Le tempistiche del game over ombra sulla Coppa**

In serie A manca solo un turno al termine del girone d'andata, ma la classifica va presa con le pinze perché con Trapani Shark ancora in bilico risulta quantomai falsata. L'Apu Old Wild West osserva con grande interesse la situazione, sia per la possibilità di approdare alle Final Eight di Coppa Italia, sia per la volata salvezza.

FINALE EIGHT

Cominciamo col dire che la squadra bianconera, battendo domenica la Vanoli, potrebbe timbrare il pass per la kermesse in programma a Torino dal 18 al 22 febbraio a prescindere da ciò che accadrà a Trapani nei prossimi tre giorni: dipenderà però dai risultati degli altri campi, in particolare dalle partite Napoli-Milano, Trieste-Cantù, Reggiana-Sassari e Treviso-Varese. Se invece Trapani, come ormai sembra inevitabile, sarà esclusa dal campionato, sarà importante vedere in che tempi accadrà. Un "game over" prima dell'inizio del girone di ritorno sarebbe una soluzione

ne auspicabile, oltre che favorevole a Udine, perché con l'annullamento di tutte le partite di Trapani avremmo una classifica senza le partite farsa dei sicilian

Serie A Maschile

PROGRAMMA - GIORNATA 15	
Reggiana-Sassari	SABATO ORE 18
Trapani-Aquila Trento	ORE 20
Treviso-Varese	DOMENICA ORE 18
Trieste-Cantù	ORE 17
Old Wild West Udine-Vanoli CR	ORE 18
Reyer Venezia-Virtus Bologna	ORE 18.30
Germani Brescia-Tortona	ORE 19
Napoli-Olimpia Milano	LUNEDÌ ORE 18.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	24	12	2	1136	1012
Germani Brescia	22	11	3	1259	1170
Olimpia Milano	20	10	4	1214	1089
Reyer Venezia	20	10	4	1307	1215
Derthona Tortona	20	10	4	1243	1219
Trapani Shark (-8)	12	10	4	1171	1142
Varese	12	6	8	1152	1209
Napoli	12	6	8	1212	1216
Vanoli CR	12	6	8	1157	1175
Dinamo Sassari	12	6	8	1215	1236
Aquila Trento	12	6	8	1186	1164
Trieste	12	6	8	1176	1245
Old Wild West Udine	10	5	9	1127	1139
Cantù	6	3	11	1163	1284
Reggiana	6	3	11	1105	1172
Nutribullet Treviso	4	2	12	1154	1290

to in serie A. Sabato Trapani Shark deve affrontare in casa Trento.

Ieri i siciliani hanno perso un altro pezzo: Matthew Hurt ha firmato per gli slo-

ciliani nell'ultimo mese.

In tal caso all'Apu basterebbe vincere contro Cremona per volare alle Final Eight, perché Varese, Sassari e presumibilmente anche Trento (sabato affronta i resti degli Shark) avrebbero due punti in meno. Se invece l'esclusione dovesse avvenire nel girone di ritorno, avremmo comunque l'annullamento di tutti i risultati, ma con le otto partecipanti alle Final Eight già definite.

SALVEZZA

La situazione è molto meno intricata rispetto alla volata per le finali di coppa, perché i verdeti verranno emessi solo a fine regular season. La probabile esclusione di Trapani ridurrebbe il campionato a 15 squadre, con una sola retrocessione anziché due. All'Apu, quindi, basterebbe evitare l'ultimo posto per garantirsi la permanenza in categoria: la quota salvezza scenderebbe quasi certamente, a occhio potrebbero bastare 16 o 18 punti per restare in A.

G.P.

veni del Cedevita Olimpia. Significa che se Trapani sabato, come ha annunciato Antonini in una delle molteplici sparate sui social, dovesse regolarmente presen-



Trapani-Apu Old Wild West si è giocata il 15 dicembre, vinsero i siciliani già senza coach Repesa e in 8 giocatori. La partita di ritorno al Carnera difficilmente ci sarà FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

tare la squadra (magari imbottita di under), andrebbe incontro a una multa salatissima, avendo solo sette contratti depositati in Lega anziché dodici dopo le risoluzioni con Allen, Ford, Amar Alibegovic, Eboua e Hurt.

Ogni contratto mancante sono 50 mila euro di multa, quindi il totale sarebbe di 250 mila euro. Senza contare la nuova figuraccia a cui esporrebbe Rossato, Capelletti e i vari ragazzi chiamati a fare da tappabuchi.

Se invece rinuncerà, sarà 0-20 a tavolino ed esclusione dal campionato, trattandosi della seconda rinuncia.

Comunque vada, è una vergogna senza fine, una pagina nera per la pallacanestro italiana che faticosamente cerca di guadagnare posizioni vista l'escalation di altre discipline (pallavolo e tennis su tutte) e invece viene derisa suo malgrado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

A Campiglio un azzurro sbiadito Vinatzer esce nella prima manche

Gianluca De Rosa

Azzurro sbiadito sulla 3T di Madonna di Campiglio. L'atteso slalom maschile in programma ieri sera sotto i riflettori del temibile canalone Miramonti, nell'occasione reso ancora più insidioso dalle temperature gelide (-15!) che hanno reso la pista una lastra di ghiaccio, ha visto l'Italsci uscire troppo presto di scena dal novero dei protagonisti

per la vittoria. Delusione trattenuta a fatica per l'uomo copertina, Alex Vinatzer, fuori già dopo la prima manche. Tutta colpa di una inforcata, arrivata nel momento migliore dell'altoatesino, in quel momento giù verso il traguardo col tempo dei migliori.

«Mi dispiace tantissimo. Con tutta questa gente e su questa pista che tiene così bene era possibile fare un bel tempo. Uscire di scena così fa

molto male»: queste le parole di Vinatzer da un parterre particolarmente affollato per l'occasione (circa 7 mila le persone stimate a Madonna di Campiglio per l'occasione). Chi invece ha motivo per festeggiare è Matteo Canins: per il ragazzo di Nova Ponente sono arrivati i primi punti in carriera, su una delle piste più difficili del circuito di coppa del mondo. Più contenuta la soddisfazione dell'al-



Alex Vinatzer era l'azzurro più atteso ma è uscito nella prima manche

tro azzurro andato a punti, Tommaso Sala. Al termine di una seconda manche da "roulette russa" (ben nove gli atleti usciti di scena!) a conferma della temibilità del canalone Miramonti, a celebrare la vittoria è stato il francese Noel, campione olimpico alla prima vittoria quest'anno ed alla prima volta sul gradino più alto del podio in carriera a Madonna di Campiglio (quindicesimo successo in carriera). Secondo il finlandese Hallberg, terzo un altro francese, Paco Rassat. Menzione speciale per la tracciatura di giornata che ha reso ancora più avvincente l'evento, aggiungendo pepe ad una gara già altamente adrenalinica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket



NEXT GEN CUP

L'Under 19 perde con i siciliani
ma con già le Finals in tasca

Sconfitta indolore per l'Apu Under 19 nella 6ª giornata della Next Gen Cup. I giovani bianconeri hanno perso per 73-71 contro Trapani Shark nel match disputato al Flaminio di Rimini, ma hanno già in tasca il pass

per le finali di febbraio a Torino. I trapanesi sono risaliti dal -15 iniziale, Per Udine 24 punti di Cesare Placinski. Oggi alle 15.30 a Santarcangelo di Romagna sfida all'Olimpia Milano.

G.P.

IL COMMENTO

CHI PAGA
ADESSO
IL DANNO
D'IMMAGINE?

ANTONIO SIMEOLI

«Resisteremo come l'ultimo dei Mohicani», ha detto il presidente di Trapani Valerio Antonini martedì sera appena la Fiba ha sbattuto i suoi Shark fuori dalla Champions dopo la figuraccia in Bulgaria. «Vergogna», ci hanno pure detto dalla Spagna. Vergogna per il basket italiano, che non è in grado di sbattere fuori una squadra che ne sta rovinando l'immagine dopo aver rovinato, o quasi, ben due leghe.

La prima, la LNP, la Serie A2. Antonini tre anni è arrivato strappando giocatori ad altri club (vedi il forte Marini a Treviglio) offrendo fuori mercato. Una esplosione di costi che ha ovviamente tirato dietro tutte le squadre che ancora pagano la folle rincorsa.

Non ultimo: Antonini in aprile strapaga Stefano Gentile e Amar Alibegovic per aver la certezza di vincere (e poi vince soffrendo a casa della Fortitudo). Ambizione? No, arroganza. Piomba in A e, illudendo i suoi tifosi (straordinari e animati da grande passione e speranza) dice di trattare nell'ordine Teodosic e Gallinari, effettivamente costruisce, orchestrata da coach Repesa uno dei migliori, una squadra da urlo. Vince. Proprio la rinuncia del coach, stimato da tutti, è stata oltre un mese fa l'inizio della fine. Stipendi non pagati, regole non rispettate, punti di penalizzazione (al momento 8), giocatori che se ne vanno, un caos direttamente proporzionale all'arroganza del presidente. Trapani a breve scomparirà.

Chiediamo sommessamente: dov'era nel frattempo il sistema basket? Cosa guardava? Chi ripagherà, adesso, club seri e tifosi, in primi quelli di Trapani, di questo scempio? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO MARANGON. L'ala Gesteco saluta Ferrari ora alla Virtus «Orgoglioso delle mie 100 presenze, e tornerò con Fra in Nazionale»

«Vai amico mio
ci vediamo presto»

Leonardo Marangon, 20 anni, con l'amico Ferrari FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Leonardo Marangon è diventato il più giovane membro del "Club del 100" in casa Gesteco Cividale. Il numero 13 nel "derby" contro Mestre ha raggiunto la tripla cifra alla voce presenze maglia gialloblù, tutte in A2 tra campionato e coppe, un traguardo ancor più impressionante pensando alla sua giovane età. A renderlo memorabile ha contribuito l'addio di Francesco Ferrari, suo "partner in crime" con cui ha in ballo un ambizioso obiettivo, come lui stesso ci ha raccontato.

Cento presenze in A2, tutte in gialloblù e ad appena 20 anni, sono tante.

«Sì, è un traguardo importante e un grande obiettivo raggiunto. È stata una giornata speciale, impreziosita dal

MERCATO

Perkovic alla Fortitudo
Forlì sogna Zanelli

In attesa del prossimo turno di campionato, il mercato rimane in movimento. La Fortitudo Bologna ha scelto Toni Perkovic, ex Forlì, per fare le veci di Lee Moore, conservando così l'ultimo visto per extracomunitari. Angelo Del Chiaro invece saluta la Romagna, destinazione Rostov; alla corte di Antimo Martino sognano Alessandro Zanelli, play della Dinamo Sassari. Occhio poi a Matteo Parravicini: potrebbe lasciare Rieti.

G.F.

fatto che fosse l'ultima partita assieme a Fra (Ferrari, ndr) qui a Cividale».

Nel suo video-saluto ti ha dedicato una parte speciale, ribadendo che giocherete presto insieme in nazionale.

«Gliene sono riconoscente e anche io credo che ci rivedremo presto in Nazionale. Per noi condividere l'Azzurro non è solo un sogno, ma un obiettivo ed entrambi contiamo di fare il possibile per raggiungerlo».

Ricordi ancora l'esordio, invece? ci hai pensato, prima di entrare in campo?

«Sì, era contro Verona, ormai tre anni fa. Mi capita di pensarci spesso, perché mi piace guardare indietro per ricordare da dove sono partito e a che punto sono arrivato, dopo tutti i miglioramenti fatti in palestra».

Dell'Agnello ci ha detto che sei tra i migliori tre nel tuo ruolo.

«Mi fa molto piacere. Lo ringrazio e non posso far altro che essere d'accordo con lui, dopotutto non si può contraddire il Pirata (ride, ndr)».

Anche la classifica vi pone fra le "nobili", ma che peso avrà la partenza di Ferrari?

«Sicuramente inciderà, ma dobbiamo saper prendere il positivo anche da questa situazione. A ciascuno di noi sarà chiesto di dare qualcosa in più per mantenere alto il nostro ritmo e sono sicuro che riusciremo a farlo, senza alcun problema».

Potresti esser chiamato a giocare dei minuti da "4", il suo ruolo. È un'opzione percorribile?

«Sono a disposizione di coach Pillastrini, qualsiasi cosa lui mi chieda di fare. Se pensa che questa sia la soluzione giusta senz'altro mi adatterò».

Che partita ti aspetti domani sera in diretta a Rieti?

«Sarà una partita dura e difficile. È la prima senza Francesco, la trasferta è molto lunga e Rieti è una squadra molto ben allentata. Sarà una grande battaglia sportiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

A sorpresa si ritira Simon Yates
Ribaltò e vinse l'ultimo Giro d'Italia

Antonio Simeoli

Lo scorso maggio sul Colle delle Finestre aveva fatto l'impresa della carriera ribaltando il Giro d'Italia praticamente già vinto dal giovane Isaac Del Toro. Il 14 luglio, poi, aveva onorato il Tour de France corso al servizio di Jonaas Vingegaard vincendo la decima tappa, il 14 luglio, un giorno non banale in Francia, trionfando in solitaria dopo una fuga da

lontano a Le Mont Dore.

Ieri, quindi, a 33 anni, Simon Yates, inglese gemello di Adam, a sorpresa ha detto stop.

«Ho preso la decisione di ritirarmi dal ciclismo professionistico — ha scritto Yates —. So che per molti potrà essere una sorpresa, ma non è una scelta presa alla leggera. Ci ho pensato a lungo e ora sento che questo è il momento giusto per fare un passo indietro e la-

sciare questo sport. Il ciclismo ha fatto parte della mia vita da quando ho memoria».

E ancora: «Dalle prime gare su pista al Velodromo di Manchester, fino a competere e vincere sui palcoscenici più importanti e a rappresentare il mio Paese ai Giochi Olimpici, ha segnato ogni capitolo della mia esistenza. Sono profondamente orgoglioso di ciò che sono riuscito a ottenere e altrettanto grato per le lezioni



Simon Yates in rosa a Roma lo scorso maggio: ora si ritira

ni che questo percorso mi ha insegnato».

Yates lascia con 36 vittorie, oltre al Giro 2025 con il colpaccio sul Colle delle Finestre e l'arrivo trionfante al Sestriere dopo una corsa in attesa aspettando il momento giusto, la Vuelta 2018, vittorie di tappe in tutti i grandi giri ma anche una Tirreno Adriatico e un Tour of the Alps.

Da ricordare, sempre al Giro, l'edizione del 2018. A 26 anni il gemello cominciò la corsa in prima linea sin dalla partenza in Israele, fece la voce grossa sull'Etna e sul Gran Sasso.

Di più in rosa, petto in fuori, attaccò e vinse a Osimo, si difese alla grande da Froome sullo Zoncolan per trionfare, sempre in rosa, il giorno dopo

a Sappada. Nella crono di Rovereto tenne testa ai big e, quando sembrava avviato al trionfo, finì la benzina crollò proprio sul Colle delle Finestre per mano di Froome.

Nel 2020, sempre al Giro, fu sfortunato perché, in formissima, la sua squadra fu mandata a casa strada facendo nella corsa di ottobre causa un contagiato da Covid. L'anno dopo finì sul podio dietro a Egan Bernal e Damiano Caruso. Poi la decisione di aiutare un campione come Vingegaard sognando la rivincita al Giro arrivata lo scorso maggio, proprio sulla salita dove la maglia rosa gli era sfuggita sette anni prima. A Roma in rosa la stretta di mano a Papa Leone. Grazie Simon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
In una chiesetta di campagna, don Massimo trova Maria, 16 anni, ferita e incinta. Senza memoria, non ricorda nulla del passato né di ciò che le è accaduto. Chi è davvero? In caserma, intanto, è arrivata Caterina Provvedi, la nuova Marescialla.



Harry Potter e l'Ordine...
ITALIA 1, 21.25
Durante le vacanze estive Harry Potter (**Daniel Radcliffe**) si convince che Ron, Hermione e Silente lo stiano tenendo all'oscuro di numerosi fatti mentre lui è costretto a rimanere a Privet Drive.



La maschera di Zorro
TV 8, 21.30
Zorro viene arrestato, la moglie uccisa e la figlia rapita dal governatore spagnolo. Vent'anni dopo, evaso dal carcere, addestra il giovane bandito Alejandro Murrieta a diventare il nuovo Zorro e vendicarsi.



Viaggio in paradiso
IRIS, 21.15
Driver finisce in prigione in Messico, assieme ai trafficanti di droga. Qui impara a sopravvivere ed entra nel pericoloso mondo di "El Pueblito", nel quale riesce a restare vivo solo grazie a un bambino di dieci anni...



Moonage Daydream
RAI 3, 21.20
Il ritratto ufficiale di David Bowie utilizza materiali video inediti dall'archivio personale dell'artista. Un viaggio cinematografico, musicale e visivamente folgorante attraverso la sua arte.

Da martedì a venerdì
IN DIRETTA ore 19.45

SCREEN SHOT

L'ACCHIA-PANOTIZIE

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Don Matteo (1ª Tv) Fiction	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
2.50 Il Commissario Manara Fiction	
4.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati	
7.35 La Porta Magica Lif.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La Porta Magica Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 9-1-1 Lone Star Serie Tv	
19.45 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.30 Veleno Film Dramm. (17)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"	
16.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via dei Maiti Numero Zero Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Moonage Daydream (1ª Tv) Film Biografico (22)	
23.35 U Muschittieri Film Biografico (20)	

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.40 The Family Telenovela	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.50 L'isola del tesoro Film Avventura (72)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 Drive Up Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.30 Beautiful (1ª Tv) Soap	
13.35 Meteo Attualità	
13.50 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
14.35 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.45 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
0.25 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.05 Hazzard Serie Tv	
6.50 Magnum P.I. Serie Tv	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.10 The Simpson Cartoni	
15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.40 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy (07)	
23.55 Hunger Games Film Fantascienza (12)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
2.45 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.15 Un Natale da ristrutturare Film Commedia (24)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 La maschera di Zorro Film Avventura (98)	
24.00 The Legend of Zorro Film Avventura (05)	
2.25 Una promessa sotto il vischio Film Commedia (16)	
4.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Natale a Pemberley Manor (1ª Tv) Film Commedia (18)	
23.30 A casa per Natale Film Commedia (18)	

20	20
14.10 Batwoman Serie Tv	
15.45 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Speed Film Azione (94)	
23.25 Pokémon: Detective Pikachu Film Avventura (19)	
1.15 Chicago Med Serie Tv	
3.15 Show Reel Attualità	
3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Terra Nostra Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 L'esercito di papà Film Commedia (16)	
22.50 Guerra e Pace Serie Tv	
23.20 Art Rider Documentari	

RAI 4	Rai 4
14.25 65 - Fuga dalla Terra Film Fantascienza (23)	
16.00 Senza traccia Serie Tv	
16.50 Elementary Serie Tv	
18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 The Outlaws Film Azione (17)	
23.25 The Equalizer Il vendicatore Film Azione (14)	
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.45 Bones Serie Tv	
LA7 CINEMA	
15.50 Un marito di troppo Film Commedia (08)	
17.35 Un matrimonio all'inglese Film Commedia (08)	
19.25 Ore 10: calma piatta Film Thriller (88)	
21.15 L'amore secondo Dan Film Commedia (07)	
23.10 Joy Film Commedia (15)	
1.25 I soliti sospetti Film Giallo (95)	
3.25 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	IRIS
14.00 Boyhood Film Drammatico (14)	
17.20 Guerra indiana Film Western (59)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)	
23.10 L'assassino di pietra Film Thriller (73)	
1.05 Boyhood Film Drammatico (14)	
3.40 Ciak News Attualità	
LA 5	
16.15 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
17.15 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	
19.25 Amici di Maria Spett.	
19.55 Uomini e donne Spett.	
21.15 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Commedia (02)	
23.10 Amori in corsa Film Commedia (04)	
1.05 Melaverde Attualità	

RAI 5	Rai 5
16.30 Dove danzano i pensieri, storia di un neurochirurgo Doc.	
17.20 E tu sleghalo Documentari	
18.15 Un'epoca nuova Doc.	
19.15 Il giorno e la storia Documentari	
19.35 Italiani Attualità	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Bonvi, una vita inventata Documentari	
22.15 Muti prova il Requiem di Verdi Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spett.	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.00 Primo appuntamento Spettacolo	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 La clinica della pelle Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
13.50 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia (19)	
16.00 Ti presento i suoceri Film Commedia (23)	
17.35 Il principe abusivo Film Commedia (12)	
19.20 London Boulevard Film Giallo (10)	
21.10 Il delinquente del rock'n roll Film Musical (57)	
22.50 Pugno proibito Film Drammatico (62)	
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO	Giallo
11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
13.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
21.10 Ludwig Serie Tv	
23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 L'allieva Serie Tv	
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.50 Medici in corsia Serie Tv	
17.35 Un passo dal cielo Fiction	
19.40 Il paradiso delle signore Daily Soap	
20.25 Sei Sorelle Soap	
21.20 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo (23)	
23.00 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia (18)	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 The mentalist Serie Tv	
15.55 Movie Trailer Spettacolo	
16.00 Detective Monk Serie Tv	
17.45 Major Crimes Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	
2.10 C.S.I. New York Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia Spett.	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 House of Gag Spettacolo	
21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione (15)	
23.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura (11)	
DMAX	DMAX
14.00 Affari a tutti i costi Spett.	
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Doc.	
19.40 Airport Security: Spagna Documentari	
21.40 72 animali pericolosi con Barbascia X (1ª Tv) Documentari	
23.55 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
1.55 KO! Botte da strada Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Colombo Serie Tv	
21.15 Delitto perfetto Film Giallo (54)	
23.20 Sulle ali dell'avventura Film Avventura (19)	
1.20 Colombo Serie Tv	
3.00 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.45 Nati ieri Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
16.00 Finale. Coppa Italia F Basket	
18.30 Bischofshofen "4 Trampolini". Coppa del Mondo Sci salti	
20.05 Calgary: Halfpipe. Coppa del Mondo Snowboarding	
20.30 Memory. Stefania Belmondo Documentari	
22.05 Finali 4a giornata - Lublino. Campionati Europei in Vasca Corta Nuoto	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	15.00 Summer Camp
18.30 Serie A: Cremonese - Cagliari	17.00 Pinocchio
20.45 Serie A: Milan - Genoa	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.30 Radio2 Music Room	7.00 The Breakfast Club
16.00 Lillo & Greg 610... il meglio di	10.00 Il Mezzogiornale
16.30 Il Pomeriggio di Radio2	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 con Voi	14.00 Capital Records
21.00 Radio2 Hits	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite Il Cartellone	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la Salùt; 14.30 Giornal radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 88; 15.30 Spin; 16.00 Ator Ator; 16.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 88; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di Strade forestali tra utilità, impatto e normativa	
11.20 Cambio di rotta: Elisabetta Salvador	
11.55 Né stato né mercato: L'associazione Mec. Gli 80 anni delle Acli di Trieste	
12.30 Gr FVG	
13.29 What a wonderful world: Interazioni tra mondo del gaming e IA	
14.10 Riverberi: Brian Sweeney Fitzgerald	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Opere di Giorgio Gomirato in mostra a Tarcento	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Rojale e dintorni - documentario
6.30 Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.55 Meteo	12.45 Nadal Furlan
7.00 Dieci cento mille +26	14.30 Dieci cento mille +26
8.45 Auguri a 4 zampe	16.15 Telefruts - cartoni animati
10.00 Concerti in Basilica - Filarmonici Friulani	16.30 Telegiornale FVG News
	16.45 Concerto di Gala - Corovivo
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	15.00 Telefilm
S.Leopoldo	16.00 Film Classici
7.12 Il Film della Notte	17.30 AmGitano
8.00 Star Trek Classic	19.55 Sanità allo specchio
10.00 Il13 Telegiornale	21.00 Star Trek Classic
11.00 Momenti Particolari	22.00 Film Classico
12.00 Aria Pulita (Live)	23.30 Il13 Telegiornale
12.45 Stanlio e Olio	24.00 Il13 Telegiornale.
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
	16.25 Film: Loving
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni benedetta domenica - Live
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno al mattino, poco nuvoloso a partire dal pomeriggio. Temperature sotto la norma, con estese gelate notturne, più intense sulle zone innevate dove potrebbe permanere ghiaccio al suolo, specie di notte e al mattino.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile a ovest, nuvoloso ad est. Saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli o al più moderate, specie sulla fascia orientale, più probabili in mattinata e poi nuovamente in serata. Quota neve in montagna sui 300-500 metri, 600 metri sul Carso.

Tendenza
Cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi in quota. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nevicate sui confini alpini, sul resto delle regioni avremo una giornata in prevalenza stabile e soleggiata: venti forti meridionali.
Centro: Bel tempo con cielo poco nuvoloso e con più nubi soltanto sui settori tirrenici. Maestrale.
Sud: Piogge anche forti su Calabria e Sicilia tirreniche, in prevalenza soleggiato sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: tempo in gran parte stabile, cielo a tratti nuvoloso. Sono attese nevicate diffuse sui confini alpini.
Centro: Forti venti di Libeccio, pioggia su Toscana, Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: Condizioni di spiccata instabilità su Campania, Calabria, Puglia meridionale e Sardegna; altrove, più stabile. Venti forti di Libeccio.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi non vinci correndo, ma sottraendo. Una parola detta in meno, un impegno cancellato. La Luna ti chiede disciplina emotiva: fai pace con ciò che non puoi controllare.

LEONE
23/7 - 23/8

Non è il giorno per brillare, ma per lucidare. Rivedi un progetto, una promessa, un obiettivo. La Luna calante ti insegna che la vera forza è saper correggere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna ti chiede di scendere dalla visione al dettaglio. Oggi puoi rendere concreto un sogno sistemando ciò che lo ostacola. Attenzione alle promesse: mantieni solo quelle che puoi sostenere.

TORO
21/4 - 20/5

Il piacere oggi è silenzioso. La Luna in Vergine ti invita a semplificare il desiderio: meno quantità, più qualità. In amore, conta ciò che resta quando il superfluo cade.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna è tua alleata e specchio. Ti mostra cosa funziona e cosa no, senza giudizio. Oggi puoi chiudere un ciclo con eleganza, dire "basta" senza rabbia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata produttiva nel senso più profondo. Non accumuli, costruisci meglio. La Luna in Vergine ti sostiene nelle scelte sobrie e lungimiranti. In amore, conta la costanza, non il gesto eclatante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente rallenta. Oggi puoi finalmente ascoltare una risposta che cercavi da tempo. Scrivi, sistema, archivia: mentre ordini fuori, qualcosa si chiarisce dentro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia oggi non si cerca fuori, ma togliendo ciò che stona dentro. Un'abitudine, un pensiero, una relazione sbilanciata. La Luna in Vergine ti aiuta a fare pulizia emotiva con grazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi il futuro aspetta. Prima c'è da mettere ordine nel presente. Un confine da stabilire, una responsabilità da assumere. La Luna ti ricorda che la libertà vera nasce dalla chiarezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un gesto pratico verso qualcuno vale più di mille emozioni non dette. Oggi puoi guarire una piccola ferita facendo semplicemente ciò che serve.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata di potere silenzioso. Nessun colpo di scena, ma precisione chirurgica. Oggi vedi chiaramente dove stai disperdendo energia. In amore, meno intensità e più presenza reale.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Vergine ti osserva con gentile severità. Ti chiede: dove ti stai perdendo per troppo amore? Oggi puoi ritrovarti nei dettagli, in una routine che ti protegge.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Campoformido
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Comeglians
Alfarè
P.zza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Magnano in Riviera
Giordani
P.zza Uri, 42 Tel. 0432785316

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Precentico
Caccia
P.zza Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.zza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.zza Verdi, 6 Tel. 0432851190



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	-3	3	22 Km/h
Monfalcone	-4	2	12 Km/h
Gorizia	-6	1	8 Km/h
Udine	-5	1	10 Km/h
Grado	-4	2	13 Km/h
Cervignano	-4	2	14 Km/h
Pordenone	-4	2	10 Km/h
Tarvisio	-12	0	8 Km/h
Lignano	-3	2	24 Km/h
Gemonia	-6	0	8 Km/h
Tolmezzo	-8	2	7 Km/h
Forni di Sopra	-10	0	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	10
Grado	poco mosso	0,5 m	10,8
Lignano	poco mosso	0,4 m	10,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	2	Copenaghen	-1	-1	Mosca	-11	-5
Atene	9	15	Ginevra	0	3	Parigi	1	9
Belgrado	-9	-3	Lisbona	9	14	Praga	-9	-1
Berlino	-10	-5	Londra	1	8	Varsavia	-13	-6
Bruxelles	-1	4	Lubiana	-14	-6	Vienna	-8	0
Budapest	9	15	Madrid	0	5	Zagabria	-12	-5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	-2	4
Bari	4	7
Bologna	-4	3
Bolzano	-7	3
Cagliari	7	14
Firenze	-3	4
Genova	4	8
L'Aquila	-4	3
Milano	-3	3
Napoli	3	9
Palermo	9	13
Reggio C.	8	11
Roma	0	8
Torino	-3	3
Venezia	-2	2

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 gennaio 2026 è stata di 26.895 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MEGAVISION

Optic Store

SALDI
DA BRIVIDI

SCONTI
FINO AL

60%

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA VISTA

DELLE MIGLIORI MARCHE E DELLE NUOVE COLLEZIONI



Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA DEL ROJALE – Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182 c/o C.C. BRAVI

CIVIDALE DEL FRIULI- Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE – Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT